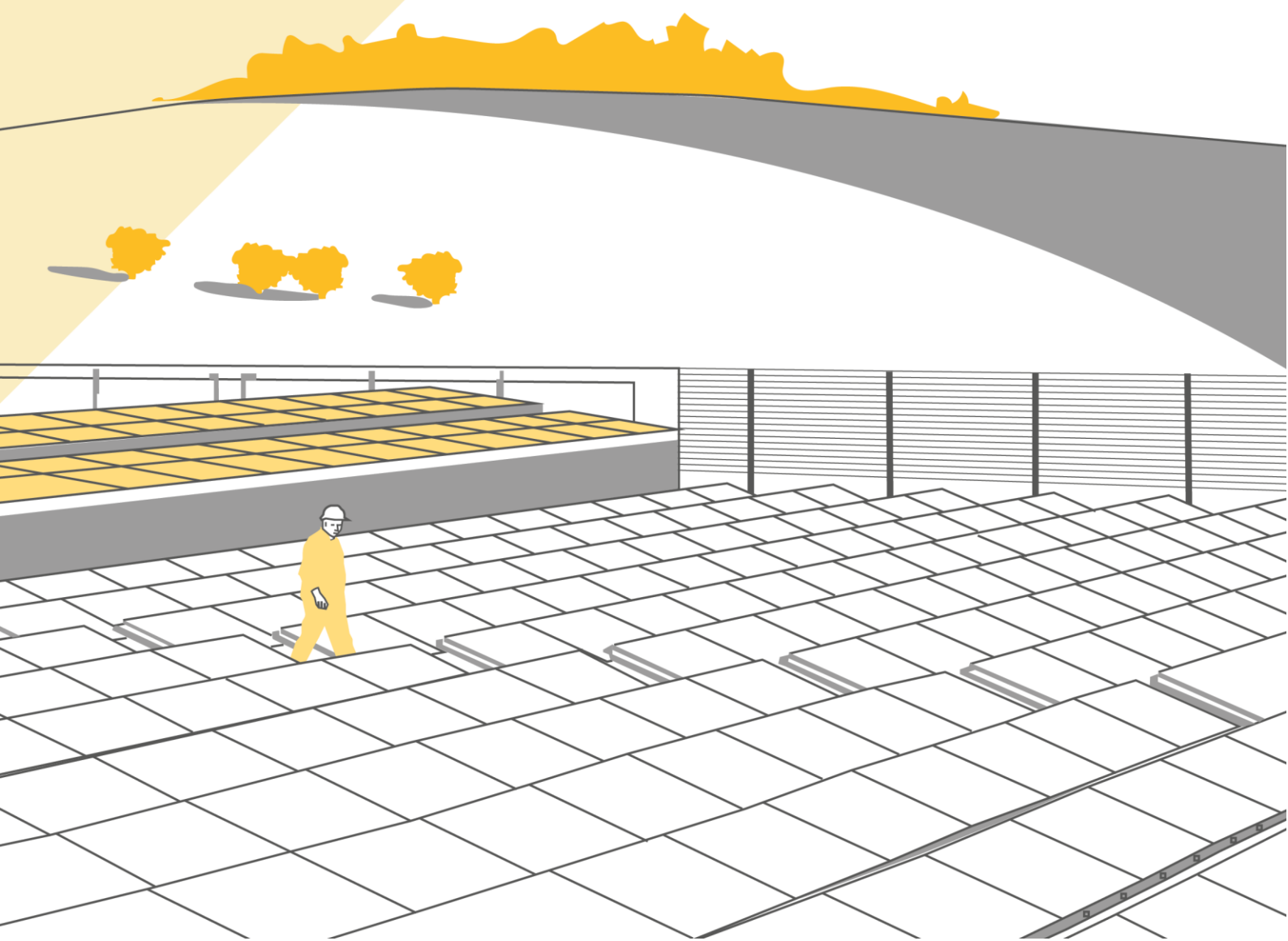


2

BILANCIO CONSOLIDATO



2.01 - SCHEMI DI BILANCIO

2.01.01 - Conto economico

MLN/EURO	NOTE	2024	2023
Ricavi	1	12.889,7	15.331,1
Altri proventi	2	154,7	234,0
Materie prime e materiali	3	(7.056,4)	(9.672,2)
Costi per servizi	4	(3.724,9)	(3.655,9)
Costi del personale	5	(667,5)	(641,1)
Altre spese operative	6	(97,3)	(90,3)
Costi capitalizzati	7	89,3	82,1
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	8	(757,7)	(753,7)
Utile operativo		829,9	834,0
Proventi finanziari	9	202,5	157,1
Oneri finanziari	10	(308,5)	(345,0)
Gestione finanziaria		(106,0)	(187,9)
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	11	12,3	10,3
Utile prima delle imposte		736,2	656,4
Imposte	12	(200,3)	(173,2)
Utile netto dell'esercizio		535,9	483,2
Attribuibile:			
azionisti della Controllante		494,5	441,4
azionisti di minoranza		41,4	41,8
Utile per azione			
di base	17	0,343	0,305
diluito	17	0,343	0,305

Ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato al paragrafo 2.03.01 del presente bilancio consolidato.

2.01.02 - Conto economico complessivo

MLN/EURO	NOTE	2024	2023
Utile (perdita) netto dell'esercizio		535,9	483,2
Componenti riclassificabili a conto economico			
Fair value derivati, variazione del periodo	29	(72,7)	(289,1)
Effetto fiscale relativo alle componenti riclassificabili		20,5	83,2
Altre componenti di conto economico complessivo imprese valutate a patrimonio netto		(0,1)	-
Componenti non riclassificabili a conto economico			
Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	30	1,8	(2,0)
Partecipazioni valutate al fair value	26	(3,9)	10,9
Effetto fiscale relativo alle componenti non riclassificabili		(0,3)	0,4
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio		481,2	286,6
Attribuibile:			
azionisti della controllante		449,7	238,8
azionisti di minoranza		31,5	47,8

2.01.03 - Situazione patrimoniale-finanziaria

MLN/EURO	NOTE	31-DIC-24	31-DIC-23
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	21, 25	2.160,7	2.059,3
Diritti d'uso	22, 25	84,2	90,6
Attività immateriali	23, 25	4.945,8	4.719,6
Avviamento	24, 25	933,0	908,7
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	26, 27	127,3	147,0
Altre partecipazioni	26	47,3	48,6
Attività finanziarie non correnti	18	158,0	162,8
Attività per imposte differite	14	342,9	302,3
Strumenti derivati	29	-	0,3
Totale attività non correnti		8.799,2	8.439,2
Attività correnti			
Rimanenze	32	168,1	198,5
Crediti commerciali	33	3.172,5	3.586,8
Attività finanziarie correnti	18	23,1	90,9
Attività per imposte correnti	13	31,3	11,4
Attività correnti derivanti da contratti con i clienti	35	263,9	433,1
Altre attività correnti	37	1.104,5	509,3
Strumenti derivati	29	182,4	478,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	1.315,6	1.332,8
Totale attività correnti		6.261,4	6.640,8
TOTALE ATTIVITÀ		15.060,6	15.080,0

Ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema della situazione patrimoniale-finanziaria riportato al paragrafo 2.03.02 del presente bilancio consolidato.

MLN/EURO	NOTE	31-DIC-24	31-DIC-23
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale	15	1.440,8	1.443,0
Riserve	15	1.744,8	1.553,8
Utile (perdita) dell'esercizio	15	494,5	441,4
Patrimonio netto del Gruppo		3.680,1	3.438,2
Interessenze di minoranza	16	306,8	313,4
Totale patrimonio netto		3.986,9	3.751,6
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	19	4.154,6	4.421,7
Passività non correnti per leasing	22	54,7	56,8
Benefici ai dipendenti	30	79,9	88,1
Fondi	31	693,1	617,8
Passività per imposte differite	14	144,8	156,9
Totale passività non correnti		5.127,1	5.341,3
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	19	1.226,7	890,8
Passività correnti per leasing	22	24,4	24,5
Debiti commerciali	34	2.723,9	2.619,3
Passività per imposte correnti	13	48,2	110,2
Passività correnti derivanti da contratti con i clienti	36	203,2	397,4
Altre passività correnti	38	1.512,8	1.487,3
Strumenti derivati	29	207,4	457,6
Totale passività correnti		5.946,6	5.987,1
TOTALE PASSIVITÀ		11.073,7	11.328,4
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		15.060,6	15.080,0

Ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema della situazione patrimoniale-finanziaria riportato al paragrafo 2.03.02 del presente bilancio consolidato.

2.01.04 - Rendiconto finanziario

MLN/EURO	NOTE	31-DIC-24	31-DIC-23
Risultato ante imposte		736,2	656,4
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative			
Ammortamenti e perdite di valore di attività	8	563,4	526,2
Accantonamenti ai fondi	8	194,3	227,5
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	11	(12,3)	(10,3)
(Proventi) oneri finanziari	9, 10	106,0	187,9
(Plusvalenze) minusvalenze e altri elementi non monetari		(1,2)	(8,4)
Variazione fondi	31	(34,9)	(27,7)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	30	(10,0)	(11,0)
Totale disponibilità liquide generate prima delle variazioni del capitale circolante netto		1.541,5	1.540,6
(Incremento) decremento di rimanenze	39	39,5	378,9
(Incremento) decremento di crediti commerciali	39	(800,9)	(81,9)
Incremento (decremento) di debiti commerciali	39	(49,0)	(507,7)
Incremento/decremento delle altre attività/passività correnti, compresi contratti con clienti	39	438,2	439,9
Variazione capitale circolante		(372,2)	229,2
Dividendi incassati	39	12,8	15,1
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	39	56,8	77,8
Interessi passivi, oneri netti su derivati e altri oneri finanziari pagati	39	(192,6)	(193,4)
Imposte pagate	39	(193,3)	(96,6)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dall'attività operativa (a)		853,0	1.572,7
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	21	(282,1)	(242,7)
Investimenti in attività immateriali	23	(578,2)	(573,1)
Investimenti in imprese controllate e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	28	(33,1)	(76,2)
Investimenti in altre partecipazioni	28	(0,4)	-
Prezzo di cessione di immobili, impianti, macchinari e immobilizzazioni immateriali		8,0	2,6
(Incremento) decremento di altre attività d'investimento	28	81,2	30,1
Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento (b)		(804,6)	(859,3)
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	20	471,1	614,9
Rimborsi di debiti finanziari non correnti	20	(7,9)	(750,0)
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	20	(252,9)	(908,5)
Rimborsi di passività per leasing	20	(20,6)	(22,4)
Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate	20	(1,3)	(0,1)
Aumento capitale sociale minoranze	20	1,3	1,9
Dividendi pagati ad azionisti Hera e interessenze di minoranza	20	(248,8)	(239,1)
(Investimenti) disinvestimenti in azioni proprie	15	(6,5)	(19,7)
Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento (c)		(65,6)	(1.323,0)
Incremento (decremento) disponibilità liquide (a+b+c)		(17,2)	(609,6)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	18	1.332,8	1.942,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	18	1.315,6	1.332,8

Ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema di rendiconto finanziario riportato al paragrafo 2.03.03 del presente bilancio consolidato.

2.01.05 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

MLN/EURO	CAPITALE SOCIALE	RISERVE	RISERVE STRUMENTI DERIVATI VALUTATI AL FAIR VALUE	RISERVE UTILI (PERDITE) ATTUARIALI FONDI BENEFICI DIPENDENTI	RISERVE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL FAIR VALUE	UTILE DELL' ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	INTERESSENZE DI MINORANZA	TOTALE
Saldo al 01-gen-23	1.450,3	1.485,8	256,6	(31,8)	(17,7)	255,2	3.398,4	246,3	3.644,7
Utile dell'esercizio						441,4	441,4	41,8	483,2
Altre componenti del risultato complessivo:									
fair value derivati, variazione dell'esercizio			(212,1)				(212,1)	6,2	(205,9)
utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti				(1,3)			(1,3)	(0,2)	(1,5)
fair value partecipazioni, variazione dell'esercizio					10,8		10,8		10,8
Utile complessivo dell'esercizio	-	-	(212,1)	(1,3)	10,8	441,4	238,8	47,8	286,6
variazione azioni proprie in portafoglio	(7,3)	(12,4)					(19,7)		(19,7)
versamento azioni di minoranza							-	1,9	1,9
variazione interessenza partecipativa		2,9					2,9	(3,0)	(0,1)
variazione area consolidamento							-	56,8	56,8
altri movimenti		(1,3)					(1,3)	(0,6)	(1,9)
Ripartizione dell'utile:									
dividendi distribuiti						(180,9)	(180,9)	(35,8)	(216,7)
destinazione a riserve		74,3				(74,3)	-		-
Saldo al 31-dic-23	1.443,0	1.549,3	44,5	(33,1)	(6,9)	441,4	3.438,2	313,4	3.751,6
Saldo al 01-gen-24	1.443,0	1.549,3	44,5	(33,1)	(6,9)	441,4	3.438,2	313,4	3.751,6
Utile dell'esercizio						494,5	494,5	41,4	535,9
Altre componenti del risultato complessivo:									
fair value derivati, variazione dell'esercizio			(42,3)				(42,3)	(9,9)	(52,2)
utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti				1,4			1,4		1,4
fair value partecipazioni, variazione dell'esercizio					(3,8)		(3,8)		(3,8)
altre componenti imprese valutate a patrimonio netto		(0,1)					(0,1)		(0,1)
Utile complessivo dell'esercizio	-	(0,1)	(42,3)	1,4	(3,8)	494,5	449,7	31,5	481,2
variazione azioni proprie in portafoglio	(2,2)	(4,3)					(6,5)		(6,5)
versamento azioni di minoranza							-	0,2	0,2
variazione interessenza partecipativa		(0,2)					(0,2)	(1,1)	(1,3)
altri movimenti		0,8					0,8	0,2	1,0
Ripartizione dell'utile:									
dividendi distribuiti						(201,9)	(201,9)	(37,4)	(239,3)
destinazione a riserve		239,5				(239,5)	-		-
Saldo al 31-dic-24	1.440,8	1.785,0	2,2	(31,7)	(10,7)	494,5	3.680,1	306,8	3.986,9

2.02 - NOTE ESPLICATIVE

2.02.01 - Introduzione

Hera Spa è una società per azioni (Spa) costituita in Italia, quotata presso la Borsa di Milano e domiciliata a Bologna in Viale Berti Pichat 2/4. Hera Spa e le sue controllate (il Gruppo Hera) operano principalmente in Italia nei settori ambientale (gestione e trattamento dei rifiuti), idrico (acquedotto, fognature e depurazione) ed energetico (distribuzione e vendita di energia elettrica, gas e servizi energia), offrendo inoltre servizi per l'illuminazione pubblica e le telecomunicazioni.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in applicazione del Regolamento (CE) 1606/2002 del 19 luglio 2002, in conformità ai principi contabili internazionali Ifrs emessi dall'International accounting standard board (Iasb) e omologati dalla Commissione europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Per Ifrs si intendono anche gli International accounting standards (Ias) tuttora in vigore, i documenti interpretativi emessi dall'International financial reporting standards Interpretation committee (Ifrs Ic) e dal precedente Standing interpretation committee (Sic).

Gli amministratori hanno valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto è stata verificata l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, nonché del risultato economico. Le informazioni relative all'attività del Gruppo e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrati nella relazione sulla gestione al paragrafo 1.03 "Principali fatti di rilievo".

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato è quello del costo, a eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati) per le quali è richiesta la valutazione a fair value. La preparazione del bilancio consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte del management; le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni rendicontate, sono riportate nella sezione "Stime e valutazioni significative" al termine del presente paragrafo.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione e dallo stesso approvato nella seduta del 26 marzo 2025. Lo stesso è assoggettato a revisione contabile da parte della società KPMG Spa.

Contenuto e forma del bilancio

Il presente bilancio consolidato è costituito da:

- schemi primari di bilancio:
 - il prospetto di conto economico contiene le voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, seguita anche dai principali operatori del settore e in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali;
 - il conto economico complessivo, presentato in un documento separato, distingue fra componenti riclassificabili e non riclassificabili a conto economico;
 - lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria espone distintamente attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti, con la descrizione nelle note di commento per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di recuperare o regolare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio consolidato;
 - il rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento;
 - il prospetto delle variazioni di patrimonio netto espone, oltre alle componenti del conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute con i soci;
- note esplicative.

Gli schemi primari sono allineati a quelli utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, a eccezione delle seguenti modifiche che il management ha adottato per garantire una migliore rappresentazione e comparabilità.

Per quanto concerne il prospetto di conto economico si è proceduto a:

- separare la “Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate” dalle componenti tipiche della Gestione finanziaria, nella quale era ricompresa fino al 31 dicembre 2023. Di conseguenza sono stati esposti i relativi valori in un rigo di bilancio appositamente posizionato tra la Gestione finanziaria e l'Utile prima delle imposte;
- esporre i ricavi derivanti da commesse a lungo termine relativamente ai servizi di costruzione per beni in concessione dal rigo ridenominato “Altri ricavi operativi” al rigo “Ricavi”;

Per quanto concerne lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria si è proceduto a:

- disaggregare il rigo di bilancio relativo alle “Partecipazioni” tramite due nuovi rigi, rispettivamente “Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto” e “Altre partecipazioni”;
- introdurre il rigo “Attività correnti derivanti da contratti con i clienti”, che accoglie i lavori in corso su ordinazione, precedentemente classificati tra le “Rimanenze”;
- introdurre il rigo “Passività correnti derivanti da contratti con i clienti”, che accoglie gli acconti su beni e servizi, precedentemente classificati tra i “Debiti commerciali”, i risconti passivi per servizi effettuati nei confronti di clienti e gli acconti per lavori su commessa in corso di realizzazione, entrambi precedentemente classificati tra le “Altre passività correnti”.

Il Gruppo, inoltre, ha proceduto a ridenominare i seguenti rigi dei prospetti di bilancio rispetto agli schemi pubblicati al 31 dicembre 2023:

- “Altri ricavi operativi” ridenominato in “Altri proventi”;
- “Immobilizzazioni materiali” ridenominato in “Immobili, impianti e macchinari”;
- “Attività e Passività fiscali differite” ridenominati in “Attività e Passività per imposte differite”;
- “Trattamento fine rapporto e altri benefici” ridenominato in “Benefici ai dipendenti”;
- “Fondi per rischi e oneri” ridenominato in “Fondi”.

Gli schemi dello scorso anno sono stati riesposti al fine di rendere comparabili i valori dei due esercizi di confronto. Si segnala, a tal proposito, che le modifiche relative ai valori del 31 dicembre 2023 non sono ritenute rilevanti per la dimensione economica e patrimoniale del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2024 si è proceduto a effettuare una riclassifica da “Passività finanziarie correnti” a “Debiti commerciali” degli importi ricevuti come anticipi al termine dell'esercizio precedente e relativi al processo di settlement del gas. Sulla base delle analisi svolte gli effetti di tale riclassifica non sono stati ritenuti rilevanti, ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 5 dello IAS 8. Conseguentemente, si è proceduto a rilevare tale componente nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 tra i “Debiti commerciali”, senza modificare l'informativa comparativa, in applicazione dei paragrafi 41 e 42 dello IAS 8.

Negli schemi di bilancio sono separatamente indicati gli eventuali costi e i ricavi di natura non ricorrente. Si precisa che, con riferimento alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, situazione patrimoniale-finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti più significativi con parti correlate, al fine di non alterare la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio, anch'essi modificati rispetto al 31 dicembre 2023 come sopra dettagliato.

Gli schemi di bilancio e i dati inseriti nelle note esplicative sono tutti espressi in milioni di euro con un decimale tranne quando diversamente indicato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 include i bilanci della capogruppo Hera Spa e quelli delle società controllate. Il controllo è ottenuto quando la società controllante ha il potere di influenzare i rendimenti della partecipata, ovvero quando, per il tramite di diritti correntemente validi, detiene la capacità di dirigere le attività rilevanti della stessa. Le attività a controllo congiunto (joint operation), nella forma di veicoli societari, sono rilevate in modo proporzionale alla quota di partecipazione del Gruppo. Le partecipazioni in joint venture, nelle quali il Gruppo esercita un controllo congiunto con altri soci, e le società sulle quali viene esercitata un'influenza notevole sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Sono escluse dal consolidamento e valutate al fair value le imprese controllate e collegate la cui entità è irrilevante. Tali partecipate sono riportate alla nota 26 nella voce “Altre partecipazioni”.

Variazioni dell'area di consolidamento

Di seguito sono riportate le variazioni dell'area di consolidamento intervenute nell'esercizio 2024 rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023:

ACQUISIZIONE DEL CONTROLLO	USCITA DAL PERIMETRO
TRS Ecology Srl	Atlas Utilities Ead*
Tri-veneta Scrl	
Ramo "Soelia"	
Ramo "Safety"	

* In data 10 giugno 2024 si è concluso l'iter di liquidazione della società Atlas Utilities Ead tramite la cancellazione della società dal registro delle imprese bulgaro.

Per un'illustrazione delle operazioni di acquisizione del controllo più rilevanti realizzate nel periodo si rimanda al paragrafo 1.03 "Principali fatti di rilievo" della relazione sulla gestione, mentre per i riflessi contabili e i dettagli valutativi di attività e passività acquisite si rimanda alla sezione "Business combination (informazioni integrative)" del paragrafo 2.02.10 "Altre informazioni".

In data 24 settembre 2024 Acantho Spa ha acquisito da Safety21 Spa un ramo d'azienda costituito dal complesso di attività, contratti attivi e passivi per l'esercizio dell'attività di rivendita di connettività e fibra spenta, oltre a servizi accessori, a favore di un elenco definito di clienti nell'ambito territoriale del comune di Padova e di alcuni comuni limitrofi. L'efficacia dell'operazione è decorsa dal 1° ottobre 2024.

Variazione dell'interessenza partecipativa

In data 15 aprile 2024 è stata acquistata la quota di minoranza, pari al 3% del capitale sociale, della società Uniflotte Srl da parte della controllante Hera Spa, diventata pertanto socio unico.

La differenza tra l'ammontare a rettifica della partecipazione di minoranza e il fair value del corrispettivo pagato è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto e attribuito ai soci della Controllante.

Altre operazioni societarie

In data 24 maggio 2024 Herambiente Servizi Industriali Srl ha acquistato dalla società Estrà Clima Srl un ramo d'azienda costituito dal complesso di beni organizzati per l'esercizio dell'attività di officina di produzione di energia elettrica tramite impianti fotovoltaici. L'efficacia dell'operazione è decorsa dal 1° giugno 2024. L'operazione è stata rappresentata come un investimento in attività materiali, non configurandosi come aggregazione aziendale.

Con efficacia 1° ottobre 2024 è avvenuta la fusione per incorporazione di Hera Comm Marche Srl, società detenuta al 100%, nella controllante Hera Comm Spa.

In data 16 dicembre 2024 è stato stipulato l'atto di cessione da parte di Ascopiave Spa del 25% del capitale di EstEnergy Spa a Hera Comm Spa. Il trasferimento delle azioni è previsto nella finestra tra il 1° giugno e il 31 luglio 2025 e rimane soggetto alla condizione sospensiva dell'effettivo incasso da parte di Ascopiave Spa delle somme contrattualizzate. Una volta realizzata la condizione sospensiva, la percentuale giuridica di possesso da parte del Gruppo Hera sarà pari al 100% del capitale sociale.

Criteri di valutazione e principi di consolidamento

Per la redazione dei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico consolidati sono stati utilizzati i bilanci che le società rientranti nell'area di consolidamento hanno opportunamente riclassificato e rettificato (sulla base di apposite istruzioni emanate dalla Capogruppo) al fine di renderli uniformi ai principi contabili e ai criteri del Gruppo. Nell'elaborazione dei valori riferiti alle società valutate a patrimonio netto, sono state considerate le rettifiche ai relativi bilanci per adeguarli ai principi contabili e alle policy del Gruppo.

Nella redazione dei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria e conto economico consolidati, gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese rientranti nel perimetro di consolidamento, sono inclusi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da

operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento. Viene inoltre eliso il valore contabile delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate.

In sede di primo consolidamento, la differenza positiva fra il valore contabile delle partecipazioni e il fair value delle attività e passività acquisite è attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo e in via residuale all'avviamento. La differenza negativa è immediatamente iscritta a conto economico, come dettagliato nella successiva sezione "Aggregazioni di imprese".

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate, corrispondente alla partecipazione di terzi, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Interessenze di minoranza". La parte del risultato economico consolidato corrispondente alle partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "Azionisti di minoranza".

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta sulla base del criterio generale della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle rilevazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati seguiti gli stessi principi e criteri applicati nel precedente esercizio tenendo conto dei nuovi principi contabili riportati nell'apposita sezione "Modifiche ai principi contabili" del paragrafo 2.02.10 "Altre informazioni". Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite della situazione patrimoniale-finanziaria. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Le transazioni con azionisti di minoranza sono contabilizzate come equity transaction, pertanto, nel caso di acquisizioni di ulteriori quote azionarie dopo il raggiungimento del controllo, la differenza tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite viene imputata a patrimonio netto di Gruppo.

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo è l'euro. Le attività e passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci. I proventi e gli oneri sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione sono incluse in una voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori delle società al di fuori dell'area euro sono stati i seguenti:

	2024	31-DIC-24	2023	31-DIC-23
	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
Lev bulgaro	1,9558	1,9558	1,9558	1,9558
Zloty polacco	4,3058	4,2750	4,5420	4,3395

I criteri e principi adottati sono di seguito riportati.

Immobili, impianti e macchinari – Sono rilevati al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (per esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende gli eventuali costi di smantellamento, ripristino e bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono rilevati come attività.

Immobili, impianti e macchinari sono esposti al lordo dei contributi in conto impianti che sono rilevati a conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito.

L'ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo. Le immobilizzazioni sono classificate come in corso quando non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Gli immobili, impianti e macchinari sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le aliquote utilizzate per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari:

CATEGORIA	ALIQUEUTE
Fabbricati	1,8% - 2,8%
Impianti di distribuzione	1,4% - 5,9%
Impianti di produzione	2,5% - 25,0%
Altri impianti	3,9% - 7,5%
Attrezzature	5,0% - 20,0%
Macchine elettroniche	16,7% - 20,0%
Automezzi	10,0% - 20,0%

I terreni non sono ammortizzati, eccezion fatta per i terreni su cui insistono discariche, che sono ammortizzati sulla base delle quantità di rifiuti smaltite rispetto alla capacità totale abbancabile.

Investimenti immobiliari – Per la valutazione degli investimenti immobiliari è stato adottato il criterio del costo. I beni risultano quindi iscritti in bilancio al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Diritti d'uso – Il diritto di utilizzo su un bene o un servizio è valutato dal Gruppo inizialmente al costo.

Le componenti di service eventualmente presenti nel contratto sono escluse dalle proiezioni dei pagamenti futuri per il leasing e contabilizzate separatamente tra i costi operativi secondo una ripartizione lineare.

Dopo la rilevazione iniziale il valore del diritto d'uso è ridotto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore, nonché rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Attività immateriali e avviamento – Le attività immateriali identificabili e controllabili sono rilevate al costo e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per il Gruppo. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita, le stesse sono assoggettate non ad ammortamento, bensì a impairment test annuale anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore.

Le concessioni sono costituite principalmente da diritti relativi a reti, impianti e altre dotazioni che si riferiscono ai servizi gas e ciclo idrico integrato dati in gestione al Gruppo e che sono funzionali alla gestione di tali servizi. Tali concessioni risultavano classificate nelle immobilizzazioni immateriali anche antecedentemente alla prima applicazione dell'interpretazione Ifric 12 - Accordi per servizi in concessione.

Gli ammortamenti delle concessioni sono calcolati in base a quanto previsto nelle rispettive convenzioni e in particolare: i) in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima, qualora alla scadenza della stessa non venga riconosciuto al gestore uscente alcun valore di indennizzo (Valore industriale residuo o Vir); ii) in base alla vita economico-tecnica dei singoli beni qualora alla scadenza delle concessioni venga riconosciuto al gestore uscente un valore di indennizzo (Vir).

I servizi pubblici in concessione ricomprendono i diritti su reti, impianti e altre dotazioni relativi ai servizi gas, ciclo idrico integrato, energia elettrica (con la sola esclusione dei beni afferenti il territorio di Modena, classificati tra i beni in proprietà in forza della relativa acquisizione) e pubblica illuminazione (salvo per questi ultimi quanto evidenziato nella successiva nota di descrizione dei principi contabili applicati relativamente alla voce "Crediti e finanziamenti"), connessi a servizi in gestione al Gruppo. Tali rapporti sono contabilizzati applicando il modello dell'attività immateriale previsto dall'interpretazione Ifric 12, in quanto si è ritenuto che i rapporti concessori sottostanti non garantissero l'esistenza di un diritto incondizionato a favore del concessionario a ricevere contanti, o altre attività finanziarie. Sono contabilizzati come attività correnti derivanti da contratti con i clienti i servizi di costruzione e miglioria svolti per conto del concedente. Dal momento che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di commessa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Tale categoria ricomprende inoltre le estensioni e gli ammodernamenti delle infrastrutture di proprietà delle società patrimoniali (cosiddette società degli asset, costituite ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 267/00), gestite dal Gruppo in forza di contratti di affitto di ramo d'azienda. Tali contratti, oltre a fissare i corrispettivi dovuti, includono anche clausole di restituzione dei beni, in normale stato di manutenzione, dietro corresponsione di un conguaglio corrispondente al valore netto contabile degli stessi o al valore industriale residuo (tenuto conto anche dei fondi ripristino).

L'ammortamento di tali diritti viene effettuato in base alla vita economico-tecnica dei singoli beni, anche a fronte delle normative di riferimento che prevedono, in caso di cambio del gestore del servizio, un indennizzo al gestore uscente

pari al Valore industriale residuo (Vir) per i beni realizzati in regime di proprietà, o al Valore netto contabile (Vnc) per i beni realizzati in regime di contratto di affitto di ramo d'azienda.

Le attività immateriali rilevate a seguito di un'aggregazione di imprese sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro fair value è determinato in modo attendibile e vengono ammortizzate lungo la vita utile stimata in sede di acquisizione.

La attività immateriali sono esposte al lordo dei contributi in conto impianti che sono rilevati a conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito.

Di seguito sono riportate le aliquote utilizzate per l'ammortamento delle attività immateriali:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Applicativi informatici	20,0%
Brevetti e marchi	10,0%
Fabbricati in concessione	1,8% - 3,5%
Impianti di distribuzione in concessione	1,8% - 10,0%
Altri impianti in concessione	2,5% - 12,5%
Attrezzature in concessione	12,5%

Costo acquisizione nuovi contratti – I costi incrementali, rappresentati da provvigioni riconosciute ad agenti per l'acquisizione di nuovi contratti, sono rilevati come attività immateriali e vengono ammortizzati secondo la vita utile media della clientela acquisita (churn rate). A tal fine vengono individuate esclusivamente le tipologie di provvigioni relative a nuovi clienti non presenti nella customer base del Gruppo.

Aggregazioni di imprese – L'eventuale differenza positiva tra il costo dell'operazione e il fair value alla data di ottenimento del controllo delle attività e passività acquisite è attribuita all'avviamento. Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione. Ai fini della determinazione dell'avviamento o del differenziale negativo, all'interno del costo dell'operazione viene anche considerata la valutazione a fair value delle opzioni di vendita attribuite ai soci di minoranza sulle proprie quote partecipative.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione, anche correlati ai risultati futuri (earn-out), risultanti dal contratto di aggregazione di impresa sono valutati al fair value alla data di acquisizione e sono considerati nel valore dei corrispettivi trasferiti per l'operazione di aggregazione ai fini della determinazione dell'avviamento.

Le interessenze di terzi alla data di acquisizione sono valutate al fair value oppure in base al pro-quota del valore delle attività nette dell'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione viene definito per ogni singola transazione.

Perdite di valore (impairment) – Ai fini della determinazione di eventuali perdite di valore, il Gruppo prende in considerazione il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari, dei diritti d'uso e delle attività immateriali confrontandolo con l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo di eventuali svalutazioni. L'ammontare recuperabile è calcolato come valore d'uso. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi di cassa futuri sono attualizzati a un tasso di sconto (al netto delle imposte) che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi alla specifica attività aziendale.

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto – Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono a investimenti aventi carattere durevole in società collegate e joint venture. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della società alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento.

Altre partecipazioni – Appartengono a questa categoria le partecipazioni non rientranti nell'area di consolidamento, incluse le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture la cui entità è irrilevante. Per tali investimenti, al momento della rilevazione iniziale, viene specificatamente previsto in modo irrevocabile se le variazioni successive di fair value sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo; in caso contrario le variazioni di fair value sono periodicamente rilevate nel conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata a adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Attività finanziarie – Il Gruppo classifica le attività finanziarie sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e sulla base delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali. In relazione alle condizioni precedenti le attività finanziarie vengono successivamente valutate al:

- costo ammortizzato;
- fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo;
- fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio.

Il management determina la classificazione delle stesse irrevocabilmente al momento della loro prima iscrizione.

Crediti e finanziamenti – In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Dal momento che il modello di business generalmente adottato dal Gruppo prevede di detenere tali strumenti finanziari unicamente al fine di incassare i flussi finanziari contrattuali, essi sono valutati al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore delle attività è ridotto in considerazione delle perdite attese utilizzando informazioni, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, che includono dati storici, attuali e prospettici.

Le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico, così come gli eventuali successivi ripristini di valore.

Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Sono rilevate in questa categoria, come previsto dall'interpretazione Ifric 12, le attività finanziarie correlate a quei servizi pubblici in concessione per i quali il Gruppo ha il diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide dal concedente per i servizi di costruzione resi. Il financial asset model è utilizzato dal Gruppo per i contratti riguardanti l'erogazione di servizi di pubblica illuminazione, in considerazione delle caratteristiche degli stessi, nel cui ambito sempre più spesso il concedente garantisce al concessionario un importo determinato, o comunque attendibilmente determinabile, non in funzione dello sfruttamento dell'infrastruttura da parte del cliente finale. In applicazione di tale modello, viene rilevata in bilancio un'attività finanziaria nei confronti del concedente per un ammontare pari al fair value dei servizi di costruzione resi.

Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo – Rientrano in tale categoria le attività, diverse dagli strumenti derivati, possedute dal Gruppo al fine di percepire i flussi finanziari contrattuali (rappresentati da pagamenti del capitale e dell'interesse) oppure per la monetizzazione tramite vendita. Tali attività sono valutate al fair value, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria. La classificazione, quale attività corrente o non corrente, dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio – Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo successivo.

Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del management circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Crediti commerciali – Si riferiscono ad attività finanziarie derivanti da rapporti commerciali di fornitura di beni e servizi e sono valutati al costo ammortizzato rettificato per le perdite attese di valore. Tali attività sono eliminate dal bilancio in caso di cessione che trasferisca a terzi tutti i rischi e benefici connessi alla loro gestione.

Altre attività correnti – Sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore, corrispondente al costo ammortizzato.

Titoli ambientali – Il Gruppo è soggetto alle diverse normative emanate in ambito ambientale che prevedono il rispetto dei vincoli prefissati attraverso l'utilizzo di certificati o titoli. Il Gruppo è quindi tenuto a soddisfare un fabbisogno in termini di certificati grigi (emission trading) e certificati bianchi (titoli di efficienza energetica). Lo sviluppo dei mercati sui quali questi titoli/certificati sono trattati ha inoltre permesso l'avvio di un'attività di trading. La valutazione dei titoli è effettuata in relazione alla destinazione a essi attribuita.

I titoli posseduti per soddisfare il bisogno aziendale sono iscritti tra le attività al costo. Qualora i titoli in portafoglio non fossero sufficienti a soddisfare il fabbisogno viene iscritta una passività per garantire adeguata copertura al

momento della consegna dei titoli al gestore. I titoli destinati alla negoziazione sono iscritti come attività e valutati mediante iscrizione del fair value a conto economico.

Attività correnti derivanti da contratti con i clienti – La voce accoglie la rilevazione dei lavori in corso su ordinazione per conto dei clienti. Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Rimanenze – Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e il presumibile valore netto di realizzo. Le configurazioni di costo utilizzate per la valorizzazione del magazzino sono il costo medio ponderato su base continua (utilizzato per le materie prime sussidiarie e di consumo) e il costo specifico per le altre rimanenze. Le giacenze di materiali in corso di lavorazione sono valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell'esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo e i costi diretti e indiretti di produzione escluse le spese generali.

Capitale sociale – Il capitale sociale è iscritto al valore nominale eventualmente ridotto dei costi direttamente attribuibili alle operazioni di emissione o riacquisto degli strumenti rappresentativi del capitale.

Azioni proprie – Le azioni proprie sono imputate a riduzione del patrimonio netto, così come le differenze generate da ulteriori operazioni in acquisto, o vendita, sono rilevate direttamente come movimenti del patrimonio netto.

Utile per azione – L'utile per azione è rappresentato dall'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione.

Passività finanziarie – La voce è inizialmente rilevata al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie, a eccezione dei derivati, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale. In caso di revisione delle stime dei pagamenti, a eccezioni delle passività per leasing, la rettifica della passività viene iscritta come provento o onere a conto economico.

Passività per leasing – Alla data di decorrenza del contratto, la passività per leasing è calcolata come valore attuale dei pagamenti dovuti, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale.

Tale valore rappresenta il tasso medio a cui il Gruppo si indebita, distinto per scadenze contrattuali. È determinato annualmente in sede di budget sulla base dei dati consuntivi degli esercizi precedenti e viene applicato ai contratti stipulati dal 1° gennaio di ogni esercizio successivo. Viene aggiornato nel corso del periodo nel caso si verifichino degli shock di natura significativa sul tasso di indebitamento medio del Gruppo. Per i contratti con durata superiore ai quattro anni il Gruppo utilizza il tasso di indebitamento a medio lungo termine, mentre per i contratti di durata pari o inferiori ai quattro anni viene adottato il tasso a breve termine equivalente.

Benefici ai dipendenti – Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il Tfr per la quota maturata ante il 1° gennaio 2007) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è verificata da attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali è iscritto tra le altre componenti del conto economico complessivo. A seguito della Legge Finanziaria 296 del 27 dicembre 2006, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il Tfr si configura come piano a contributi definiti.

Fondi – Gli accantonamenti sono stanziati, sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento, alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale.

Quando si dà corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato come

contropartita dell'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce.

Debiti commerciali – Si riferiscono a passività finanziarie derivanti da rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al costo ammortizzato.

Passività correnti derivanti da contratti con i clienti – La dimensione accoglie gli importi relativi a pagamenti effettuati dai clienti prima che si verifichi il trasferimento dei beni o servizi oggetti del contratto. La rilevazione avviene nel momento in cui è effettuato il pagamento o nel momento in cui il pagamento è dovuto. Tale passività è rilevata come ricavo solo quando l'obbligazione prevista dal contratto viene adempiuta.

Altre passività correnti – Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

Strumenti derivati – Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse, di cambio e al rischio di variazione dei prezzi del gas metano e dell'energia elettrica. In relazione a tale attività il Gruppo deve gestire i rischi legati al disallineamento tra le formule di indicizzazione e prezzi relativi all'acquisto di gas ed energia elettrica e le formule di indicizzazione e prezzi legati alla vendita delle medesime commodity. In particolare, il Gruppo adotta strumenti per la gestione del rischio prezzo, sia per quanto riguarda il prezzo delle merci che per il relativo cambio euro/dollaro, anche finalizzati a prefissare gli effetti sui margini di vendita indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

Con riferimento ai derivati su commodity l'operatività è gestita tramite la stipula di strumenti finanziari Otc – over the counter (swap su indici), derivati su valute (acquisti forward in dollari), strumenti derivati negoziati su piattaforme regolamentate, nonché tramite contratti di intermediazione che prevedono la consegna fisica del sottostante a regolazione futura (cosiddetti contratti fisici). In particolare, il trattamento contabile dei contratti fisici varia in base alla loro finalità: per i contratti riferibili all'attività di approvvigionamento è prevista l'own-use exemption e i relativi effetti economici sono rilevati per competenza solo al momento dell'effettiva consegna, mentre i contratti sottoscritti con riferimento all'attività di gestione del rischio prezzo o del rischio volume sono equiparati a strumenti finanziari derivati e valutati a fair value fin dal momento della stipula. Data la natura di contratti fisici, con lo scopo di dare una rappresentazione più coerente delle reali transazioni effettuate, al momento dell'esecuzione indipendentemente dalla finalità il regolamento è rappresentato a conto economico alternativamente nella voce "Ricavi" o nella voce "Materie prime e materiali" in ragione che si tratti rispettivamente di cessione o approvvigionamento di commodity.

Da un punto di vista operativo sono stati identificati un portafoglio commerciale, dove rientrano contratti fisici e finanziari sottoscritti per la gestione dell'approvvigionamento, e un portafoglio trading, dove sono inclusi contratti fisici e finanziari sottoscritti in ottica speculativa, su logiche di position taking puro ogni volta che si ritiene vi sia una opportunità di mercato, sempre all'interno dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Le variazioni di fair value riferite a operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti previsti per il trattamento in hedge accounting sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo, mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l'intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti sono rilevate a conto economico nel periodo in cui si determinano. Le operazioni identificate sin dalla loro origine come speculative sono rilevate a conto economico nel periodo di riferimento. Il fair value è determinato con modelli di valutazione adeguati per ciascuna tipologia di strumento, in base al valore di mercato di riferimento come meglio descritto in seguito.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come fair value hedge se sono a fronte del rischio di variazione, rispetto al valore di mercato, dell'attività o della passività sottostante oppure come cash flow hedge se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente sia da un'operazione futura, incluse le operazioni su commodity.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come fair value hedge che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a conto economico. Allo stesso tempo sono imputati a conto economico anche gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento a fair value dell'elemento sottostante oggetto della copertura limitatamente al rischio coperto.

Per gli strumenti derivati classificati come cash flow hedge, che si qualificano come tali, le variazioni di fair value vengono rilevate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva strumenti derivati valutati al fair value" attraverso il conto economico complessivo.

Tale riserva viene successivamente rilevata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata nel conto economico di periodo.

Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "Riserva strumenti derivati valutati al fair value" viene immediatamente riversata a conto economico.

Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto e pertanto non si qualifichi più come copertura del rischio efficace a fronte del quale l'operazione era stata posta in essere, la quota di "Riserva strumenti derivati valutati al fair value" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifestano gli effetti economici del contratto sottostante.

Il Gruppo, laddove ne sussistano i requisiti, applica la fair value option.

Attività e passività destinate alla vendita – La classificazione in tale categoria avviene nel momento in cui l'operazione di vendita è considerata altamente probabile e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi – I ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Sono ripartiti tra ricavi derivanti dall'attività operativa e proventi finanziari che maturano tra la data di vendita e la data del pagamento.

In particolare:

- i ricavi per vendita di energia, gas e acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per la distribuzione sono iscritti sulla base delle tariffe riconosciute dall'Autorità e sono oggetto di perequazioni a fine esercizio per riflettere secondo il criterio della competenza la retribuzione riconosciuta dall'Autorità a fronte degli investimenti effettuati;
- i ricavi sono rilevati quando (o man mano che) è adempiuta l'obbligazione del fare, trasferendo al cliente il bene o il servizio promesso. Il trasferimento avviene quando (o man mano che) il cliente acquisisce il controllo del bene o del servizio. Il ricavo iscritto corrisponde al prezzo attribuito all'obbligazione del fare oggetto della rilevazione. Si procede all'iscrizione del ricavo solo se si è ritenuto probabile che verrà incassato il corrispettivo per i beni o servizi trasferiti al cliente. Quando un'obbligazione del fare viene adempiuta nel corso del tempo sono rilevate le attività derivanti da contratti con i clienti, che rappresentano una prestazione contrattuale realizzata trasferendo beni o servizi al cliente prima che il prezzo sia pagato o che il pagamento sia dovuto. Di conseguenza le attività derivanti da contratti con clienti rappresentano il diritto al prezzo contrattualizzato in cambio di beni o servizi che siano già stati trasferiti a un cliente. Nel caso in cui quest'ultimo sia un diritto incondizionato a ricevere il pagamento contrattualizzato, soggetto unicamente al passaggio del tempo prima che il pagamento sia effettivamente dovuto, allora viene rilevato un credito di natura commerciale;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Contributi – I contributi pubblici in conto impianto sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli alle relative componenti di costo. Nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, compresi quelli ricevuti da utenti per l'allacciamento del servizio, sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Canoni di leasing – Sono iscritti a conto economico con un criterio a quote costanti come oneri di periodo i canoni riferiti a contratti di leasing che hanno a oggetto beni di modesto valore (low-value asset) o la cui durata è pari o inferiore a 12 mesi (short-term lease). Il Gruppo ha fissato in 10 mila euro la soglia per ritenere il singolo bene sottostante come di modesto valore.

Proventi e oneri finanziari – I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza. I dividendi delle "Altre partecipazioni" sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, è probabile che i benefici economici derivanti dai dividendi affluiranno al Gruppo e l'ammontare degli stessi può essere attendibilmente valutato.

Imposte – Le imposte rappresentano la somma di imposte correnti, differite ed eventuali imposte sostitutive. Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile dell'esercizio. Le "Passività per imposte correnti" sono calcolate utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio.

Nella determinazione delle imposte di esercizio, il Gruppo ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale introdotta dalla L. 244 del 24 dicembre 2007 e in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del Tuir. Tale principio prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgano, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili.

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce "Passività per imposte differite". Le "Attività per imposte differite" vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Tali variazioni sono imputate a conto economico o a patrimonio netto, in relazione all'imputazione effettuata all'origine della differenza di riferimento.

Possono, infine, essere iscritte imposte sostitutive in presenza di disposizioni di legge che consentono al Gruppo di usufruire di particolari regimi fiscali. Per loro natura si tratta di imposte aventi natura non ricorrente, riconducibile alla volontà del Gruppo di optare o meno per il correlato regime fiscale.

Nel caso in cui l'imposta sostitutiva venga versata in virtù di una normativa fiscale che consenta di allineare, del tutto o in parte, il valore di bilancio di un'attività con il corrispondente valore fiscale della stessa, il Gruppo procede all'iscrizione del valore complessivo dei futuri benefici fiscali (tax asset) e contemporaneamente dell'intera imposta sostitutiva nell'esercizio in cui il management assume la decisione di usufruire di tale opportunità.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera – Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al conto economico. L'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Operazioni con parti correlate – Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità. Alcune specifiche transazioni vengono remunerate sulla base delle tariffe definite dalle delibere dell'Aera.

Gestione dei rischi

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è esposto il Gruppo deriva dall'ampia articolazione dei portafogli clienti delle principali aree di business nelle quali opera; per la stessa ragione, tale rischio risulta ripartito su di un largo numero di clienti. Al fine di gestire il rischio di credito, il Gruppo ha definito procedure per la selezione, il monitoraggio e la valutazione del proprio portafoglio clienti. Il mercato di riferimento è principalmente quello italiano.

Il modello di gestione del credito del Gruppo consente di determinare in maniera analitica la differente rischiosità associabile all'esigibilità dei crediti sin dal loro sorgere e progressivamente in funzione della loro crescente anzianità. Questa operatività consente di ridurre la concentrazione e l'esposizione ai rischi del credito, sia del segmento clienti business sia del segmento domestico. Relativamente ai crediti riguardanti i piccoli clienti vengono effettuati stanziamenti al fondo svalutazione sulla base di analisi predittive circa l'ammontare dei probabili futuri incassi, prendendo in considerazione l'anzianità del credito, il tipo di azioni di recupero intraprese e lo status del creditore. Periodicamente, inoltre, vengono effettuate analisi sulle posizioni creditizie ancora aperte individuando eventuali criticità e qualora risultino parzialmente, o del tutto, inesigibili si procede a una congrua svalutazione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di far fronte alle obbligazioni finanziarie assunte per carenza di risorse interne o incapacità a reperire risorse esterne a costi sostenibili per Il Gruppo. Il rischio di liquidità è mitigato adottando politiche e procedure atte a ottimizzare l'efficienza della gestione delle risorse finanziarie e mantenendo un adeguato equilibrio della struttura finanziaria. Ciò si esplica prevalentemente nella gestione centralizzata dei flussi in entrata e in uscita (tesoreria centralizzata), nella valutazione prospettica delle condizioni di liquidità, nell'ottenimento di adeguate linee di credito, nonché preservando un adeguato ammontare di liquidità.

La pianificazione finanziaria dei fabbisogni e la gestione orientata sulla disponibilità di linee di finanziamento a medio-lungo termine permette un'efficace gestione del rischio di liquidità.

Rischio tasso d'interesse e rischio valuta su operazioni di finanziamento

Il costo dei finanziamenti è influenzato dalle variazioni dei tassi di interesse. Parimenti il fair value delle passività finanziarie stesse è soggetto alle fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio sulle posizioni in valuta, quest'ultime non presenti alla chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione a tali rischi e li gestisce anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Per mitigare il rischio di volatilità dei tassi di interesse e contemporaneamente garantire un corretto bilanciamento tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile, il Gruppo prevede la stipula di strumenti derivati di copertura su tassi a fronte di parte delle proprie passività finanziarie. Allo stesso tempo, per mitigare il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio, il Gruppo prevede di sottoscrivere derivati di copertura su cambi a completa copertura dei finanziamenti espressi in valuta estera. Nell'ambito di tali indirizzi, l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione

alle fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive. Tali politiche non consentono attività di tipo speculativo.

Rischio mercato e rischio valuta su operazioni commerciali

In relazione all'attività di grossista, svolta dalla controllata Hera Trading Srl, il Gruppo si trova a dover gestire rischi legati al disallineamento tra le formule di indicizzazione relative all'acquisto di gas ed energia elettrica e le formule di indicizzazione legate alla vendita delle medesime commodity (ivi inclusi i contratti stipulati a prezzo fisso), nonché eventuali rischi cambio nel caso in cui i contratti di acquisto/vendita delle commodity vengano conclusi facendo riferimento a valute diverse dall'euro (dollaro statunitense).

Con riferimento a tali rischi il Gruppo fa ricorso a diversi strumenti, tra cui diverse fattispecie di derivati su commodity (che possono anche prevedere la consegna fisica), finalizzati a prefissare gli effetti sui margini di vendita indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato. Il modello organizzativo adottato e i sistemi gestionali a supporto consentono di identificare la natura dell'operazione (copertura vs trading) e produrre il set informativo adeguato a un'identificazione formale della finalità di tali strumenti. Nello specifico, da un punto di vista operativo, sono stati identificati un portafoglio commerciale, dove rientrano contratti sottoscritti per la gestione dell'approvvigionamento di Gruppo, e un portafoglio trading dove sono inclusi strumenti la cui finalità non può essere strettamente correlata alle attività di approvvigionamento sottostanti.

Per una trattazione esaustiva di come il Gruppo analizza, misura, monitora e gestisce l'esposizione a tali rischi, si rimanda al paragrafo 1.02.03 "Ambiti di rischio: identificazione e gestione dei fattori di rischio" all'interno della relazione sulla gestione.

Stime e valutazioni significative

La predisposizione del bilancio consolidato e delle relative note richiede l'uso di stime e valutazioni da parte degli amministratori, con effetto sui valori di bilancio, basate su dati storici e sulle aspettative di eventi che ragionevolmente si verificheranno in base alle informazioni conosciute. Tali stime, per definizione, approssimano quelli che saranno i dati a consuntivo. Sono pertanto di seguito indicate le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni, che potrebbero comportare variazioni nei valori delle attività e passività entro l'esercizio successivo.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi per la vendita di energia elettrica, gas e acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione solo se si è ritenuto probabile che verrà incassato il corrispettivo. Essi comprendono lo stanziamento per le forniture effettuate, intervenute tra la data dell'ultima lettura e il termine dell'esercizio, ma non ancora fatturate. Tale stanziamento si basa su stime del consumo giornaliero del cliente, fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima.

Accantonamenti a fondo svalutazione crediti

Tali accantonamenti sono stati effettuati adottando le medesime procedure dei precedenti esercizi. Per maggiori dettagli sulle modalità di valutazione dei crediti si rimanda alla sezione Gestione dei rischi precedentemente esposta.

Accantonamenti a fondi

Tali accantonamenti sono stati effettuati adottando le medesime procedure dei precedenti esercizi, facendo riferimento a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse oltre che agli aggiornamenti delle ipotesi sugli esborsi futuri da sostenersi per oneri post-mortem delle scariche, a seguito della revisione di perizie di stima effettuate anche da consulenti esterni.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla direzione aziendale al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

Impairment test

Il Gruppo effettua almeno una volta all'anno l'analisi del valore recuperabile degli asset (incluso l'avviamento) e delle partecipazioni (non di controllo) in società che detengono asset di generazione di energia termo-elettrica per il tramite di impairment test. Tale test si basa su calcoli del suo valore in uso che richiedono l'utilizzo di stime dettagliate nelle note 25 e 27 di commento agli schemi di bilancio.

Attività per imposte differite

La contabilizzazione delle attività per imposte differite è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità delle attività per imposte differite.

Determinazione del fair value e processo di valutazione

Il fair value degli strumenti finanziari, sia su tassi di interesse che su tassi di cambio, è desunto da quotazioni di mercato. In assenza di prezzi quotati in mercati attivi si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri prendendo a riferimento parametri osservabili sul mercato. I fair value dei contratti su commodity sono determinati utilizzando input direttamente osservabili sul mercato laddove disponibili. La metodologia di calcolo del fair value degli strumenti in oggetto include la valutazione del non-performance risk se ritenuta rilevante. Tutti i contatti derivati stipulati dal Gruppo sono in essere con primarie controparti istituzionali.

Gerarchia del fair value

Gli strumenti finanziari valutati al fair value sono classificati in una gerarchia di tre livelli sulla base delle modalità di determinazione del fair value stesso, ovvero con riferimento ai fattori utilizzati nel processo di determinazione del valore:

- **livello 1**, strumenti finanziari il cui fair value è determinato sulla base di un prezzo quotato in un mercato attivo;
- **livello 2**, strumenti finanziari il cui fair value è determinato mediante tecniche di valutazione che utilizzano parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Sono classificati in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di curve forward di mercato e i contratti differenziali a breve termine;
- **livello 3**, strumenti finanziari il cui fair value è determinato con tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato, ovvero facendo esclusivamente ricorso a stime interne.

2.02.02 - Performance operativa e finanziaria

Di seguito sono riportati i risultati economici dell'esercizio confrontati con l'esercizio precedente.

	NOTE	2024	2023
Ricavi	1	12.889,7	15.331,1
Altri proventi	2	154,7	234,0
Materie prime e materiali	3	(7.056,4)	(9.672,2)
Costi per servizi	4	(3.724,9)	(3.655,9)
Costi del personale	5	(667,5)	(641,1)
Altre spese operative	6	(97,3)	(90,3)
Costi capitalizzati	7	89,3	82,1
Margine operativo lordo		1.587,6	1.587,7
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	8	(757,7)	(753,7)
Utile operativo		829,9	834,0
Proventi finanziari	9	202,5	157,1
Oneri finanziari	10	(308,5)	(345,0)
Gestione finanziaria		(106,0)	(187,9)
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	11	12,3	10,3
Utile prima delle imposte		736,2	656,4

La ripartizione delle voci economiche più rilevanti per settore di attività è riportata nella sezione "Informativa per settori operativi" all'interno del paragrafo 2.02.10 "Altre informazioni".

I ricavi e costi operativi manifestano un decremento nel corso dell'esercizio, principalmente per effetto della diminuzione dei prezzi medi delle commodity energetiche rispetto ai valori raggiunti negli esercizi precedenti,

parzialmente compensato dai maggiori volumi commercializzati nel business della vendita di energia elettrica. Il margine operativo lordo è un indicatore alternativo di performance monitorato dal Gruppo, la cui definizione è riportata nella sezione 1.04 "Sintesi andamento economico-finanziario e definizione degli indicatori alternativi di performance". Il risultato operativo lordo, positivo per 1.587,6 milioni di euro, è del tutto allineato rispetto allo scorso esercizio. Si evidenziano, in particolare, le performance positive dei business gestiti a rete grazie agli adeguamenti tariffari previsti dalle delibere Arera, che permettono di compensare le minori performance di alcuni servizi a mercato, dovute principalmente alla riduzione degli incentivi per l'efficientamento energetico degli edifici e ai minori risultati realizzati sui mercati di intermediazione delle commodity. Si rileva, in ogni caso, un aumento delle performance dei business di vendita di gas metano sui mercati tradizionali e di energia elettrica ai clienti finali. Infine, si segnala un incremento del business ambiente, legato soprattutto al trattamento dei rifiuti per un continuo processo di sviluppo dell'offerta e dell'ottimizzazione della gestione operativa.

Gli "Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni" si incrementano per effetto degli investimenti che sono entrati in ammortamento nel corso dell'esercizio, parzialmente compensati da minori stanziamenti rispetto al periodo di raffronto in relazione al fondo svalutazione crediti.

La significativa variazione della gestione finanziaria è correlata a quanto di seguito indicato. Da una parte i proventi finanziari dell'esercizio beneficiano sensibilmente degli effetti dell'attualizzazione dei crediti fiscali derivanti dallo sconto in fattura per attività di efficientamento energetico di edifici, che il Gruppo ha optato di trattenere in portafoglio ai fini di compensazione dei propri debiti di natura tributaria e previdenziale, e gli oneri finanziari risentono positivamente del minor impatto delle valutazioni dei lavori realizzati nell'esercizio 2024 rispetto a quelli effettuati nell'anno 2023. Dall'altra la valutazione al fair value delle opzioni di vendita e degli earn out riconosciuti a soci di minoranza (in particolare riferibili alla società EstEnergy Spa) determinano un significativo effetto positivo sulla gestione finanziaria se confrontato con la medesima fattispecie dell'esercizio precedente. Infine, si sono consumati pienamente nel corso dell'esercizio 2024 i benefici sugli oneri derivanti dal rimborso, avvenuto nel corso dell'esercizio precedente, di finanziamenti a breve-medio termine e linee di credito a breve accese nell'anno 2022 per far fronte alle esigenze di cassa, legate in particolare allo stoccaggio del gas metano, in uno scenario di innalzamento del livello dei tassi di interesse di riferimento. Tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dalle risultanze dell'imparment test di partecipazioni valutate a patrimonio netto, che hanno comportato la rilevazione di una svalutazione significativa rispetto a quella dell'esercizio precedente.

1 Ricavi

	2024	2023	VAR.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.058,4	15.410,6	(2.352,2)
Variazioni dei lavori in corso e semilavorati	(168,7)	(79,5)	(89,2)
Totale	12.889,7	15.331,1	(2.441,4)

"Ricavi delle vendite e prestazioni", il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile ai business energy, la cui variazione è dovuta alla combinazione dei seguenti effetti:

- diminuzione dei prezzi medi delle commodity energetiche rispetto ai valori raggiunti negli esercizi precedenti, nonostante nell'ultima parte dell'anno si sia evidenziata una inversione del trend dovuta alle tensioni geopolitiche e macroeconomiche;
- minori volumi di vendita ai clienti finali del gas metano per effetto sia di temperature medie superiori rispetto al periodo di confronto sia di minori consumi della base clienti;
- incremento dei volumi intermediati sui mercati all'ingrosso;
- buone performance del business della vendita di energia elettrica dovute sia alle acquisizioni di clientela nel mercato libero sia all'avvio del servizio elettrico a tutele graduali per i clienti vulnerabili serviti dal Gruppo a far data dal 1° luglio 2024 in seguito all'aggiudicazione di sette lotti a livello nazionale.

Inoltre, sul valore dei ricavi energy dell'esercizio influiscono, da una parte, in maniera positiva il ripristino degli oneri di sistema (comunque invariati sui risultati del Gruppo) che erano stati ridotti o addirittura annullati dal quarto trimestre 2021 al primo trimestre 2023 per far fronte ai rialzi verificatisi nei prezzi delle commodity energetiche, e dall'altra, in maniera negativa il decremento dei ricavi per i servizi di efficientamento energetico, a causa del significativo ridimensionamento delle agevolazioni legate alle ristrutturazioni edilizie, in particolare condomini.

Per quanto concerne le altre attività gestite dal Gruppo, si segnala un incremento dei ricavi per i servizi a rete (in particolare ciclo idrico) che hanno beneficiato degli aumenti tariffari che presentano nuovi riferimenti di rendimento deliberati da Arera per tutti i business regolati, oltre all'aumento dei ricavi per i business dell'ambiente grazie allo sviluppo dei servizi offerti, dei volumi trattati per il pieno regime di alcuni impianti e dei maggiori prezzi di trattamento dei rifiuti.

Come esposto al paragrafo 2.02.01 “Introduzione”, al fine di una migliore rappresentazione delle dinamiche economiche e patrimoniali del Gruppo, sono state introdotte alcune riclassifiche all'interno degli schemi di bilancio rispetto a quanto pubblicato al 31 dicembre 2023. In particolare, si segnala che la voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” accoglie per entrambi i periodi la riclassifica del valore delle “Commesse a lungo termine” che lo scorso anno erano espresse nel rigo “Altri Ricavi operativi”, ora ridenominato “Altri proventi”. Tale voce, pari a 441,5 milioni di euro al 31 dicembre 2024 (433,8 milioni di euro al 31 dicembre 2023), comprende i ricavi generati dalla costruzione, o miglioramento, delle infrastrutture detenute in concessione in applicazione del modello contabile dell'attività immateriale previsto per i servizi pubblici in concessione.

Per le particolari tipologie di attività che il Gruppo presidia, i “Ricavi delle vendite e prestazioni” accolgono stanziamenti significativi per erogazioni effettuate ai clienti finali e non ancora fatturate alla data di bilancio. Si riportano di seguito i valori delle fatture da emettere di competenza del periodo in riferimento alle tre commodity più impattate dalla stima dei ratei di fine esercizio.

	2024	2023	VAR.
Gas vendita	465,7	405,2	60,5
Energia elettrica vendita	397,9	305,5	92,4
Acqua	269,1	174,7	94,4
Totale	1.132,7	885,4	247,3

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica.

	2024	2023	VAR.
Italia	10.966,4	11.933,7	(967,3)
Unione Europea	572,8	1.924,1	(1.351,3)
Extra Unione Europea	1.519,2	1.552,8	(33,6)
Totale	13.058,4	15.410,6	(2.352,2)

I ricavi realizzati al di fuori del territorio nazionale si riferiscono principalmente all'attività di vendita all'ingrosso del gas naturale e dell'energia elettrica, il cui valore ammonta a 1.997 milioni di euro al 31 dicembre 2024 (3.383,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

“Variazione dei lavori in corso e semilavorati”, accoglie l'effetto economico dell'esercizio delle variazioni dei lavori conto terzi, determinati sulla base della percentuale di stato avanzamento lavori. È principalmente riconducibile ai lavori di efficientamento energetico effettuati per i clienti finali, tipicamente condomini. La variazione rispetto al periodo di confronto riflette principalmente la riduzione delle attività incentivate sui servizi per il risparmio energetico negli edifici abitativi, tipicamente condomini, a seguito del sostanziale termine dell'agevolazione superbonus 110% e, più in generale, delle restrizioni normative in relazione agli incentivi per gli interventi di efficientamento energetico delle abitazioni.

I ricavi verso parti correlate sono illustrati nel paragrafo 2.03.01 “Conto economico ai sensi della delibera Consob 15519/2006”.

2 Altri proventi

	2024	2023	VAR.
Certificati bianchi	40,3	47,1	(6,8)
Contributi in conto esercizio	16,5	86,2	(69,7)
Quote contributi in conto impianti	14,5	13,3	1,2
Plusvalenze da cessione asset	3,8	1,8	2,0
Altri proventi	79,6	85,6	(6,0)
Totale	154,7	234,0	(79,3)

“Certificati bianchi”, rappresentano i ricavi calcolati sulla base degli obiettivi di efficienza energetica affidati alle società di distribuzione gas ed energia elettrica stabiliti dal Gse e regolati nei confronti della Cassa per i servizi energetici e ambientali, pari a 40,3 milioni di euro (47,1 milioni di euro al 31 dicembre 2023). La variazione rispetto al

precedente esercizio, a sostanziale parità sia del contributo tariffario riconosciuto sia dell'obbligo assegnato per l'anno 2024 alle società di distribuzione del Gruppo, è dovuta principalmente alle minori operazioni effettuate nel periodo corrente in relazione al meccanismo di riscatto di titoli virtuali utilizzati negli esercizi precedenti.

“Contributi in conto esercizio”, sono rappresentati principalmente da contributi ricevuti per l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. La contrazione significativa rispetto al periodo di confronto è dovuta:

- alla conclusione dei meccanismi previsti dai decreti governativi che si sono susseguiti a partire dall'esercizio 2022 per far fronte all'emergenza del caro energia, che hanno comportato nell'esercizio 2023 la rilevazione sotto forma di crediti d'imposta di contributi gas ed energia elettrica, pari a 43,3 milioni di euro;
- alla rilevazione nel corso dell'esercizio precedente di contributi a fronte del ristoro dei costi operativi sostenuti per la gestione dell'emergenza alluvionale che ha colpito l'Emilia-Romagna e alcune regioni limitrofe nel mese di maggio 2023, pari a 35,7 milioni di euro.

“Quote contributi in conto impianti” rappresentano le componenti economiche positive di competenza dell'esercizio correlate alle quote di ammortamento relative agli investimenti oggetto di contributi.

“Altri proventi” accolgono, tra gli altri, recuperi spese per 18,4 milioni di euro (13,6 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e rimborsi assicurativi per 9,9 milioni di euro (13,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Si ricorda che il prospetto di conto economico pubblicato per l'esercizio 2023 accoglieva la voce “Commesse a lungo termine” nel rigo “Altri ricavi operativi” (ora ridenominato “Altri proventi”). Come già esposto alla Nota 1 “Ricavi”, alla quale si rimanda per maggiori dettagli, tale voce è stata esposta al 31 dicembre 2024, anche per il periodo di confronto, tra i ricavi delle vendite e prestazioni.

3 Materie prime e materiali

	2024	2023	VAR.
Materie prime	6.682,4	9.416,0	(2.733,6)
Certificati ambientali	67,2	117,7	(50,5)
Materie plastiche	65,5	57,1	8,4
Oneri e proventi da derivati	(30,8)	(188,7)	157,9
Materiali di manutenzione e vari	272,1	270,1	2,0
Totale	7.056,4	9.672,2	(2.615,8)

“Materie prime”, al netto della variazione delle scorte e delle svalutazioni appostate, includono principalmente gli approvvigionamenti di gas metano, energia elettrica e acqua destinati alla vendita. In via residuale, includono anche gli approvvigionamenti di gas metano ed energia elettrica per alimentare gli impianti produttivi del Gruppo, oltre che gli acquisti di combustibili e lubrificanti per la gestione delle flotte. Il decremento del periodo, in analogia con quanto illustrato nella Nota 1 “Ricavi”, è dovuto alla riduzione dei prezzi di approvvigionamento delle commodity energetiche e dei volumi di gas metano venduti ai clienti finali, effetto parzialmente compensato dall'aumento dei volumi venduti ai clienti finali dell'energia elettrica e dei volumi intermediati.

“Certificati ambientali” includono il costo di acquisto a prezzi di mercato dei certificati bianchi, il cui approvvigionamento è definito in funzione degli obblighi assegnati alle società di distribuzione. Tale voce accoglie altresì i titoli ambientali del portafoglio di negoziazione costituiti da certificati grigi, i certificati d'origine dell'energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili in relazione a contratti sottoscritti con clienti finali, oltre la valorizzazione degli impegni dei contratti di compravendita di quote di emissione gas serra. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente relativo alla minore numerosità di operazioni di compravendita di certificati grigi del portafoglio di negoziazione.

“Materie plastiche”, al netto della variazione delle scorte, includono il costo di acquisto delle materie prime plastiche oggetto di successiva lavorazione e trasformazione nell'ambito dei processi della società Aliplast Spa. La variazione dei costi, a sostanziale parità di volumi, è dipesa dall'incremento dei prezzi che si è verificato nel corso dell'esercizio 2024, dovuto a una maggior competizione nel meccanismo d'asta per l'acquisto degli scarti.

“Oneri e proventi da derivati”, accolgono gli effetti dei derivati su commodity, come riportato alla nota 29 “Strumenti derivati” a cui si rimanda per un'analisi su natura e andamento.

“Materiali di manutenzione e vari”, al netto della variazione delle scorte, raccolgono principalmente i beni di consumo utilizzati nella gestione delle attività operative del Gruppo e, in via residuale, i prodotti acquistati per la rivendita a clienti finali.

4 Costi per servizi

	2024	2023	VAR.
Vettoriamiento e stoccaggio	1.982,1	1.221,2	760,9
Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti	580,1	560,4	19,7
Spese per lavori e manutenzioni	548,3	1.252,0	(703,7)
Servizi tecnici	116,6	161,9	(45,3)
Servizi informativi ed elaborazione dati	94,9	83,3	11,6
Canoni corrisposti a enti locali	72,5	64,3	8,2
Prestazioni professionali	64,5	56,6	7,9
Costi per servizi diversi	265,9	256,2	9,7
Totale	3.724,9	3.655,9	69,0

“Vettoriamiento e stoccaggio”, comprendono i costi di trasporto e stoccaggio del gas e quelli di distribuzione del gas e dell'energia elettrica comprensivi degli oneri di sistema. Quest'ultimi, in particolare, rappresentano componenti di costo addebitate ai clienti finali e quindi sostanzialmente invarianti sui risultati del Gruppo. La variazione rispetto allo scorso esercizio è principalmente attribuibile:

- ai maggiori oneri di sistema relativi ai business del gas e dell'energia elettrica, in seguito alla conclusione degli effetti delle disposizioni normative che negli esercizi precedenti, per far fronte alla crisi energetica, erano arrivati a determinare la loro riduzione o annullamento;
- ai maggiori costi di distribuzione dell'energia elettrica principalmente attribuibili all'aumento dei volumi venduti e della clientela servita;
- ai minori costi di stoccaggio e trasporto del gas metano per effetto sia dei minori volumi gestiti direttamente sulle cabine Remi sia alle minori tariffe dell'esercizio 2024 addebitate dal trasportatore nazionale.

“Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti” comprendono principalmente i costi operativi relativi alle attività di igiene urbana e trattamento rifiuti. La variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente:

- all'attivazione di servizi integrativi e progetti finalizzati all'ottenimento di una maggiore raccolta differenziata che comportano anche un incremento dei ricavi dell'esercizio;
- ai maggiori costi di trasporto e trattamento rifiuti, dovuti sia ai maggiori volumi sia all'incremento dei costi unitari del servizio.

Si segnala che il valore al 31 dicembre 2023 accoglie i costi sostenuti nel corso dell'esercizio precedente per le attività di trasporto, stoccaggio e trattamento dei rifiuti in seguito all'emergenza alluvionale del maggio 2023 che ha interessato parte dei territori nei quali il Gruppo è gestore dei servizi di pubblica utilità, evento che ha determinato la necessità di gestire una considerevole quantità di rifiuti di natura non ordinaria.

“Spese per lavori e manutenzioni” si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per la costruzione, o il miglioramento, delle infrastrutture detenute in concessione, in applicazione del modello contabile dell'attività immateriale previsto per i servizi pubblici in concessione, ai costi per la manutenzione degli impianti gestiti dal Gruppo e ai costi per la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta alle minori attività di efficientamento energetico svolte sugli edifici per via delle modifiche normative che hanno di fatto eliminato la possibilità di effettuare lo sconto in fattura o la cessione del credito.

“Servizi tecnici”, comprendono principalmente i costi sostenuti per lo svolgimento delle pratiche relative all'attività di efficientamento energetico dei condomini e all'attività di installazione di impianti fotovoltaici realizzati presso i clienti finali del Gruppo. Anche in questo caso il decremento è dovuto alle minori attività di efficientamento energetico svolte sugli edifici.

“Servizi informativi ed elaborazione dati” comprendono i costi operativi per la manutenzione e la gestione dell'infrastruttura informatica e di telecomunicazione del Gruppo, oltre che per gli applicativi aziendali e i sistemi di cyber security.

“Canoni corrisposti a enti locali” comprendono, tra gli altri, oneri sostenuti per l'utilizzo delle reti di proprietà pubblica e canoni corrisposti alle società degli asset per la gestione dei beni del ciclo idrico, gas ed elettrico. Accolgono in via residuale canoni corrisposti per l'uso delle reti di telecomunicazione e teleriscaldamento. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'incremento dei canoni dovuti per alcune concessioni relative al business ciclo idrico.

“Prestazioni professionali” comprendono oneri per servizi di natura commerciale, legale, notarile, amministrativa e tributaria. Sono inclusi in questa voce i compensi corrisposti per la revisione di bilancio e l'emissione di attestazioni. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'aumento dei costi della gestione documentale dei crediti derivanti dall'applicazione dello sconto in fattura per il business dell'efficientamento energetico dei condomini, in relazione in particolare alla conclusione delle pratiche amministrative dei lavori superbonus 110% effettuati nel corso dell'esercizio 2023.

“Costi per servizi diversi” comprendono tutti gli altri costi per servizi non indicati nelle categorie sopra riportate. Tale voce accoglie anche provvigioni e altri costi relativi ad agenti per 35,6 milioni di euro (39,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e commissioni bancarie per 16 milioni di euro (22,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023). Si segnala, inoltre, che all'interno della voce “Costi per servizi diversi” sono iscritti i canoni relativi a leasing a breve termine e di modesto valore.

5 Costi del personale

	2024	2023	VAR.
Salari e stipendi	472,7	455,0	17,7
Oneri sociali	154,2	147,7	6,5
Altri costi	40,6	38,4	2,2
Totale	667,5	641,1	26,4

Il numero medio e puntuale dei dipendenti per periodo, suddiviso per categorie, è il seguente:

	MEDIO			PUNTUALE		
	2024	2023	VAR.	2024	2023	VAR.
Dirigenti	157	159	(2)	156	158	(2)
Quadri	596	591	5	613	593	20
Impiegati	5.743	5.616	127	5.785	5.604	181
Operai	3.673	3.644	29	3.687	3.610	77
Totale	10.168	10.009	159	10.241	9.965	276

Il costo del lavoro medio pro capite nell'anno 2024, in incremento rispetto all'esercizio precedente, è il seguente:

MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VAR.
Costo del lavoro medio pro capite	65,6	64,0	1,6

L'incremento dei costi del personale rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile:

- all'aumento del numero medio di dipendenti in forza, anche per effetto delle acquisizioni realizzate nel corso dell'esercizio 2024;
- alle variazioni retributive previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

6 Altre spese operative

	2024	2023	VAR.
Tributi, canoni e imposte diverse da quelle sul reddito	25,2	25,0	0,2
Minusvalenze da cessioni e dismissioni di asset	18,7	16,6	2,1
Canoni verso Enti istituzionali	16,1	15,5	0,6
Altri oneri	37,3	33,2	4,1
Totale	97,3	90,3	7,0

“Tributi, canoni e imposte diverse da quelle sul reddito”, si riferiscono principalmente a imposte su fabbricati e impianti, imposte di bollo e registro, canone unico patrimoniale, tassa sui rifiuti, accise e tributi relativi alle discariche gestite.

“Minusvalenze da cessioni e dismissioni di asset”, sono principalmente riconducibili alle dismissioni intervenute nell'esercizio di impianti, condotte e attrezzature relativi ai business gestiti a rete, in particolare distribuzione di gas metano e di energia elettrica, e al trattamento dei rifiuti.

“Canoni verso Enti istituzionali”, corrisposti alle Regioni, a consorzi di bonifica, enti d'ambito e comunità montane, sono relativi principalmente a prelievo e utilizzo di acque, alla copertura dei costi di manutenzione e gestione di opere idrauliche. La voce comprende, inoltre, i canoni a tutela delle aree di salvaguardia idrogeologica dei comuni montani (come previsto dal Dgr. 933/2012) e i contributi riconosciuti per il funzionamento di Atersir.

“Altri oneri” comprendono altre fattispecie residuali, tra le quali contributi associativi, indennità risarcitorie, liberalità, sanzioni e penali. L'incremento del periodo è imputabile principalmente alle penali regolatorie introdotte nel corso del 2024 dall'Arera in relazione all'attività di distribuzione del gas metano.

7 Costi capitalizzati

	2024	2023	VAR.
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	89,3	82,1	7,2

La voce comprende principalmente la manodopera e altri oneri (quali materiali di magazzino e costi di utilizzo delle attrezzature) di diretta imputazione alle commesse realizzate internamente dal Gruppo.

8 Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni

	2024	2023	VAR.
Ammortamenti e svalutazioni	563,4	526,2	37,2
Accantonamenti netti	194,3	227,5	(33,2)
Totale	757,7	753,7	4,0

Di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni":

	NOTE	2024	2023	VAR.
Ammortamenti	21, 22, 23	562,4	519,3	43,1
Svalutazioni	21, 22, 23	1,0	6,9	(5,9)
Totale		563,4	526,2	37,2

Gli ammortamenti si riferiscono alle immobilizzazioni materiali, ai diritti d'uso e alle attività immateriali.

Le svalutazioni si riferiscono principalmente a progetti per i quali il management del Gruppo ha valutato siano venute meno le condizioni di recuperabilità dei costi sostenuti.

Di seguito il dettaglio della voce "Accantonamenti netti":

	NOTE	2024	2023	VAR.
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	33	122,9	158,0	(35,1)
Accantonamenti a fondi	31	73,9	85,7	(11,8)
Disaccantonamenti	31, 33	(2,5)	(16,2)	13,7
Totale		194,3	227,5	(33,2)

Gli accantonamenti comprendono gli adeguamenti di valore del fondo svalutazione crediti e gli accantonamenti ai fondi.

I disaccantonamenti comprendono riaccertamenti di fondi per il venir meno del rischio sottostante.

9 Proventi finanziari

	2024	2023	VAR.
Attualizzazione crediti efficientamento energetico	51,5	7,8	43,7
Proventi da valutazione a fair value di attività e passività finanziarie	50,6	46,9	3,7
Clienti	29,5	47,8	(18,3)
Proventi da derivati	26,6	5,1	21,5
Interessi bancari	23,7	27,4	(3,7)
Altri proventi finanziari	20,6	22,1	(1,5)
Totale	202,5	157,1	45,4

"Attualizzazione crediti efficientamento energetico", rappresenta l'effetto della valutazione a costo ammortizzato dei crediti fiscali derivanti dall'applicazione dello sconto in fattura per attività di riqualificazione di condomini destinati alla compensazione all'interno del Gruppo grazie all'utilizzo della propria capacità fiscale, relativi principalmente all'agevolazione superbonus 110%. La significativa variazione rispetto all'esercizio precedente riflette il maggior volume di crediti presenti sui cassetti fiscali al termine dell'esercizio rispetto all'anno 2023.

“Proventi da valutazione a fair value di attività e passività finanziarie”, la voce si compone delle seguenti fattispecie:

	NOTE	2024	2023	VAR.
Opzioni di vendita e corrispettivi potenziali	19	50,6	31,3	19,3
Prestiti obbligazionari	29	-	15,6	(15,6)
Totale		50,6	46,9	3,7

Opzioni di vendita e corrispettivi potenziali rappresentano gli effetti positivi derivanti dall'aggiornamento delle stime delle passività iscritte a bilancio negli esercizi precedenti in relazione a operazioni straordinarie di acquisizione. Il valore al 31 dicembre 2024 si riferisce, per 47,8 milioni di euro, alla valutazione aggiornata del debito per l'opzione di vendita detenuta da Ascopiave Spa sulla partecipazione di minoranza in EstEnergy Spa, tenuto conto dell'accordo tra le parti per l'esercizio della quota residua del 25%.

“Clienti”, accolgono principalmente interessi di mora attribuibili ai business di vendita gas ed energia elettrica, in particolare salvaguardia. Quest'ultimo mercato, in particolare, ha evidenziato una contrazione dei volumi e del fatturato nel corso dell'esercizio 2024. Nel corso dell'esercizio 2023 la voce accoglieva, inoltre, interessi applicati ai clienti per i cosiddetti interventi trainati legati ai lavori di efficientamento energetico in relazione al superbonus 110%, che sono risultati significativamente inferiori nel corso dell'esercizio 2024 per via della riduzione delle attività legate all'efficientamento energetico dei condomini.

“Proventi da derivati” accolgono gli effetti sia della valutazione che del realizzo dei derivati su tassi e cambi, come opportunamente dettagliato nella nota 29 “Strumenti derivati”.

“Interessi bancari” accolgono i proventi derivanti dall'impiego a breve della liquidità disponibile sui conti correnti del Gruppo. La variazione in diminuzione degli interessi attivi rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla diminuzione delle giacenze medie remunerate, parzialmente compensata da un aumento del tasso medio applicato alle giacenze.

“Altri proventi finanziari”, la voce comprende le seguenti fattispecie:

	NOTE	2024	2023	VAR.
Dividendi		7,9	6,4	1,5
Attualizzazione crediti finanziari non correnti	18	6,8	6,3	0,5
Altri		5,9	9,4	(3,5)
Totale		20,6	22,1	(1,5)

- Dividendi rappresentano le quote di utile distribuite dalle società classificate come “Altre partecipazioni”, in particolar modo si riferiscono alle partecipazioni nelle società Ascopiave Spa, Veneta Sanitaria Spa e Calenia Energia Spa;
- Attualizzazione crediti finanziari non correnti accoglie principalmente l'effetto della valutazione a costo ammortizzato dei crediti per attività di costruzione e miglioria di asset iscritti in applicazione del modello dell'attività finanziaria per servizi pubblici in concessione;
- Altri, accoglie in particolar modo ripristini di valore per la quota parte dei crediti finanziari precedentemente svalutati nei confronti della società collegata Tamarete Energia Srl che sono stati incassati nel corso dell'esercizio per 2,4 milioni di euro e il provento da aggregazione derivante dall'acquisizione del ramo Soelia per 0,7 milioni di euro, come riportato al paragrafo 2.02.10 “Altre informazioni”.

10 Oneri finanziari

	2024	2023	VAR.
Oneri da prestiti obbligazionari e finanziamenti	119,9	133,9	(14,0)
Oneri da factoring e cessione crediti fiscali	58,2	58,8	(0,6)
Valutazione al costo ammortizzato di passività finanziarie	30,3	33,5	(3,2)
Svalutazione partecipazioni	27,0	5,9	21,1
Attualizzazione fondi	26,4	7,9	18,5
Oneri da valutazione a fair value di attività e passività finanziarie	16,9	56,5	(39,6)
Attualizzazione opzioni e corrispettivi su partecipazioni	11,6	17,6	(6,0)
Oneri da derivati	8,1	23,8	(15,7)
Altri oneri finanziari	10,1	7,1	3,0
Totale	308,5	345,0	(36,5)

“Oneri da prestiti obbligazionari e finanziamenti” accolgono gli interessi di competenza del periodo relativamente agli strumenti obbligazionari emessi dalla capogruppo Hera Spa e gli interessi relativi ai finanziamenti erogati dal sistema bancario e da altri enti finanziatori. La variazione rispetto all'esercizio precedente è correlata al minore fabbisogno finanziario, poiché già nel corso dell'esercizio 2023 le buone performance del capitale circolante netto e la maggiore stabilità sui mercati energetici hanno permesso il rimborso anticipato di passività finanziarie di breve e medio termine che erano state accese nell'esercizio 2022, in un contesto di tassi crescenti, al fine di fronteggiare le esigenze di cassa determinate dall'andamento estremamente volatile del contesto macroeconomico.

“Oneri da factoring e cessioni crediti fiscali”, la voce si compone delle seguenti fattispecie:

	NOTE	2024	2023	VAR.
Cessione crediti commerciali e altri crediti operativi		44,5	44,8	(0,3)
Cessione crediti d'imposta	37	13,7	14,0	(0,3)
Totale		58,2	58,8	(0,6)

- Cessione crediti commerciali e altri crediti operativi, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, accoglie principalmente gli oneri derivanti da operazioni di cessione revolving di clienti relativi ai business energy e ciclo idrico;
- Cessione crediti d'imposta accoglie gli oneri realizzati nell'ambito delle operazioni di cessione al sistema bancario dei crediti iscritti per effetto dell'applicazione dello sconto in fattura ai clienti per interventi di efficientamento energetico superbondus 110%. Tale effetto è compensato sui risultati di periodo del Gruppo dalla chiusura della posizione valutativa iscritta in sede di prima rilevazione dei crediti, come riportato al commento “Oneri da valutazione a fair value di attività e passività finanziarie”.

“Valutazione al costo ammortizzato di passività finanziarie”, accolgono gli oneri figurativi necessari per ricondurre il costo nominale del debito a quello calcolato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificati in questa voce anche gli oneri figurativi per 3,2 milioni di euro, in linea con l'esercizio di confronto, relativi all'opzione di vendita detenuta da Ascopiave Spa sulla partecipazione di minoranza in Hera Comm Spa, contabilmente classificata come finanziamento (con valore nominale di 54 milioni di euro), come riportato alla nota 19 “Passività finanziarie”.

Il decremento del periodo è da ricondurre principalmente al rimborso avvenuto nel corso dell'esercizio precedente di un finanziamento propedeutico all'emissione di un Sustainability-linked-bond (effettuata ad aprile 2023) e al rimborso a scadenza di un prestito obbligazionario (nella forma di green bond) avvenuto nell'esercizio corrente.

“Svalutazione partecipazioni”, accoglie le valutazioni effettuate in sede di impairment test delle partecipazioni e si riferiscono per 22,1 milioni di euro alla partecipazione in Set Spa, veicolo attraverso il quale il Gruppo detiene quote di produzione di un impianto di generazione elettrica (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 27 “Impairment test partecipazioni”) e per 4,9 milioni di euro alla partecipazione in Aimag Spa, società multiutility operante nei servizi idrici, ambientali, energetici e di pubblica illuminazione.

“Attualizzazione fondi”, la voce si compone delle seguenti fattispecie:

	NOTE	2024	2023	VAR.
Post mortem discariche	31	18,6	0,3	18,3
Ripristino beni di terzi	31	5,2	4,4	0,8
Benefici ai dipendenti	30	2,4	3,0	(0,6)
Smantellamento impianti	31	0,2	0,2	-
Totale		26,4	7,9	18,5

Per l'analisi della variazione degli oneri da attualizzazione fondi rispetto all'esercizio di confronto, laddove significativa, si rimanda alle note di commento delle rispettive voci patrimoniali.

“Oneri da valutazione a fair value di attività e passività finanziarie”, la voce si compone delle seguenti fattispecie:

	NOTE	2024	2023	VAR.
Prestiti obbligazionari	29	21,2	-	21,2
Opzioni di vendita e corrispettivi potenziali	19	0,7	0,1	0,6
Crediti efficientamento energetico	37	(5,0)	56,4	(61,4)
Totale		16,9	56,5	(39,6)

- Prestiti obbligazionari rappresenta l'effetto delle rettifiche di valutazione, in applicazione della copertura del fair value, di un prestito obbligazionario in valuta che è stato rimborsato nel corso dell'esercizio 2024 e per il quale la relazione è risultata efficace fino alla data di scadenza;
- Opzioni di vendita e corrispettivi potenziali rappresentano gli effetti negativi derivanti dall'aggiornamento delle stime delle passività iscritte a bilancio negli esercizi precedenti in relazione a operazioni straordinarie di acquisizione societaria;
- Crediti efficientamento energetico sono relativi alla valutazione al valore di mercato dei crediti correlati all'applicazione dello sconto in fattura ai clienti finali per interventi di efficientamento energetico. La policy contabile adottata dal Gruppo prevede che in caso di successiva cessione venga rilevato l'onere consuntivo correlato all'operazione nella voce “Oneri da factoring e cessioni crediti fiscali”, procedendo contemporaneamente alla chiusura della posizione valutativa aperta precedentemente, generando un effetto sostanzialmente compensativo, mentre in caso di compensazione all'interno del Gruppo si proceda alla valutazione al costo ammortizzato, rilevando un corrispondente provento finanziario in virtù del risparmio di cassa generato. Nel corso dell'esercizio 2024, inoltre, i crediti da sconto in fattura assoggettati a valutazione sono risultati di importo limitato rispetto all'esercizio di confronto per effetto delle normative emanate dal Governo che hanno limitato a fattispecie del tutto residuali il suddetto meccanismo, mentre si sono rilevati i reversal delle posizioni valutative aperte nell'esercizio precedente, a seguito dalle operazioni di cessione di crediti d'imposta realizzate.

“Attualizzazione opzioni e corrispettivi su partecipazioni”, accolgono principalmente gli oneri figurativi da attualizzazione correlati alla valutazione a fair value delle opzioni di vendita riconosciute ai soci di minoranza, come riportato alla nota 19 “Passività finanziarie”.

“Oneri da derivati” accolgono gli effetti sia della valutazione che del realizzo dei derivati su tassi e cambi, come dettagliato nella nota 29 “Strumenti derivati”.

“Altri oneri finanziari”, di natura residuale, la voce si compone delle seguenti fattispecie:

	NOTE	2024	2023	VAR.
Scoperti bancari a breve		3,5	1,7	1,8
Leasing	22	2,9	2,8	0,1
Altri oneri		3,7	2,6	1,1
Totale		10,1	7,1	3,0

Altri oneri accolgono principalmente interessi per intermediazione finanziaria e interessi relativi a dilazioni di pagamento.

11 Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate

	2024	2023	VAR.
Quota di risultato netto joint venture	2,4	2,8	(0,4)
Quota di risultato netto società collegate	9,9	7,5	2,4
Totale	12,3	10,3	2,0

Le quote di utili e perdite di joint venture e società collegate comprendono gli effetti generati dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società rientranti nell'area di consolidamento, il cui dettaglio è riportato alla nota 26 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e Altre partecipazioni".

Come riportato a paragrafo 2.02.01 "Introduzione", al quale si rimanda per maggiori dettagli, nel corso dell'esercizio 2024 si è proceduto a esporre la presente voce di schema tra la gestione finanziaria e l'utile prima delle imposte, separandola dalla gestione finanziaria nella quale era ricompresa nel prospetto di conto economico pubblicato per l'esercizio 2023.

2.02.03 - Fiscalità

	2024	2023	VAR.
Utile prima delle imposte	736,2	656,4	79,8
Imposte	(200,3)	(173,2)	(27,1)
Utile netto dell'esercizio	535,9	483,2	52,7
Tax rate	27,2%	26,4%	

L'incremento del tax rate è riconducibile principalmente:

- all'effetto dello stralcio del credito correlato alla richiesta di rimborso per contributo extraprofitti versato da EstEnergy Spa nell'esercizio 2022;
- all'effetto di svalutazioni non rilevanti fiscalmente;
- all'abolizione dal 1° gennaio 2024 dell'agevolazione Ace.

Si segnala, inoltre, che il tax rate dell'esercizio di confronto risentiva positivamente delle agevolazioni straordinarie, terminate nel primo semestre 2023, riconosciute sottoforma di credito d'imposta e introdotte dal Governo per l'acquisto di energia elettrica e gas durante la crisi energetica degli esercizi precedenti, che rappresentano componenti di reddito non tassati per 43,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023.

Il tax rate, inferiore all'aliquota nominale Ires e Irap, risente positivamente:

- degli effetti positivi sul risultato della valutazione al fair value di opzioni di vendita ed earn out nei confronti di soci di minoranza non rilevanti fiscalmente;
- dei benefici derivanti da affrancamenti di maggiori valori correlati a operazioni straordinarie.

12 Imposte

La composizione della voce per natura è la seguente:

	2024				2023				VAR.
	CORRENTI	ANTICIPATE	DIFFERITE	TOTALE	CORRENTI	ANTICIPATE	DIFFERITE	TOTALE	
Ires	167,3	(28,5)	(3,8)	135,0	178,9	(63,9)	10,6	125,6	9,4
Irap	45,4	(3,5)	0,6	42,5	47,2	(4,1)	0,7	43,8	(1,3)
Imposta sostitutiva	13,2	-	-	13,2	3,8	-	-	3,8	9,4
Contributi straordinari	9,6	-	-	9,6	-	-	-	-	9,6
Totale	235,5	(32,0)	(3,2)	200,3	229,9	(68,0)	11,3	173,2	27,1

L'esercizio 2024 presenta un carico fiscale corrente superiore a quello dell'esercizio precedente, coerentemente all'aumento del risultato ante imposte, al netto di alcune componenti non ricorrenti non rilevanti fiscalmente.

La fiscalità anticipata accoglie l'effetto delle variazioni temporanee delle componenti economiche non deducibili dal reddito fiscale nell'esercizio, relative principalmente all'accantonamento a fondo svalutazione crediti e agli accantonamenti per fondi. Accoglie, inoltre, il beneficio sulle imposte Ires e Irap derivante dall'affrancamento dei maggiori valori originatesi in seguito:

- all'acquisizione delle partecipazioni di controllo in A.C.R. di Reggiani Albertino Spa e F.II Franchini Srl ai sensi dei commi 10-bis e 10-ter dell'art.15 del D.L. 185/2008. L'effetto sulle imposte anticipate è pari a complessivi 16,3 milioni di euro a fronte del pagamento di imposte sostitutive di 9,4 milioni di euro;
- alla scissione parziale di Herambiente Servizi Industriali Srl in A.C.R. di Reggiani Albertino Spa ai sensi del comma 10 dell'art.15 del D.L. 185/2008. L'effetto sulle imposte anticipate è pari a 4,1 milioni di euro a fronte del pagamento di una imposta sostitutiva di 2,3 milioni di euro;
- alla fusione per incorporazione di Asco TLC Spa in Acantho Spa, ai sensi del comma 10 dell'art.15 del D.L. 185/2008. L'effetto sulle imposte anticipate è pari a complessivi 2,6 milioni di euro a fronte del pagamento di una imposta sostitutiva di 1,4 milioni di euro.

Si segnala che lo scorso anno tale voce accoglieva benefici fiscali derivanti dall'affrancamento dei maggiori valori originatesi dall'acquisizione della società Con Energia Spa pari a 6,5 milioni di euro, a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva di 3,7 milioni di euro.

Con riferimento ai contributi straordinari, la voce accoglie quanto già versato negli esercizi precedenti da EstEnergy Spa in relazione al contributo a titolo di prelievo solidaristico straordinario istituito, per l'anno 2022, dal D.L. n. 21/2022, iscritto come credito poiché il Gruppo riteneva che non sussistesse la probabilità oggettiva di doverlo corrispondere e per il quale si era successivamente proceduto alla presentazione di un'istanza di rimborso. Con la pronuncia della sentenza n.111 del 27 giugno 2024, la Corte costituzionale ha, tuttavia, stabilito l'illegittimità costituzionale del contributo con esclusivo riferimento all'inclusione delle accise nella base imponibile rilevante per la determinazione dello stesso, mentre ha respinto tutte le altre censure di costituzionalità, confermando in tal modo la legittimità del prelievo. Di conseguenza, anche alla luce del parere dei propri legali, il Gruppo ha ritenuto non più recuperabile il credito iscritto per il contributo e ha contabilizzato l'onere tra le imposte di periodo.

Il Gruppo, già al 31 dicembre 2023, ha adottato l'eccezione temporanea prevista dallo Ias 12 alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar 2, introdotte nell'ordinamento italiano con efficacia dal 1° gennaio 2024 dal D.Lgs. del 28 dicembre 2023 n. 209. In base a tale decreto, Hera Spa si qualifica come controllante capogruppo (Ultimate Parent Entity - Upe) in quanto consolida integralmente le attività, passività, i ricavi, i costi e i flussi finanziari delle società del Gruppo che partecipa (direttamente e indirettamente). Sulla base delle risultanze del calcolo dei Transitional CbCR Safe harbour (Tsh) test relativo al periodo d'imposta 2024 effettuato dalla Upe, il Gruppo (inteso come insieme delle società consolidate contabilmente dalla Upe) beneficia dei Tsh in tutte le giurisdizioni e quindi non è tenuta a pagare in Italia un'imposta integrativa sui redditi delle controllate estere che presentano un'aliquota fiscale effettiva inferiore al 15%.

Per un'analisi ulteriore dell'andamento del tax rate, si rimanda al paragrafo 1.04.01 "Risultati economici e investimenti" della relazione sulla gestione, dove sia il risultato prima delle imposte che il carico fiscale, laddove necessario, sono stati rideterminati gestionalmente, al fine di determinare un tax rate adjusted pienamente confrontabile.

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini dell'imposta Ires è pari al 24%. La riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito.

	2024		2023	
	EFFETTO NOMINALE	EFFETTO PERCENTUALE	EFFETTO NOMINALE	EFFETTO PERCENTUALE
Utile prima delle imposte	736,2		656,4	
Ires				
Aliquota ordinaria	(176,7)	(24,0)%	(157,5)	(24,0)%
Deduzioni Irap	1,2	0,2%	1,1	0,2%
Partecipazioni	(5,9)	(0,8)%	(0,8)	(0,1)%
Ace e super Ace	-		4,3	0,7%
Maxi e iper ammortamenti	6,0	0,8%	7,1	1,1%
Ires esercizi precedenti	-		(1,5)	(0,2)%
Altre variazioni (in aumento e/o diminuzione)	20,7	2,8%	16,1	2,5%
Irap e altre imposte correnti				
Irap	(42,5)	(5,8)%	(43,8)	(6,7)%
Affrancamento	6,5	0,9%	1,8	0,3%
Contributi extraprofiti	(9,6)	(1,3)%	-	
Imposte	(200,3)	(27,2)%	(173,2)	(26,4)%

Tale riconciliazione viene proposta ai soli fini Ires, in considerazione del fatto che la disciplina dell'Irap in merito alla determinazione della sua base imponibile rende poco significativa la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, derivato dai dati di bilancio, e l'onere fiscale effettivo.

La voce "Partecipazioni" accoglie l'effetto delle svalutazioni non rilevanti fiscalmente di società valutate a patrimonio netto.

La voce "Maxi e iper ammortamenti" si decrementa in valore assoluto per effetto della conclusione del periodo di beneficio fiscale per quota parte degli investimenti in nuovi beni strumentali effettuata dal Gruppo negli esercizi passati. Si ricorda che a partire dall'esercizio 2020 tale agevolazione è stata sostituita da un meccanismo di riconoscimento di crediti d'imposta.

La voce "Altre variazioni (in aumento e/o diminuzione)" si incrementa rispetto allo scorso esercizio anche per effetto di componenti del risultato prima delle imposte non fiscalmente rilevanti relative alla valutazione al fair value delle opzioni di vendita e degli earn out nei confronti di soci di minoranza (49,9 milioni al 31 dicembre 2024 rispetto a 31,2 milioni al 31 dicembre 2023), oltre che per l'effetto del rilascio di imposte differite iscritte sul differenziale tra valore nominale e valore attuale del debito per put option. Si segnala, inoltre, che la voce risente positivamente al 31 dicembre 2023 delle maggiori agevolazioni di carattere straordinario riconosciute sottoforma di crediti d'imposta ad alcune imprese del Gruppo per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, azzerate dal Governo a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2023.

La voce "Irap" si decrementa in valore assoluto principalmente per effetto dei benefici degli affrancamenti realizzati nel corso dell'anno 2024, pari a 3,1 milioni di euro rispetto a 1 milione di euro del 31 dicembre 2023. La diminuzione dell'incidenza sul tax rate risente, inoltre, del significativo miglioramento della gestione finanziaria, la quale non risulta essere rilevante ai fini dell'imposta, ma determina un incremento del risultato ante-imposte (base di calcolo dell'indicatore).

La voce "Affrancamento" accoglie il beneficio netto solamente sulle imposte Ires derivante dall'affrancamento dei maggiori valori sopracitati pari a 6,5 milioni di euro (il beneficio Irap è infatti classificato nella voce "Irap" di cui sopra).

Per la voce "Contributi straordinari" si veda quanto già commentato sopra.

Infine, si ricorda che dal 1° gennaio 2024 la riforma fiscale approvata dal Governo italiano ha abolito l'Ace come strumento di agevolazione fiscale per le società che reinvestono gli utili nel loro processo operativo.

13 Attività e passività per imposte correnti

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Crediti per imposte sul reddito	30,5	10,3	20,2
Credito per rimborso Ires	0,8	1,1	(0,3)
Totale attività per imposte correnti	31,3	11,4	19,9
Debiti per imposte sul reddito	48,2	110,2	(62,0)
Totale passività per imposte correnti	48,2	110,2	(62,0)

“Crediti per imposte sul reddito”, si riferiscono all’eccedenza degli acconti versati per imposte dirette Ires e Irap rispetto al carico fiscale corrente di competenza dell’esercizio.

“Debiti per imposte sul reddito”, includono principalmente le imposte Ires e Irap stanziati per competenza sul reddito prodotto nell’esercizio, al netto degli acconti versati e degli eventuali saldi pregressi non ancora compensati.

Si ricorda che l’importo particolarmente rilevante dei “Debiti per imposte sul reddito” al 31 dicembre 2023 rifletteva, per alcune società del Gruppo, una significativa variazione positiva dell’utile prima delle imposte rispetto all’esercizio 2022 che, per effetto del meccanismo di versamento delle imposte dirette in acconto su base storica, ha comportato una rilevante esposizione netta a debito al 31 dicembre 2023.

14 Attività e passività per imposte differite

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Attività per imposte anticipate	468,9	448,2	20,7
Compensazione fiscalità differita	(126,4)	(146,1)	19,7
Crediti per imposta sostitutiva	0,4	0,2	0,2
Totale attività per imposte differite nette	342,9	302,3	40,6
Passività per imposte differite	271,2	303,0	(31,8)
Compensazione fiscalità differita	(126,4)	(146,1)	19,7
Totale passività per imposte differite nette	144,8	156,9	(12,1)

Le Attività e passività per imposte differite (denominate “Attività e passività fiscali differite” nel bilancio pubblicato dell’esercizio precedente) sono compensate laddove vi sia un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

Le attività e passività per imposte differite relative all’esercizio 2024 riguardano in particolare le seguenti differenze temporanee tra valore attribuito alle attività e passività secondo criteri contabili e i corrispondenti valori ai fini fiscali.

ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

	2024			2023		
	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE (IRES + IRAP)	VARIAZIONI PATRIMONIALI	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE (IRES + IRAP)	VARIAZIONI PATRIMONIALI
Imposte anticipate con effetto a conto economico e conto economico complessivo						
Ammortamenti	738,1	191,5		698,2	181,1	
Fondo svalutazione crediti	389,4	93,0		321,6	76,2	
Fondi	274,7	76,7		244,5	67,8	
Partecipazioni	179,8	50,3		148,4	41,9	
Operazioni di copertura (cash flow hedge)	18,2	5,1		60,6	17,4	
Altri	201,5	52,3		258,6	63,8	
Totale effetto fiscale	1.801,7	468,9	1,0	1.731,9	448,2	(9,3)
Importo accreditato (addebitato) a conto economico complessivo		(12,3)			(40,3)	
Importo accreditato (addebitato) a conto economico		32,0			68,0	

**PASSIVITÀ PER IMPOSTE
DIFFERITE**

	2024			2023		
	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE (IRES + IRAP)	VARIAZIONI PATRIMONIALI	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE (IRES + IRAP)	VARIAZIONI PATRIMONIALI
Imposte differite con effetto a conto economico e conto economico complessivo						
Ammortamenti	875,4	187,2		836,8	177,4	
Operazioni di copertura (cash flow hedge)	18,3	5,3		133,4	38,1	
Passività finanziarie attualizzate	7,5	1,8		60,1	14,4	
Fondi	26,7	7,8		32,5	8,8	
Altri	278,4	69,1		258,0	64,3	
Totale effetto fiscale	1.206,3	271,2	4,4	1.320,8	303,0	10,3
Importo accreditato (addebitato) a conto economico complessivo		33,0			123,9	
Importo accreditato (addebitato) a conto economico		3,2			(11,3)	

Le “Variazioni patrimoniali” non producono effetti sul conto economico e sul conto economico complessivo dell'esercizio, poiché raccolgono i saldi di attività e passività per imposte differite derivanti da operazioni di business combination effettuate nel corso dell'esercizio 2024 (per le quali si rimanda al paragrafo 2.02.10 “Altre informazioni”) e da riclassifiche di natura residuale intervenute tra attività e passività per imposte differite.

Le “Attività per imposte differite” sono generate dalle differenze temporanee tra valore attribuito alle attività e passività secondo criteri contabili e i corrispondenti valori ai fini fiscali. L'incremento del periodo è principalmente dovuto ai seguenti effetti:

- rettifica e reversal di componenti considerate non deducibili per la determinazione del carico fiscale corrente dell'esercizio precedente in relazione all'attività di efficientamento energetico dei condomini, che hanno comportato il decremento delle attività per 23,3 milioni di euro;
- accantonamenti netti al fondo svalutazione crediti della Capogruppo e delle principali società di vendita, che hanno comportato l'incremento delle attività per complessivi 16,8 milioni di euro;
- variazione del fair value dei derivati, principalmente su commodity, designati come coperture di flussi finanziari (cash flow hedge), che ha comportato un decremento delle attività con contropartita il conto economico complessivo per 12,3 milioni di euro;
- maggiori ammortamenti contabili non deducibili nell'esercizio corrente, che hanno comportato l'incremento delle attività per complessivi 10,4 milioni di euro;
- accantonamenti netti ai fondi, che hanno comportato l'incremento delle attività per 8,9 milioni di euro.

In relazione alle attività iscritte nell'esercizio 2021 a fronte del riallineamento degli avviamenti previsto da specifiche disposizioni di legge, per i quali la normativa fiscale prevede un utilizzo annuale in quote costanti per un periodo di 50 anni a partire dall'iscrizione, il management conferma la valutazione di piena recuperabilità in considerazione dell'estensione degli orizzonti temporali di prevedibilità dei business regolati della distribuzione, dell'incidenza particolarmente contenuta del reddito imponibile necessario per il recupero di tali imposte anticipate sul reddito imponibile complessivamente generato dagli asset distributivi aventi vita utile residua pluridecennale, nonché del regime di consolidato fiscale in cui opera il Gruppo che consente di compensare eventuali perdite fiscali in modo trasversale ai business.

“Passività per imposte differite” sono generate dalle differenze temporanee imponibili tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale. La voce accoglie come componente rilevante, inoltre, gli effetti fiscali correlati all'iscrizione o alla rettifica di attività e passività nel bilancio consolidato.

Il significativo decremento rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuto in via principale alle variazioni del fair value dei derivati, principalmente su commodity, designati come coperture di flussi finanziari (cash flow hedge), che ha comportando un decremento delle passività per 32,8 milioni di euro con contropartita il conto economico complessivo.

Informativa sui contenziosi fiscali

Sezione Ires, Irap, Iva e Ritenute

Società Imposta	Descrizione del contenzioso	Stato del contenzioso	Ammontare contestato*	Importi pagati (anche a titolo provvisorio)**	Accantonamenti iscritti a bilancio
Ascotrade Spa Ires, Irap e Iva	Avvisi di accertamento per gli anni dal 2013 al 2020 relativi alla deducibilità di alcune componenti del costo di acquisto della materia prima e alla illegittima detrazione dell'Iva.	Per gli anni 2013 e 2014, la Corte di Giustizia Tributaria di II grado ha rigettato l'appello proposto dall'Agenzia delle entrate condannandola al pagamento delle spese. I procedimenti per l'anno 2015 hanno visto sentenze di primo grado favorevoli alla società. L'Agenzia delle entrate ha ricorso in appello davanti alla Corte di Giustizia Tributaria di II grado che ha riconfermato la sentenza di I grado, con soccombenza dell'Agenzia delle entrate. Per gli anni dal 2016 al 2018, la Corte di Giustizia Tributaria di I grado ha annullato gli accertamenti, ma l'Agenzia delle entrate ha impugnato la sentenza. Per l'anno 2019 la società ha presentato ricorso, per il quale l'Agenzia della Riscossione ha intimato il pagamento della cauzione. Si è in attesa di fissazione della relativa udienza. In data 31 dicembre 2024 l'Agenzia delle entrate di Venezia ha notificato avviso di accertamento per l'anno 2020 verso il quale la società provvederà a presentare ricorso.	13,6	0,3	-
Herambiente Spa Irap	Avvisi di accertamento Irap per gli anni dal 2009 al 2013, circa la spettanza dell'agevolazione Irap "cuneo fiscale" a favore della società.	Per i periodi d'imposta accertati, a seguito dei ricorsi presentati dalla parte di volta in volta soccombente (sono presenti sentenze sia favorevoli che sfavorevoli alla società), i procedimenti sono pendenti innanzi alla Corte di Cassazione.	4,1	4,1	-
Herambiente Spa Ritenute su dividendi	Avvisi di accertamento verso la mancata applicazione della ritenuta sui dividendi distribuiti ad Ambiente Arancione U.A. ed European Waste Holding Ltd negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019.	Con riferimento ai procedimenti per gli anni 2016 e 2017, nel corso del 2024 sono state depositate le sentenze di I grado entrambe favorevoli alla Società. Sono pendenti i termini per la presentazione del ricorso in appello da parte dell'Agenzia delle Entrate avverso le suddette sentenze. Nel corso del 2024 la società ha ricevuto gli avvisi di accertamento per gli anni 2018 e 2019 avverso i quali sono stati presentati i relativi ricorsi presso la Corte di Giustizia Tributaria competente.	7,0	-	-
Marche Multiservizi Spa Ires e Irap	Avvisi di accertamento per gli anni dal 2009 al 2016 con contestazione relativa alla deduzione dell'accantonamento ai fondi di post-gestione delle discariche.	Per gli anni dal 2009 al 2011, a seguito dei ricorsi presentati dalla parte soccombente avverso le sentenze sfavorevoli la Corte di Giustizia Tributaria di II grado ha emesso sentenze favorevoli all'Ufficio, verso le quali la società ha proposto ricorso per Cassazione. Per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 la Corte di Giustizia di I grado si è espressa con giudizio favorevole o parzialmente favorevole verso la società, con conseguente appello da parte dell'Ufficio alla Corte di giustizia di II grado. Per l'anno 2016, la società ha impugnato l'accertamento. In data 26 novembre 2024 la Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Ancona ha emesso la sentenza con la quale ha respinto il ricorso della società.	2,5	1,4	0,4
Inrete Distribuzione Spa Ires e Irap	Avvisi di accertamento Ires e Irap per l'anno 2016, 2017 e 2018 aventi a oggetto l'indebita deduzione di oneri da attualizzazione, l'errata determinazione dell'agevolazione maxi-ammortamenti e iper-ammortamenti (quest'ultima contestata per il 2017 e il 2018) circa gli oneri accessori all'installazione degli smart meters, ovvero l'indebita deduzione di costi relativi al personale dipendente ai fini Irap (solo 2016).	Con riferimento alla pretesa Irap, la società ha definito il contraddittorio con l'Agenzia delle entrate e ha pagato l'imposta dovuta (di entità modesta). Con riferimento ai due rilievi Ires, avverso i quali è stato proposto ricorso, nel 2022 la Corte di Giustizia Tributaria ha pronunciato sentenza di I grado favorevole alla società. Conseguentemente l'Agenzia delle entrate ha proposto appello. Il procedimento è attualmente pendente in II grado. Con riferimento all'avviso di accertamento 2017 nel corso del 2024 è stata depositata la sentenza di I grado favorevole alla società. Sono pendenti i termini per la presentazione del ricorso in appello da parte dell'Agenzia delle entrate avverso la suddetta sentenza. In pendenza di giudizio la società ha pagato a titolo provvisorio 1/3 dell'imposta e gli interessi dovuti. Si attende il rimborso da parte dell'Agenzia delle entrate a seguito della suddetta sentenza favorevole. Nel corso del 2024 è stato notificato l'avviso di accertamento per il periodo d'imposta 2018 avverso il quale è stato presentato ricorso presso la Corte di Giustizia Tributaria competente. In pendenza di giudizio la società ha pagato a titolo provvisorio 1/3 dell'imposta e gli interessi dovuti.	2,8	0,5	-

Hera Luce Srl	Avviso di accertamento per l'anno 2013 relativo alla deducibilità dei costi di manutenzione ordinaria.	È stato proposto ricorso in appello presso la Corte di Giustizia Tributaria di II grado contro la sentenza di I grado, che ha annullato le sanzioni, ma confermato le maggiori imposte richieste. La Società ha definito il giudizio ricorrendo all'istituto della definizione delle controversie tributarie di cui all'art. 1, commi 197 ss L. 29/12/2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023). In attesa di comunicazione della cessata materia del contendere.	0,6	0,3	-
Ires e Irap					

* per "ammontare contestato" si intende l'importo originario oggetto di contestazione privo di interessi, a meno di rideterminazioni intervenute a seguito di conciliazione giudiziale, accertamento con adesione, annullamento parziale in sede giudiziale o in autotutela.

** gli importi pagati accolgono gli interessi, laddove dovuti.

Sezione altre imposte

Società	Descrizione del contenzioso	Stato del contenzioso	Ammontare contestato*	Importi pagati (anche a titolo provvisorio)**	Accantonamenti iscritti a bilancio
Herambiente Spa	Atti di contestazione relativi alla discarica di Sommacampagna per i periodi 2014-2017.	Per il periodo d'imposta 2014 si è tenuta udienza di trattazione e il giudizio è stato sospeso. Per il periodo 2015 la sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di II grado è risultata favorevole alla società. Sono pendenti i termini per la presentazione del ricorso in Cassazione da parte della Regione Veneto avverso la suddetta sentenza. Per i periodi d'imposta 2016 e 2017 è stata depositata la sentenza di I grado che è risultata parzialmente favorevole alla società. A seguito del ricorso in appello da parte della Regione Veneto il procedimento è pendente presso la Corte di Giustizia Tributaria di II grado.	7,0	-	1,5
Ecotassa					
Hera Servizi Energia Spa	Annullamento comunicazione sconto in fattura art.121 del DL 34/2020	Nel corso del 2024 l'Agenzia delle entrate Direzione Provinciale di Trieste e di Venezia hanno provveduto all'annullamento di alcune comunicazioni dello sconto in fattura relative a pratiche verso condomini. La società ha provveduto a presentare i relativi ricorsi.	5,1		-
Crediti d'imposta bonus edilizi					
Herambiente Spa	Avvisi di accertamento per gli anni dal 2008 al 2023 emessi a seguito della rettifica di classamento catastale dell'impianto del termovalorizzatore di Ferrara.	Il procedimento risulta concluso per gli avvisi 2008-2013 con pronuncia favorevole per la società. I periodi d'imposta 2014 e 2015 sono pendenti in I grado in attesa dell'esito delle controversie catastali. Per quanto riguarda gli anni 2016-2023 sono stati integralmente definiti mediante conciliazione con il Comune.	2,8	1,3	1,9
Ici/Imu					
Herambiente Spa	Avvisi di accertamento per gli anni dal 2011 al 2023 emessi relativamente a fabbricati e aree fabbricabili siti a Ravenna circa il loro classamento catastale.	Per gli anni 2011-2020 sono state pronunciate sentenze in parte parzialmente favorevoli e in parte sfavorevoli. Per alcune unità immobiliari ai fini del pagamento di quanto dovuto, si è in attesa dell'esito delle controversie catastali. Per le restanti questioni relative agli anni 2016-2020 la società ha definito le pretese tramite conciliazione con il Comune.	2,4	1,3	1,4
Ici/Imu		Con riferimento agli accertamenti 2021-2023, la società ha pagato quanto contenuto negli avvisi di accertamento.			
AcegasApsAmga Spa	Verifica tecnico-amministrativa sui termovalorizzatori di Padova e Trieste svolta dall'Agenzia delle Dogane per gli anni dal 2012 al 2015 in relazione all'installazione degli strumenti di misura per la rilevazione dell'energia elettrica prodotta e utilizzata per autoconsumo e relativo pagamento dell'accisa.	Con riferimento al termovalorizzatore di Padova, la Cassazione ha accolto il ricorso rinviando la causa alla Corte di Giustizia Tributaria di II grado. Allo stato attuale si è in attesa di fissazione dell'udienza. Con riferimento al termovalorizzatore di Trieste, a seguito della sentenza della Corte di Giustizia Tributaria che aveva riconosciuto la spettanza dell'accisa agevolata, l'Agenzia dell'entrate ha proposto ricorso per Cassazione. Si è in attesa di fissazione dell'udienza.	2,1	1,1	-
Accise sugli autoconsumi					

Hera Spa Cosap/Tosap	Avvisi di accertamento relativi all'occupazione permanente di suolo pubblico con cassonetti per rifiuti per i periodi di imposta dal 2013 al 2017 notificati dal Comune di Riccione.	I procedimenti Tosap per gli anni dal 2013 al 2016 sono pendenti innanzi alla Corte di Cassazione a seguito di presentazione dei ricorsi avverso le sentenze di 2° grado parzialmente sfavorevoli alla società. Mentre il procedimento Cosap per l'anno 2017 è pendente innanzi alla Corte d'Appello di Bologna. La sentenza di I grado risulta parzialmente favorevole alla società.	1,2	1,2	
	Atto di contestazione Cosap relativo all'occupazione permanente di suolo pubblico con cassonetti per rifiuti per i periodi di imposta 2018 e 2019 notificati dal Comune di Riccione.	Con riferimento a entrambi i periodi d'imposta le sentenze di I grado sono risultate parzialmente sfavorevoli alla società. Avverso le stesse è stato proposto ricorso innanzi alla Corte di Appello di Bologna.	0,5	0,5	1,0
	Avvisi di accertamento Tosap relativo all'occupazione permanente di suolo pubblico con cassonetti per rifiuti per i periodi dal 2014 al 2018 notificati dal Comune di Coriano.	I procedimenti per l'anno 2014 e 2015 sono attualmente pendenti presso la Corte di Giustizia Tributaria di II grado dell'Emilia-Romagna. Entrambe le sentenze di I grado sono risultate sfavorevoli alla società. Relativamente agli avvisi per il 2016, 2017 e 2018 le sentenze di I grado sono risultate entrambe sfavorevoli e pertanto la Società ha presentato ricorso. Il giudizio è pendente innanzi la Corte di Giustizia tributaria dell'Emilia-Romagna.	0,9	0,7	

* per "ammontare contestato" si intende l'importo originario oggetto di contestazione privo di interessi, a meno di rideterminazioni intervenute a seguito di conciliazione giudiziale, accertamento con adesione, annullamento parziale in sede giudiziale o in autotutela.

** gli importi pagati accolgono gli interessi, laddove dovuti.

Con riferimento ai contenziosi in oggetto il Gruppo, sentiti anche i propri legali, ha ritenuto di procedere agli accantonamenti indicati. Laddove non si sia proceduto ad alcun accantonamento, le violazioni contestate sono state ritenute prive di fondamento.

2.02.04 - Struttura patrimoniale e finanziaria

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Patrimonio netto	3.986,9	3.751,6	235,3
Indebitamento finanziario netto	3.963,7	3.827,7	136,0
Indebitamento finanziario netto / patrimonio netto	0,99	1,02	

Rispetto al 31 dicembre 2023, il patrimonio netto evidenzia un incremento dovuto principalmente alla combinazione dei seguenti effetti:

- utile netto dell'esercizio per 535,9 milioni di euro in incremento rispetto ai 483,2 milioni del 31 dicembre 2023;
- distribuzione dei dividendi per 239,3 milioni di euro;
- variazione negativa delle altre componenti di conto economico complessivo per 54,6 milioni di euro, determinata principalmente dalla variazione delle riserve di cash flow hedge relative a coperture di transazioni su commodity gas ed energia elettrica;
- variazione negativa derivante dalle operazioni effettuate su azioni proprie per complessivi 6,5 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario netto è un indicatore alternativo di performance monitorato dal Gruppo, la cui definizione è riportata al paragrafo 1.04 "Sintesi andamento economico-finanziario e definizione degli indicatori alternativi di performance". Il valore di riferimento al 31 dicembre 2024 risulta leggermente incrementato rispetto al periodo precedente. Nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo ha mantenuto buone performance in termini di generazione di cassa derivante dalla gestione operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto. Come riportato nello schema di rendiconto finanziario al paragrafo 2.01.04, il capitale circolante netto, invece, evidenzia per l'esercizio corrente un significativo assorbimento di cassa per effetto principalmente delle dinamiche dei crediti commerciali che, nell'esercizio di confronto, avevano beneficiato della discesa dei prezzi delle commodity (anche con riferimento all'attività di stoccaggio di gas metano), producendo un riassorbimento fisiologico dell'esposizione che si era manifestata al 31 dicembre 2022. Sulle disponibilità liquide generate dall'attività operativa, rispetto all'esercizio precedente influisce, inoltre, negativamente il pagamento di imposte per complessivi 193,3 milioni di euro (96,6 milioni di euro al 31 dicembre 2023) per effetto dei meccanismi di versamento in presenza di risultati del Gruppo crescenti.

La significativa generazione di cassa operativa, anche se in contrazione rispetto al 31 dicembre 2023, ha permesso di autofinanziare l'attività di investimento, comprese le operazioni di aggregazione aziendale. Si segnala, infine, che nell'esercizio il Gruppo ha sottoscritto finanziamenti a lungo termine per 471,1 milioni di euro e sostenuto il rimborso di due prestiti obbligazionari in scadenza per un nozionale complessivo di 438,1 milioni di euro, oltre che effettuato il pagamento di dividendi per complessivi 248,8 milioni di euro. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 1.04.02 "Struttura patrimoniale e indebitamento finanziario netto riclassificato", alla nota 19 "Passività finanziarie" e alle note di commento dei flussi monetari esposti nel rendiconto finanziario.

Patrimonio netto

15 Patrimonio netto del Gruppo

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Capitale sociale (valore nominale)	1.489,5	1.489,5	-
Riserva azioni proprie	(48,0)	(45,8)	(2,2)
Oneri aumento capitale sociale	(0,7)	(0,7)	-
Capitale sociale	1.440,8	1.443,0	(2,2)
Riserva legale	146,1	133,9	12,2
Altre riserve	1.699,2	1.471,4	227,8
Componenti di conto economico complessivo (Oci)	(40,2)	4,5	(44,7)
Riserva per operazioni su azioni proprie	(60,3)	(56,0)	(4,3)
Riserve	1.744,8	1.553,8	191,0
Utile (perdita) dell'esercizio	494,5	441,4	53,1
Totale	3.680,1	3.438,2	241,9

Il capitale sociale al 31 dicembre 2024 è costituito da 1.489.538.745 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna e risulta interamente versato. Il numero delle azioni proprie detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2024 è pari a 48.042.438 (45.830.208 al 31 dicembre 2023).

La voce Riserva legale della capogruppo Hera Spa si incrementa per effetto della destinazione della quota parte prevista per legge del risultato dell'esercizio precedente, deliberata dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Le Altre riserve sono rappresentate dagli utili generati negli esercizi precedenti e dalle riserve costituite in sede di apporti di capitale.

Le Riserve per operazioni su azioni proprie riflettono le operazioni effettuate alla data del 31 dicembre 2024, ma anche l'utilizzo di 414.145 azioni per l'acquisizione della quota di minoranza di Uniflotte Srl, per un controvalore di 1,3 milioni di euro, e l'utilizzo di 1.146.625 azioni per l'acquisizione del ramo Soelia, per un controvalore di 3,9 milioni di euro.

16 Interessenze di minoranza

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Capitale e riserve	270,5	266,8	3,7
Altre componenti di conto economico complessivo (OCI)	(5,1)	4,8	(9,9)
Utile (perdita) dell'esercizio	41,4	41,8	(0,4)
Totale	306,8	313,4	(6,6)

La voce è costituita principalmente dalle quote dei soci di minoranza del Gruppo Herambiente, del Gruppo Marche Multiservizi Spa e di Acantho Spa. La variazione, a fronte di un risultato d periodo di 41,4 milioni di euro e di dividendi corrisposti ai soci di minoranza per 37,4 milioni di euro, è riconducibile principalmente alla variazione negativa della riserva di cash flow hedge relativa a coperture di transizioni su commodity gas ed energia elettrica.

Con riferimento all'acquisizione di quote di controllo non totalitarie realizzate mediante operazioni di business combination, diversi accordi contrattuali stipulati dal Gruppo hanno previsto la concessione ai soci di minoranza di opzioni irrevocabili di vendita, da esercitarsi all'interno di specifiche finestre temporali. L'esistenza di tali diritti in capo ai soci di minoranza ha comportato la necessità di classificare nel bilancio consolidato come passività finanziarie le opzioni sulle azioni/quote delle società acquisite detenute dai soci di minoranza, considerando pertanto come interamente possedute le relative partecipazioni. Per maggiori dettagli circa il calcolo del fair value dei debiti per le opzioni di vendita, si rimanda a quanto illustrato alla nota 19 "Passività finanziarie".

Prospetto di raccordo

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo fra il bilancio separato della Capogruppo e il bilancio consolidato per gli esercizi 2024 e 2023.

	RISULTATO NETTO 2024	PATRIMONIO NETTO 31-DIC-24
Saldi come da bilancio d'esercizio della Capogruppo	267,3	2.641,1
Eccedenza dei patrimoni netti (compreso il risultato di periodo) rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	188,8	849,9
Rettifiche di consolidamento:		
valutazione a patrimonio netto di imprese iscritte nel bilancio separato al costo	1,9	45,7
differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	37,2	157,1
eliminazione effetti operazioni infragruppo	(0,7)	(13,7)
Totale	494,5	3.680,1
Attribuzione interessenza di terzi	41,4	306,8
Saldi come da bilancio consolidato	535,9	3.986,9

	RISULTATO NETTO 2023	PATRIMONIO NETTO 31-DIC-23
Saldi come da bilancio d'esercizio della Capogruppo	244,8	2.584,8
Eccedenza dei patrimoni netti (compreso il risultato di periodo) rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	197,2	728,0
Rettifiche di consolidamento:		
valutazione a patrimonio netto di imprese iscritte nel bilancio separato al costo	(0,6)	43,9
differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	2,1	94,5
eliminazione effetti operazioni infragruppo	(2,1)	(13,0)
Totale	441,4	3.438,2
Attribuzione interessenza di terzi	41,8	313,4
Saldi come da bilancio consolidato	483,2	3.751,6

17 Utile per azione

	2024	2023
Utile (perdita) dell'esercizio attribuibile ai possessori di azioni ordinarie dell'entità Capogruppo (A)	494,5	441,4
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azioni		
base (B)	1.441.374.819	1.446.069.736
diluito (C)	1.441.374.819	1.446.069.736
Utile (perdita) per azione (in euro)		
base (A/B)	0,343	0,305
diluito (A/C)	0,343	0,305

L'utile base per azione è calcolato relativamente al risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo. L'utile diluito per azione è pari a quello base in quanto non esistono altre categorie di azioni diverse da quelle ordinarie e non esistono strumenti convertibili in azioni.

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato, il capitale sociale della capogruppo Hera Spa risulta composto da 1.489.538.745 azioni ordinarie, invariate rispetto al 31 dicembre 2023, utilizzate nella determinazione dell'utile per azione di base e diluito.

Indebitamento finanziario netto

Di seguito è presentato l'indebitamento finanziario predisposto conformemente all'Orientamento 39, emanato il 4 marzo 2021 dall'Esma, così come recepito da Consob con la comunicazione 5/2021 del 29 aprile 2021. Il Gruppo monitora le proprie performance finanziarie anche tramite l'indicatore Indebitamento finanziario netto che aggiunge allo schema normativo i crediti finanziari non correnti.

		NOTE	31-DIC-24	31-DIC-23
A	Disponibilità liquide	18	1.315,6	1.332,8
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	18	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	18	23,1	90,9
D	Liquidità (A+B+C)		1.338,7	1.423,7
E	Debito finanziario corrente	19	(777,0)	(411,9)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	19, 22	(474,1)	(524,1)
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)		(1.251,1)	(936,0)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)		87,6	487,7
I	Debito finanziario non corrente	19, 22, 29	(808,0)	(1.087,0)
J	Strumenti di debito	19	(3.401,3)	(3.391,2)
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti		-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)		(4.209,3)	(4.478,2)
M	Totale indebitamento finanziario (H+L) Orientamenti Esma 32 - 382 - 1138		(4.121,7)	(3.990,5)
	Crediti finanziari non correnti	18	158,0	162,8
	Indebitamento finanziario netto		(3.963,7)	(3.827,7)

Per meglio comprendere le dinamiche relative all'esposizione finanziaria intervenute nel corso dell'esercizio 2024 si rinvia allo schema di rendiconto finanziario, oltre ai commenti riportati nella relazione sulla gestione al paragrafo 1.04.02 "Struttura patrimoniale e indebitamento finanziario netto riclassificato".

Per lo schema di indebitamento finanziario con parti correlate si rimanda al paragrafo 2.03.04.

Di seguito si riporta l'analisi delle voci di bilancio che rientrano nella determinazione dell'indebitamento finanziario netto, a eccezione delle attività e passività finanziarie relative agli strumenti finanziari derivati su tassi che sono dettagliate alla nota 29 "Strumenti derivati" e delle passività per leasing che sono espresse alla nota 22 "Diritti d'uso e passività per leasing".

18 Attività finanziarie, disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Crediti per servizi di costruzione	102,2	100,3	1,9
Crediti per finanziamenti	15,6	19,6	(4,0)
Titoli in portafoglio	2,0	2,0	-
Crediti finanziari diversi	38,2	40,9	(2,7)
Totale attività finanziarie non correnti	158,0	162,8	(4,8)
Crediti per finanziamenti	4,7	6,3	(1,6)
Titoli in portafoglio	-	1,6	(1,6)
Crediti finanziari diversi	18,4	83,0	(64,6)
Totale attività finanziarie correnti	23,1	90,9	(67,8)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.315,6	1.332,8	(17,2)
Totale attività finanziarie, disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.496,7	1.586,5	(89,8)

“Crediti per servizi di costruzione” sono rilevati nei confronti dei comuni per servizi di costruzione di impianti di pubblica illuminazione in conformità al modello dell’attività finanziaria previsto dall’interpretazione Ifric 12, come più analiticamente riportato nella sezione descrittiva dei criteri di valutazione relativamente alla voce “Crediti e finanziamenti” al paragrafo 2.02.01 “Introduzione”.

“Crediti per finanziamenti” comprende finanziamenti, regolati a tassi di mercato, concessi alle seguenti società:

	31-DIC-24			31-DIC-23		
	QUOTA NON CORRENTE	QUOTA CORRENTE	TOTALE	QUOTA NON CORRENTE	QUOTA CORRENTE	TOTALE
Aloe Spa	3,8	0,8	4,6	4,6	0,8	5,4
Set Spa	5,4	3,5	8,9	8,9	5,2	14,1
Altre minori	6,4	0,4	6,8	6,1	0,3	6,4
Totale	15,6	4,7	20,3	19,6	6,3	25,9

I finanziamenti nei confronti delle società che rappresentano veicoli attraverso i quali il Gruppo detiene quote di produzione di impianti di generazione elettrica (Set Spa e Tamarete Energia Srl) sono stati assoggettati a test di impairment, il cui risultato non ha determinato la necessità di procedere alla rettifica dei valori di iscrizione di tali finanziamenti nel corso dell’esercizio 2024, come illustrato alla nota 27 “Impairment test partecipazioni”. Per quanto riguarda i crediti verso la società collegata Tamarete Energia Srl, che risultavano completamente svalutati già al 31 dicembre 2023, il Gruppo ha ricevuto nel corso dell’esercizio il rimborso delle quote previste per l’anno 2024, iscrivendo la conseguente rivalutazione tra i proventi finanziari per 2,4 milioni di euro.

“Titoli in portafoglio”, nella parte non corrente e corrente accolgono principalmente obbligazioni e fondi a garanzia della gestione post-mortem della discarica in capo alla controllata Asa Scpa, per un ammontare, il cui valore di iscrizione è sostanzialmente allineato al fair value al termine dell’esercizio. Tali titoli rientrano all’interno della categoria degli strumenti finanziari valutati al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo.

“Crediti finanziari diversi”, riguardano le seguenti controparti:

	31-DIC-24			31-DIC-23		
	QUOTA NON CORRENTE	QUOTA CORRENTE	TOTALE	QUOTA NON CORRENTE	QUOTA CORRENTE	TOTALE
Consorzio Collinare	13,5	-	13,5	13,3	-	13,3
Acosea Impianti	12,7	-	12,7	12,7	-	12,7
Comune di Padova	9,0	1,6	10,6	10,6	1,5	12,1
Cato e Regione Veneto	-	5,4	5,4	-	6,1	6,1
Comuni ex CMV	2,6	-	2,6	3,9	-	3,9
Data market exchange	-	-	-	-	10,8	10,8
Altri crediti finanziari	0,4	11,4	11,8	0,4	64,6	65,0
Totale	38,2	18,4	56,6	40,9	83,0	123,9

- Consorzio Collinare concerne l’indennizzo spettante al gestore uscente al termine dell’affidamento della gestione del servizio di distribuzione gas in alcuni comuni della regione Friuli-Venezia Giulia;
- Acosea Impianti si riferisce a una garanzia finanziaria rilasciata dalla capogruppo Hera Spa;
- Comune di Padova, è principalmente correlato alla costruzione di impianti fotovoltaici. Il rimborso di tale credito, regolato a tasso di mercato, è previsto in quote annuali con orizzonte temporale al 2030;
- Cato e Regione Veneto è rappresentato da contributi pubblici che saranno incassati successivamente alla data di bilancio;
- Comuni ex CMV, concerne l’indennizzo spettante al gestore uscente al termine dell’affidamento della gestione del servizio di distribuzione gas nei comuni di Goro e Castello d’Argile. La variazione rispetto all’esercizio precedente è dovuta al termine dell’affidamento nel comune di Vigarano, con correlato incasso della relativa quota di indennizzo spettante al Gruppo per 1,3 milioni di euro;
- Altri crediti finanziari accolgono principalmente anticipi di natura finanziaria per la partecipazione alle future gare di assegnazione del servizio di distribuzione gas metano. Al 31 dicembre 2023 accoglievano le operazioni di cessione di crediti d’imposta per efficientamento energetico concluse al termine dell’esercizio, formalmente

validate e accettate dalle controparti bancarie, il cui incasso è avvenuto nel successivo mese di gennaio, per 43,6 milioni di euro.

“Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” sono rappresentati esclusivamente da depositi bancari e postali pari a 1.315,6 milioni di euro al 31 dicembre 2024 (1.332,8 milioni di euro al 31 dicembre 2023). Per meglio comprendere la variazione dell'ammontare delle disponibilità liquide si rinvia allo schema di rendiconto finanziario.

19 Passività finanziarie

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Prestiti obbligazionari e finanziamenti	4.113,3	4.072,2	41,1
Opzione di vendita soci di minoranza	39,6	327,8	(288,2)
Debiti per acquisizione partecipazioni di controllo e corrispettivi potenziali	1,4	20,1	(18,7)
Altri debiti finanziari	0,3	1,6	(1,3)
Totale passività finanziarie non correnti	4.154,6	4.421,7	(267,1)
Prestiti obbligazionari e finanziamenti	450,0	479,2	(29,2)
Opzione di vendita soci di minoranza	251,2	-	251,2
Scoperti di conto corrente e interessi passivi	151,9	92,6	59,3
Debiti per acquisizione partecipazioni di controllo e corrispettivi potenziali	20,8	13,8	7,0
Altri debiti finanziari	352,8	305,2	47,6
Totale passività finanziarie correnti	1.226,7	890,8	335,9
Totale passività finanziarie	5.381,3	5.312,5	68,8

“Prestiti obbligazionari e finanziamenti”, nella quota non corrente si movimentano, oltre che per la riclassifica nella parte corrente delle quote dei finanziamenti in scadenza nell'esercizio successivo, principalmente per l'effetto di un finanziamento per 460 milioni di euro concesso dalla Banca europea per gli investimenti, a tasso fisso e rimborso al 2040, sottoscritto al fine di accelerare la transizione ecologica e contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico nei territori serviti dal Gruppo. In particolare, il finanziamento consentirà di migliorare la resilienza del ciclo idrico integrato, favorire l'efficienza energetica, la decarbonizzazione e l'economia circolare e potenziare il trattamento e la raccolta dei rifiuti, nell'ambito di oltre 60 progettualità allineate alla tassonomia europea.

La voce comprende, inoltre, il valore dell'opzione di vendita, pari a 55,8 milioni di euro, correlata alla partecipazione di minoranza del 3% di Ascopiave Spa in Hera Comm Spa che, per effetto delle disposizioni contrattuali, è classificata come finanziamento e valutata secondo il metodo del costo ammortizzato. Tale debito, del valore nominale di 54 milioni di euro, si incrementa per effetto della componente finanziaria valutativa e si decrementa per i dividendi corrisposti:

	VALORE INIZIALE	ONERI FINANZIARI	FLUSSI CORRISPOSTI	VALORE FINALE
Esercizio 2023	54,8	3,2	(2,7)	55,3
Esercizio 2024	55,3	3,2	(2,7)	55,8

La quota corrente di “Prestiti obbligazionari e finanziamenti” accoglie le quote scadenti entro l'esercizio successivo dei debiti a medio e lungo termine, oltre ad un prestito obbligazionario per un valore nominale residuo di 15 milioni di euro in scadenza a maggio 2025. Rispetto al 31 dicembre 2023 si evidenzia il rimborso di:

- un prestito obbligazionario (nella forma di green bond) avente un nozionale residuo di 288,3 milioni di euro;
- un prestito obbligazionario denominato in yen giapponesi avente un nozionale residuo di 20 miliardi di yen, pari a 149,8 milioni di euro (convertito al tasso di cambio originario oggetto di copertura).

Si evidenziano di seguito le principali condizioni dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2024:

PRESTITI OBBLIGAZIONARI	DURATA (ANNI)	SCADENZA	VALORE NOMINALE (MLN)	CEDOLA	TASSO ANNUALE
Sustainability linked-bond	12.5	25-apr-2034	500 Eur	Fissa, annuale	1,00%
Sustainability linked-bond	10	20-apr-2033	600 Eur	Fissa, annuale	4,25%
Bond	12	22-mag-2025	15 Eur	Fissa, annuale	3,5%
Green Bond	7	25-mag-2029	500 Eur	Fissa, annuale	2,5%
Bond	10	14-ott-2026	325,44 Eur	Fissa, annuale	0,875%
Bond	10	03-dic-2030	500 Eur	Fissa, annuale	0,25%
Bond*	15/20	14-mag-2027/2032	102,5 Eur	Fissa, annuale	5,25%
Green Bond	8	05-lug-2027	357,2 Eur	Fissa, annuale	0,875%
Bond	15	29-gen-2028	599,02 Eur	Fissa, annuale	5,20%

* Strumento non quotato

Al 31 dicembre 2024 i prestiti obbligazionari in essere presentano un valore nominale di 3.499,1 milioni di euro (3.937,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023), un valore di iscrizione al costo ammortizzato di 3.414,4 milioni di euro (3.804,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e un fair value di 3.382,2 milioni di euro (3.737,7 al 31 dicembre 2023) determinato dalle quotazioni di mercato ove disponibili.

Su alcuni finanziamenti sono presenti covenant che prevedono il rispetto del limite di corporate rating, il quale deve essere valutato, anche solo da parte di un'agenzia di rating, non al di sotto del livello di Investment grade (BBB-). Alla data attuale tale parametro risulta rispettato.

"Opzione di vendita soci di minoranza", accoglie la valutazione a fair value delle opzioni di vendita attribuite, con specifici istituti contrattuali, ai soci di minoranza sulle proprie quote partecipative. Il valore più rilevante è riferibile all'opzione di vendita della partecipazione di minoranza in EstEnergy Spa, pari al 25% del capitale sociale, detenuta da Ascopiave Spa.

La policy del Gruppo prevede di non rappresentare l'interessenza dei soci di minoranza nella componente di risultato di periodo, pertanto, il valore dei debiti per le opzioni (da versare alla data di esercizio delle stesse secondo il meccanismo contrattuale condiviso tra le parti) è incrementato dei dividendi che ci si aspetta verranno distribuiti dalle società controllate lungo la vita ipotetica delle opzioni stesse. Il fair value iscritto a bilancio come passività non rappresenta, quindi, soltanto il valore attuale del prezzo previsto dell'opzione di vendita alla data del suo esercizio, ma contiene anche la stima attualizzata dei futuri dividendi distribuiti, in quanto da ritenersi parte del corrispettivo variabile dovuto alla controparte. Data la struttura dell'operazione, nel corso del periodo d'esercizio dell'opzione, l'utile generato dalle società controllate sarà distribuito secondo le rispettive quote nominali di partecipazione. Tale meccanismo fa sì che la parte del fair value dell'opzione di vendita che verrà estinta tramite la distribuzione di futuri dividendi è in realtà autoliquidante, dal momento che le risorse finanziarie necessarie (ovvero i dividendi delle partecipazioni di minoranza) saranno direttamente generate dalle società controllate, senza pertanto determinare nel corso di tale periodo un reale fabbisogno finanziario aggiuntivo per il Gruppo.

Di seguito è riportata la movimentazione dell'esercizio, confrontata con il periodo precedente:

	VALORE INIZIALE	ACQUISIZIONI	ONERI FINANZIARI	VARIAZIONI IPOTESI	FLUSSI CORRISPOSTI	VALORE FINALE
31-dic-23						
Equity value	421,2	7,6	14,4	(11,9)	(149,5)	281,9
Dividendi futuri	80,0	3,1	2,8	(19,3)	(20,7)	45,9
Totale	501,2	10,7	17,2	(31,1)	(170,2)	327,8
31-dic-24						
Equity value	281,9	8,6	9,9	(37,8)	-	262,6
Dividendi futuri	45,9	2,3	1,6	(12,1)	(9,5)	28,2
Totale	327,8	10,9	11,5	(49,9)	(9,5)	290,8

Con riferimento alla movimentazione intervenuta nell'esercizio:

- le acquisizioni si riferiscono all'operazione straordinaria relativa a Trs Ecology Srl;
- gli oneri finanziari accolgono gli effetti figurativi derivanti dall'attualizzazione della passività iscritta alla data di bilancio precedente;

- le variazioni ipotesi rappresentano gli effetti dell'aggiornamento delle variabili sottostanti alla determinazione del fair value delle opzioni stesse. In particolare, il fair value di tali opzioni è calcolato facendo riferimento allo scenario futuro di esercizio ritenuto più probabile dal management, tenuto conto di eventuali esercizi parziali effettuati o già sottoscritti, in coerenza con le ipotesi di pianificazione aggiornate, adottando criteri secondo le condizioni contrattualizzate tra le parti e attualizzando i corrispondenti flussi futuri di cassa, utilizzando come tasso di sconto il costo medio di indebitamento a lungo termine del Gruppo alla data iniziale dell'operazione. Nell'esercizio 2024 la rivisitazione delle stime ha comportato l'iscrizione di proventi per 50,4 milioni di euro e di oneri per 0,5 milioni di euro. I proventi del periodo si riferiscono principalmente all'opzione sulle quote di minoranza di EstEnergy Spa per 47,8 milioni di euro (26,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023). A tal fine si segnala che in data 16 dicembre 2024 è stato stipulato l'atto di cessione con Ascopiave Spa del 25% residuo del capitale della suddetta società, soggetto alla condizione sospensiva del pagamento che avverrà nel corso del 2025, come riportato al paragrafo 1.03 "Principali fatti di rilievo";
- i flussi corrisposti accolgono gli importi versati ai soci di minoranza per il pagamento dei dividendi di loro pertinenza, di cui 9 milioni di euro relativi ai soci di minoranza di EstEnergy Spa. Si segnala che il periodo di confronto accoglieva principalmente l'esercizio parziale da parte di Ascopiave Spa dell'opzione di vendita in suo possesso per il 15% delle azioni di EstEnergy Spa per un controvalore di 137,5 milioni di euro e l'esercizio totale da parte di Herambiente Servizi Industriali Srl dell'opzione di acquisto in suo possesso, correlata a una corrispondente opzione di vendita dei soci di minoranza, pari al 30% delle azioni della società Recycla Spa per un controvalore di 10,3 milioni di euro.

"Scoperti di conto corrente e interessi passivi", accolgono principalmente i debiti per le sottoscrizioni di prestiti a breve termine, nella forma di hot money, per 75 milioni di euro (10 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e interessi passivi di competenza del periodo non ancora corrisposti alla data del 31 dicembre 2024 per 71,7 milioni di euro (71,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

"Debiti per acquisizione partecipazioni di controllo e corrispettivi potenziali", accolgono le somme ancora da pagare ai soci cedenti nell'ambito delle operazioni di aggregazione aziendale concluse nel periodo o in quelli precedenti, nonché la stima alla data di bilancio dei corrispettivi potenziali (earn-out) previsti dagli accordi sottoscritti in sede di acquisizione. Al 31 dicembre 2024, nella quota corrente, la voce si riferisce principalmente al corrispettivo differito per l'acquisizione delle quote di minoranza di Aliplast Spa per 17,4 milioni di euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'avverarsi nel corso dell'esercizio 2024 delle condizioni previste contrattualmente per il riconoscimento dell'earn-out relativo all'acquisizione, avvenuta nell'esercizio 2019, della società Pistoia Ambiente Srl, successivamente fusa per incorporazione in Herambiente Spa.

"Altri debiti finanziari", riguardano principalmente:

	31-DIC-24			31-DIC-23		
	QUOTA NON CORRENTE	QUOTA CORRENTE	TOTALE	QUOTA NON CORRENTE	QUOTA CORRENTE	TOTALE
Factoring	-	332,8	332,8	-	117,7	117,7
Cassa servizi energetici e ambientali	-	5,7	5,7	-	21,3	21,3
Cassa pensioni comunali Trieste	-	1,2	1,2	1,2	0,3	1,5
Data market exchange	-	0,4	0,4	-	-	-
Settlement	-	-	-	-	154,1	154,1
Altri minori	0,3	12,7	13,0	0,4	11,8	12,2
Totale	0,3	352,8	353,1	1,6	305,2	306,8

- Factoring, accoglie principalmente gli incassi ancora da trasferire a fine esercizio agli istituti finanziari, in relazione a crediti oggetto di cessioni pro-soluto per i quali il Gruppo ha mantenuto l'attività di riscossione per conto delle società di factor;
- Cassa per i servizi energetici e ambientali (Csea), accoglie principalmente gli incassi da retrocedere in quanto già anticipati dalla Csea in relazione alle rendicontazioni effettuate dal Gruppo per le attività svolte sui mercati di vendita di gas ed energia elettrica soggetti a gara, dettagliate alla nota 38 "Altre passività correnti", alla quale si rimanda per maggiori dettagli;
- Settlement, gli importi ricevuti come anticipi al termine dell'esercizio precedente sono stati iscritti alla voce "Debiti commerciali", come meglio precisato nel paragrafo 2.02.01 "Introduzione";
- Altri minori, accoglie principalmente il debito verso la collegata ASM SET Srl per la gestione della tesoreria centralizzata per 3,7 milioni di euro (a credito al 31 dicembre 2023) e i debiti verso l'Erario relativamente

all'incasso del canone Rai addebitato ai clienti nella bolletta elettrica dalle società di vendita del Gruppo per 3,5 milioni di euro (6,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Sono riportate le passività finanziarie distinte per natura al 31 dicembre 2024, con indicazione delle fasce di scadenza:

TIPOLOGIA	IMPORTO RESIDUO 31-DIC-24	QUOTA ENTRO ESERCIZIO	QUOTA ENTRO 2° ANNO	QUOTA ENTRO 5° ANNO	QUOTA OLTRE 5° ANNO
Prestiti obbligazionari	3.414,4	14,9	318,7	1.457,8	1.623,0
Finanziamenti	1.148,9	435,1	112,1	163,5	438,2
Opzioni di vendita soci di minoranza	290,8	251,2	-	39,6	-
Debiti per acquisizione partecipazioni di controllo e corrispettivi potenziali	22,2	20,8	0,4	1,0	-
Altri debiti finanziari	353,1	352,8	0,1	0,1	0,1
Scoperti di conto corrente e interessi passivi	151,9	151,9	-	-	-
Totale	5.381,3	1.226,7	431,3	1.662,0	2.061,3

Nella tabella che segue viene rappresentato il worst-case scenario dove le attività (liquidità, crediti finanziari e commerciali) non sono prese in considerazione, mentre vengono riportate le passività finanziarie per obbligazioni, finanziamenti e scoperti di conto corrente, nella quota capitale e interessi, i debiti commerciali e le quote interessi dei contratti derivati su tassi. È stata ipotizzata la revoca a vista delle linee finanziarie, mentre per i finanziamenti è stato ipotizzato il rimborso alla prima data prevista dai termini contrattuali.

WORST CASE SCENARIO (MLN/EURO)	31-DIC-24			31-DIC-23		
	DA 1 A 3 MESI	OLTRE 3 MESI FINO A 1 ANNO	DA 1 A 2 ANNI	DA 1 A 3 MESI	OLTRE 3 MESI FINO A 1 ANNO	DA 1 A 2 ANNI
Obbligazioni	31,1	102,3	412,2	33,2	536,2	102,3
Debiti e altre passività finanziarie	163,7	458,7	70,1	98,0	81,9	444,9
Debiti verso fornitori	2.723,9	-	-	2.637,2	-	-
Totale	2.918,8	561,0	482,3	2.768,4	618,1	547,2

Le disponibilità liquide e le linee di credito attuali, oltre alle risorse generate dall'attività operativa e di finanziamento, sono giudicate sufficienti per far fronte ai fabbisogni finanziari futuri. Di seguito il riepilogo delle linee di credito a disposizione al 31 dicembre 2024, confrontate con l'esercizio precedente:

	31-DIC-24	31-DIC-23
Committed	1.005,0	1.565,0
Uncommitted	720,0	752,0
Totale	1.725,0	2.317,0

Le linee di credito sono distribuite fra i principali istituti bancari italiani e internazionali e consentono un'adeguata diversificazione del rischio controparte e condizioni competitive. Nel corso dell'esercizio 2024, in particolare, è stata utilizzata la linea di credito contrattualizzata nel periodo precedente con la Banca europea per gli investimenti, mediante l'accensione di un finanziamento per 460 milioni di euro, come riportato nel commento sui "Prestiti obbligazionari e finanziamenti".

Fidejussioni e garanzie prestate

	31-DIC-24	31-DIC-23
Fidejussioni e garanzie bancarie	3.054,4	2.951,4
Fidejussioni e garanzie assicurative	827,5	987,5
Totale	3.881,9	3.938,9

“Fidejussioni e garanzie bancarie”, il valore al 31 dicembre 2024, confrontato con il periodo precedente, è così composto:

	31-DIC-24	31-DIC-23
Fidejussioni bancarie	1.023,2	1.075,8
Lettere di patronage	2.031,2	1.875,6
Totale	3.054,4	2.951,4

In particolare:

- le fidejussioni bancarie sono sottoscritte a favore di enti pubblici (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Regioni, Province e Comuni) e di privati a garanzia della corretta gestione di impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti, della corretta esecuzione di servizi inerenti lo smaltimento e l'intermediazione dei rifiuti, per lavori di bonifica e per il corretto assolvimento di impegni contrattuali sui mercati all'ingrosso delle commodity energetiche;
- le lettere di patronage sono rilasciate principalmente a garanzia del puntuale pagamento di approvvigionamenti di materie prime e di servizi di trasporto e distribuzione di commodity energetiche.

“Fidejussioni e garanzie assicurative”, rilasciate a favore di enti pubblici (Province, Comuni e Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) e di terzi a garanzia della corretta gestione dei servizi di pubblica utilità, dei servizi di smaltimento rifiuti, della corretta esecuzione delle opere di attraversamento con condutture su proprietà di privati, di lavori di bonifica, di impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti.

Si segnala, infine, che al 31 dicembre 2024 il Gruppo Hera ha prestato garanzie reali destinate a fornire idonea copertura ad alcuni finanziamenti bancari, per complessivi 11,1 milioni di euro.

20 Flussi monetari dell'attività di finanziamento

Variazione delle passività finanziarie

Di seguito si riportano le informazioni sulle variazioni delle passività finanziarie intercorse nell'esercizio 2024, distinte tra flussi monetari e flussi non monetari.

TIPOLOGIA	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR. (A)	FLUSSI NON MONETARI					FLUSSI MONETARI (F)=(A)- [(B)+(C)+(D) +(E)]
				ACQUISIZIONI CESSIONI (B)	COMPONENTI ECONOMICHE VALUTATIVE (C)	VARIAZIONI FAIR VALUE (D)	ALTRE VARIAZIONI (E)		
Passività finanziarie non correnti	4.154,6	4.421,7	(267,1)	11,2	38,8	(49,9)	(730,4)		463,2
Passività finanziarie correnti	1.226,7	890,8	335,9	0,6	3,1	21,2	563,9		(252,9)
Flussi relativi a passività finanziarie	5.381,3	5.312,5	68,8	11,8	41,9	(28,7)	(166,5)		210,3
di cui									
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine									471,1
Rimborsi di debiti finanziari non correnti									(7,9)
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari									(252,9)
Passività per leasing	79,1	81,3	(2,2)	1,7	-	-	16,7		(20,6)
Passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento	5.460,4	5.393,8	66,6	13,5	41,9	(28,7)	(149,8)		189,7

“Acquisizioni e cessioni” accolgono gli effetti derivanti dalle operazioni di acquisizione del controllo effettuate nel corso dell'esercizio 2024, come illustrato nella sezione “Business combination (informazioni integrative)” del paragrafo 2.02.10 “Altre informazioni”.

“Componenti economiche valutative” si riferiscono a:

- oneri da valutazione al costo ammortizzato di bond e finanziamenti per 30,3 milioni di euro, come riportato alla nota 10 “Oneri finanziari”;
- oneri da attualizzazione correlati alle opzioni di vendita delle partecipazioni di minoranza e agli earn-out contrattualizzati in sede di acquisizione del controllo di imprese e rami aziendali, per 11,6 milioni di euro, come riportato alla nota 10 “Oneri finanziari”.

“Variazioni fair value” accolgono principalmente:

- l'adeguamento al fair value del valore contabile dell'opzione di vendita iscritta nei confronti del socio di minoranza di EstEnergy Spa che ha comportato l'iscrizione di proventi per 47,8 milioni di euro, come riportato alla nota 19 “Passività finanziarie”;
- la rettifica apportata al valore contabile del prestito obbligazionario in valuta (rimborsato a scadenza nel corso dell'esercizio 2024) per effetto della relazione di copertura in fair value hedge e che ha comportato l'iscrizione di oneri per 21,2 milioni di euro, come riportato alla nota 29 “Strumenti derivati”.

“Altre variazioni”, accolgono gli effetti dovuti principalmente a:

- iscrizione degli importi relativi al settlement gas per 154,1 milioni di euro nella voce “Debiti commerciali”, come meglio precisato nel paragrafo 2.02.01 “Introduzione”;
- pagamento dei dividendi ai soci di minoranza con i quali il Gruppo, al momento dell'acquisizione del controllo, ha contrattualizzato delle opzioni di vendita, per 9,5 milioni di euro. Nello schema di rendiconto finanziario il relativo flusso di cassa è classificato tra i dividendi pagati, pur essendo rappresentato contabilmente come una variazione della passività finanziaria già iscritta (tale meccanismo è illustrato nella nota 19 “Passività finanziarie”);
- iscrizione dei debiti relativi ai contratti di leasing sottoscritti nell'esercizio e rimisurazione del debito dei contratti in essere generata da un aggiornamento delle ipotesi sottostanti circa le opzioni di rinnovo, acquisto o recesso anticipato, come riportato alla nota 22 “Diritti d'uso e passività per leasing”.

Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate

Il valore si riferisce all'esborso correlato all'acquisto di quote non di controllo nella società Uniflotte Srl, mentre il valore dell'esercizio precedente si riferisce all'acquisto delle quote nella società Tri-Generazione Scarl.

Aumento capitale sociale minoranze

Il valore si riferisce, tra gli altri, all'aumento di capitale sociale sottoscritto e versato dai soci di minoranza della società Horowatt Srl, mentre il valore dell'esercizio precedente si riferisce all'aumento sottoscritto dai soci di minoranza della società A.C.R. di Reggiani Albertino Spa.

Dividendi pagati ad azionisti Hera e interessenze di minoranza

Il valore si riferisce ai dividendi pagati nel corso dell'esercizio 2024 a:

- soci della Capogruppo per 201,9 milioni di euro;
- soci di minoranza per 46,9 milioni di euro, di cui 9,5 milioni di euro corrisposti ai soci di minoranza nei confronti dei quali il Gruppo ha rilevato negli esercizi precedenti debiti per opzioni di vendita, come commentato precedentemente.

Si segnala, infine, che non sono presenti nell'esercizio 2024 flussi non monetari dovuti a differenze cambio.

2.02.05 - Attività di investimento

Gli asset si incrementano rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dei nuovi investimenti realizzati su impianti, reti e infrastrutture, oltre agli investimenti effettuati per gli adeguamenti normativi che riguardano soprattutto la distribuzione gas e l'ambito depurativo e fognario. Si evidenzia, inoltre, l'iscrizione di liste clienti per 11,4 milioni di euro e di avviamenti per 24,3 milioni di euro in relazione alle operazioni di business combination realizzate nell'esercizio.

Nelle note seguenti sono commentate la composizione e le principali variazioni all'interno di ciascuna categoria di asset; si segnala che ulteriori informazioni circa gli investimenti realizzati nel periodo sono presenti nel paragrafo 1.06 “Analisi per aree strategiche d'affari” della relazione sulla gestione.

Il valore di tutti gli asset tangibili e intangibili, incluso l'avviamento, è stato assoggettato a test di impairment, per i cui risultati si rinvia a quanto riportato alla nota 25 “Impairment test asset”.

21 Immobili, impianti e macchinari

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Terreni e fabbricati	663,3	635,7	27,6
Impianti e macchinari	1.126,9	1.067,9	59,0
Altri beni mobili	114,6	107,7	6,9
Immobilizzazioni in corso	254,2	246,1	8,1
Totale asset operativi	2.159,0	2.057,4	101,6
Investimenti immobiliari	1,7	1,9	(0,2)
Totale	2.160,7	2.059,3	101,4

Gli immobili, impianti e macchinari (denominati “Immobilizzazioni materiali” nel prospetto di situazione patrimoniale-finanziaria pubblicato al 31 dicembre 2023) sono esposti al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

	VALORE INIZIALE NETTO	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	VARIAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO	ALTRE VARIAZIONI	VALORE FINALE NETTO	DI CUI VALORE FINALE LORDO	DI CUI FONDO AMMORTAMENTO
31-DIC-23									
Terreni e fabbricati	620,4	21,0	(0,5)	(23,7)	8,4	10,1	635,7	955,0	(319,3)
Impianti e macchinari	1.089,5	57,1	(7,8)	(123,4)	5,5	47,0	1.067,9	3.152,4	(2.084,5)
Altri beni mobili	89,5	22,0	(0,4)	(24,2)	7,7	13,1	107,7	480,1	(372,4)
Immobilizzazioni in corso	183,0	142,6	(0,8)	(0,9)	0,4	(78,2)	246,1	246,1	-
Totale	1.982,4	242,7	(9,5)	(172,2)	22,0	(8,0)	2.057,4	4.833,6	(2.776,2)
31-DIC-24									
Terreni e fabbricati	635,7	15,2	(4,0)	(22,6)	1,7	37,3	663,3	1.014,2	(350,9)
Impianti e macchinari	1.067,9	79,3	(6,4)	(130,5)	0,1	116,5	1.126,9	3.300,7	(2.173,8)
Altri beni mobili	107,7	23,7	(0,4)	(25,8)	0,7	8,7	114,6	508,5	(393,9)
Immobilizzazioni in corso	246,1	163,9	(0,2)	-	0,5	(156,1)	254,2	254,2	-
Totale	2.057,4	282,1	(11,0)	(178,9)	3,0	6,4	2.159,0	5.077,6	(2.918,6)

“Terreni e fabbricati”, sono costituiti per 123,9 milioni di euro da terreni e per 539,4 milioni di euro da fabbricati. Trattasi in via prevalente di siti di proprietà che accolgono gli impianti produttivi del Gruppo.

“Impianti e macchinari”, accolgono principalmente le reti di distribuzione e gli impianti relativi ai business non rientranti in regime di concessione, quali il teleriscaldamento, la distribuzione di energia elettrica sul territorio di Modena, lo smaltimento e il trattamento rifiuti, oltre agli impianti di produzione delle materie plastiche. I principali investimenti dell'esercizio riguardano le attività di trattamento rifiuti per un ammontare di 37,7 milioni di euro, la distribuzione di energia elettrica per 15,4 milioni di euro e investimenti nei servizi energia per un ammontare di 15,6 milioni di euro, sostenuti principalmente dalla società Hera Servizi Energia Spa. I disinvestimenti rappresentano demolizioni e dismissioni di impianti obsoleti o danneggiati.

“Altri beni mobili”, comprendono in via prevalente, con riferimento ai business non ancora andati a gara per l'affidamento del servizio, attrezzature e cassonetti per la raccolta rifiuti per 68,7 milioni di euro e automezzi per 45,9 milioni di euro.

“Immobilizzazioni in corso”, sono costituite principalmente dagli investimenti in via di realizzazione per impianti di trattamento rifiuti per 121,6 milioni di euro, per lo sviluppo della rete del teleriscaldamento per 28,4 milioni, oltre che per la rete di distribuzione dell'energia elettrica per 24,4 milioni di euro.

Nelle “Altre variazioni” sono rappresentate le riclassifiche dalle immobilizzazioni in corso alle specifiche categorie per i cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio ed eventuali riclassifiche da diritti d'uso e da/a immobilizzazioni immateriali, specie in presenza di beni oggetto di attività in concessione.

Per la colonna “Variazione dell’area di consolidamento” si rimanda a quanto riportato nella sezione “Business combination (informazioni integrative)” contenuta nel paragrafo 2.02.10 “Altre informazioni”.

Per la disamina delle garanzie reali prestate a favori di terzi in relazione a immobilizzazioni materiali detenute dal Gruppo, si rimanda alla nota 19 “Passività finanziarie”.

22 Diritti d’uso e passività per leasing

Le tabelle seguenti riportano la composizione dei diritti d’uso (esposti al netto del relativo fondo ammortamento) e le passività per leasing, nonché la relativa movimentazione. I contratti acquisiti in sede di business combination sono separatamente identificati nella movimentazione e classificati come “Variazione dell’area di consolidamento”.

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Diritti d'uso di terreni e fabbricati	52,1	59,1	(7,0)
Diritti d'uso di impianti e macchinari	5,4	6,4	(1,0)
Diritti d'uso di altri beni mobili	26,7	25,1	1,6
Totale	84,2	90,6	(6,4)

	VALORE INIZIALE NETTO	NUOVI CONTRATTI E MODIFICHE CONTRATTUALI	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	VARIAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO	ALTRE VARIAZIONI	VALORE FINALE NETTO	DI CUI VALORE FINALE LORDO	DI CUI FONDO AMMORTAMENTO
31-DIC-23								
Diritti d'uso di terreni e fabbricati	50,7	10,1	(8,6)	6,9	-	59,1	104,1	(45,0)
Diritti d'uso di impianti e macchinari	7,1	0,8	(1,3)	-	(0,2)	6,4	12,5	(6,1)
Diritti d'uso di altri beni mobili	26,4	9,6	(10,6)	0,1	(0,4)	25,1	48,5	(23,4)
Totale	84,2	20,5	(20,5)	7,0	(0,6)	90,6	165,1	(74,5)
31-DIC-24								
Diritti d'uso di terreni e fabbricati	59,1	5,4	(8,7)	-	(3,7)	52,1	102,8	(50,7)
Diritti d'uso di impianti e macchinari	6,4	0,4	(1,3)	0,4	(0,5)	5,4	12,4	(7,0)
Diritti d'uso di altri beni mobili	25,1	11,0	(10,4)	1,6	(0,6)	26,7	46,6	(19,9)
Totale	90,6	16,8	(20,4)	2,0	(4,8)	84,2	161,8	(77,6)

“Diritti d’uso di terreni e fabbricati”, costituiti per 45 milioni di euro da diritti d’uso relativi a fabbricati e per i residui 7,1 milioni di euro da diritti d’uso relativi a terreni. I diritti d’uso dei fabbricati si riferiscono principalmente a contratti aventi a oggetto i complessi immobiliari destinati alle sedi operative, agli uffici e agli sportelli clienti.

“Diritti d’uso di impianti e macchinari” fanno riferimento a contratti aventi a oggetto impianti di depurazione e di compostaggio.

“Diritti d’uso di altri beni mobili” si riferiscono in via prevalente a contratti sottoscritti per l’utilizzo di infrastrutture It (specialmente data center), automezzi operativi e autovetture.

Sono riportati nella colonna “Nuovi contratti e modifiche contrattuali” i leasing sottoscritti nel corso dell’esercizio, nonché la modifica delle ipotesi passate circa durata e opzioni di rinnovo o recesso dei contratti esistenti.

La colonna “Altre variazioni” accoglie il valore residuo dei beni in leasing che sono stati oggetto di riscatto nel periodo e il cui valore è stato riclassificato tra gli immobili, impianti e macchinari per natura.

Le passività finanziarie presentano la seguente composizione e variazione, confrontate con l'esercizio precedente:

	VALORE INIZIALE NETTO	NUOVI CONTRATTI E MODIFICHE CONTRATTUALI	DECREMENTI	ONERI FINANZIARI	VARIAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO	ALTRE VARIAZIONI	VALORE FINALE NETTO
31-DIC-23							
Passività per leasing	76,4	20,3	(25,2)	2,8	7,0	-	81,3
di cui							
passività non correnti	55,1						56,8
passività correnti	21,3						24,5
31-DIC-24							
Passività per leasing	81,3	16,7	(23,5)	2,9	1,7	-	79,1
di cui							
passività non correnti	56,8						54,7
passività correnti	24,5						24,4

La colonna "Nuovi contratti e modifiche contrattuali" accoglie i contratti sottoscritti nell'esercizio e la rimisurazione del debito dei contratti in essere, generata da un aggiornamento delle ipotesi sottostanti circa le opzioni di rinnovo, acquisto o recesso anticipato.

I "Decrementi" sono generati dal rimborso dei canoni contrattuali previsti nel corso dell'esercizio e dalle opzioni di riscatto esercitate.

Conformemente alle proprie policy di approvvigionamento, il Gruppo ha sottoscritto contratti allineati agli standard di mercato con riferimento a tutte le tipologie di attività sottostanti. Nel caso di uffici, sportelli clienti, autovetture e infrastrutture It i contratti non prevedono clausole vincolanti o particolari onerosità in caso di recesso, trattandosi di attività perfettamente fungibili e offerte da un vasto numero di controparti. Il debito espresso a bilancio rappresenta, quindi, l'ammontare più probabile di esborsi che il Gruppo dovrà sostenere negli esercizi futuri. Per le medesime ragioni, inoltre, attualmente si ritiene che non verranno esercitate le clausole di rinnovo laddove presenti, se non esplicitamente previste dal management, valutando eventualmente in futuro la convenienza economica delle stesse o la sottoscrizione di nuovi contratti con controparti differenti.

Nella tabella che segue sono riportate le passività per leasing distinte per fasce di scadenza:

TIPOLOGIA	TOTALE	QUOTA ENTRO ESERCIZIO	QUOTA ENTRO 2° ANNO	QUOTA ENTRO 5° ANNO	QUOTA OLTRE 5° ANNO
Esercizio 2023	81,3	24,5	14,2	25,3	17,3
Esercizio 2024	79,1	24,4	15,3	23,5	15,9

23 Attività immateriali

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Applicativi informatici	103,8	105,3	(1,5)
Concessioni e altri diritti di utilizzo	88,5	100,7	(12,2)
Servizi pubblici in concessione	3.480,0	3.315,7	164,3
Liste clienti	571,9	605,6	(33,7)
Altre attività immateriali	134,7	119,4	15,3
Attività immateriali in corso servizi pubblici in concessione	443,4	380,3	63,1
Attività immateriali in corso	123,5	92,6	30,9
Totale	4.945,8	4.719,6	226,2

Le attività immateriali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

	VALORE INIZIALE NETTO	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	VARIAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO	ALTRE VARIAZIONI	VALORE FINALE NETTO	DI CUI VALORE FINALE LORDO	DI CUI FONDO AMMORTAMENTO
31-DIC-23									
Applicativi informatici	82,5	8,6	-	(45,8)	0,1	59,9	105,3	637,1	(531,8)
Concessioni e altri diritti di utilizzo	110,8	0,6	-	(14,1)	1,5	1,9	100,7	487,2	(386,5)
Servizi pubblici in concessione	3.184,5	209,4	(7,3)	(183,8)	-	112,9	3.315,7	5.902,5	(2.586,8)
Liste clienti	581,1	-	-	(42,6)	67,1	-	605,6	808,9	(203,3)
Altre attività immateriali	92,9	79,5	-	(46,7)	1,8	(8,1)	119,4	328,7	(209,3)
Attività immateriali in corso servizi pubblici in concessione	273,9	212,2	(0,2)	-	-	(105,6)	380,3	380,3	-
Attività immateriali in corso	91,7	62,8	-	(0,4)	-	(61,5)	92,6	92,6	-
Totale	4.417,4	573,1	(7,5)	(333,4)	70,5	(0,5)	4.719,6	8.637,3	(3.917,7)
31-DIC-24									
Applicativi informatici	105,3	11,6	-	(48,5)	0,2	35,2	103,8	683,8	(580,0)
Concessioni e altri diritti di utilizzo	100,7	0,1	-	(13,8)	1,3	0,2	88,5	486,4	(397,9)
Servizi pubblici in concessione	3.315,7	182,7	(8,7)	(203,1)	12,8	180,6	3.480,0	6.251,9	(2.771,9)
Liste clienti	605,6	-	-	(45,1)	11,4	-	571,9	820,3	(248,4)
Altre attività immateriali	119,4	66,6	(1,1)	(53,0)	-	2,8	134,7	396,6	(261,9)
Attività immateriali in corso servizi pubblici in concessione	380,3	245,6	-	-	-	(182,5)	443,4	443,4	-
Attività immateriali in corso	92,6	71,5	(1,9)	(0,6)	-	(38,1)	123,5	123,5	-
Totale	4.719,6	578,1	(11,7)	(364,1)	25,7	(1,8)	4.945,8	9.205,9	(4.260,1)

“Applicativi informatici”, sono relativi ai costi sostenuti per l'acquisto e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali.

“Concessioni e altri diritti di utilizzo”, sono costituiti principalmente da:

- concessioni, pari a 25,9 milioni di euro, riferibili principalmente a diritti relativi alle attività di ciclo idrico integrato e distribuzione gas, classificati nelle attività immateriali anche anteriormente alla prima applicazione dell'interpretazione Ifric 12 “Accordi per servizi in concessione”;
- autorizzazione relativa all'esercizio della discarica di Serravalle Pistoiese, pari a 45,1 milioni di euro, asset iscritto nell'ambito di un'operazione di business combination realizzata negli esercizi precedenti e ammortizzato sulla base delle tonnellate conferite.

“Servizi pubblici in concessione”, comprendono i beni relativi alle attività di distribuzione gas, distribuzione energia elettrica (territorio di Imola), ciclo idrico integrato, trattamento e illuminazione pubblica (salvo per questi ultimi quanto precisato nella nota 18 “Attività finanziarie, disponibilità liquide e mezzi equivalenti”) oggetto di concessione da parte degli enti pubblici di riferimento. Tali rapporti di concessione e i relativi beni, inerenti all'esercizio dell'attività sui quali il Gruppo detiene i diritti all'utilizzo, sono contabilizzati applicando il modello dell'attività immateriale come previsto dall'interpretazione Ifric 12. Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato principalmente le reti idriche per 94 milioni di euro e le reti di distribuzione del gas per 59,3 milioni di euro.

“Attività immateriali in corso servizi pubblici in concessione”, rappresentano gli investimenti, correlati alle medesime concessioni, che risultano ancora da ultimare alla data di fine esercizio e si riferiscono principalmente alle reti idriche per 291,3 milioni di euro, alle reti di distribuzione del gas per 96,7 milioni di euro e all'igiene urbana per 26,8 milioni di euro.

“Attività immateriali in corso”, sono costituite principalmente da progetti informatici non ancora ultimati.

“Liste clienti”, sono iscritte per effetto delle operazioni di business combination e della conseguente attività valutativa a fair value degli asset acquisiti. Il periodo di ammortamento di tali liste clienti è correlato al tasso di abbandono (churn rate) identificato per ogni singola operazione.

“Altre attività immateriali”, comprendono principalmente i costi incrementali sostenuti per l’ottenimento di nuovi contratti di vendita rappresentati esclusivamente da provvigioni. Gli investimenti risultano significativi anche per l’esercizio 2024 per effetto della strategia di sviluppo commerciale posta in essere, ammontando a 65,5 milioni di euro (78,3 milioni di euro per l’esercizio 2023).

Le “Altre variazioni” comprendono riclassifiche delle immobilizzazioni in corso alle rispettive categorie specifiche per i cespiti entrati in funzione nel corso dell’esercizio e riclassifiche da/a immobilizzazioni materiali, specie in presenza di beni oggetto di attività in concessione.

La “Variazione dell’area di consolidamento” riflette le acquisizioni di controllo realizzate nel corso dell’esercizio, per i cui dettagli si rinvia alla sezione “Business combination (informazioni integrative)” contenuta nel paragrafo 2.02.10 “Altre informazioni”.

24 Avviamento

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Avviamento	933,0	908,7	24,3

Il valore dell’avviamento al 31 dicembre 2024 è riconducibile principalmente alle seguenti operazioni di acquisizione del controllo avvenute in esercizi precedenti:

- “Attività commerciali Ascopiave”, per complessivi 431,2 milioni di euro (anno 2019);
- integrazione che ha dato origine a Hera Spa, per 81,3 milioni di euro (anno 2002);
- fusione di Agea Spa, per 41,7 milioni di euro (anno 2004);
- Gruppo Meta per effetto della fusione di Meta Spa in Hera Spa, per 117,7 milioni di euro (anno 2005);
- fusione di Sat Spa in Hera Spa, per 54,9 milioni di euro (anno 2008);
- A.C.R. Spa, per 27,1 milioni di euro (anno 2023);
- Gruppo Aliplast, per 25 milioni di euro (anno 2017);
- Gruppo Marche Multiservizi, per 20,8 milioni di euro (anno 2006);
- Asco TLC Spa mediante fusione per incorporazione in Acantho Spa, per 18,1 milioni di euro (anno 2023);
- F.Ili Franchini Srl, per 15,4 milioni di euro (anno 2023).

Nel corso dell’esercizio 2024 è stata effettuata una operazione di aggregazione aziendale che ha comportato l’incremento dell’avviamento per 24,3 milioni di euro, riferita all’acquisizione della società TRS Ecology Srl. Per maggiori dettagli sulle operazioni di aggregazione si rimanda alla sezione “Business combination (informazioni integrative)” del paragrafo 2.02.10 “Altre informazioni”.

Di seguito si riporta il valore dell’avviamento suddiviso per settore operativo:

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Gas	493,5	493,5	-
Ambiente	284,9	260,6	24,3
Energia elettrica	91,2	91,2	-
Ciclo idrico	42,7	42,7	-
Altri servizi	20,7	20,7	-
Totale	933,0	908,7	24,3

Si segnala che nel corso del 2024 nel segmento Energia elettrica è stata operata la riclassificazione del settore Illuminazione pubblica, precedentemente contenuto all’interno del segmento Altri servizi; di conseguenza il settore è stato riclassificato anche al 31 dicembre 2023. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 1.06 “Analisi per aree strategiche d’affari” contenuto nella relazione sulla gestione.

25 Impairment test asset

Unità generatrici di flussi finanziari e avviamento

Asset, diritti d'uso e avviamenti sono stati assoggettati a test di impairment attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi (opportunamente attualizzati secondo il metodo Dcf - Discounted cash flow) derivanti dal piano industriale 2024-2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Hera Spa nella seduta del 22 gennaio 2025.

Gli avviamenti allocati alle singole unità generatrici di flussi finanziari (Cgu – Cash generating units) sono assoggettati a impairment test almeno con cadenza annuale. Specifici asset o gruppi di asset a vita utile definita, intesi quale aggregazione più piccola di attività che generano flussi di cassa indipendenti, sono assoggettati a impairment test solo se esiste una indicazione che possano aver subito una riduzione di valore. In particolare, per gli avviamenti, il test è stato condotto sui gruppi di Cgu che beneficiano delle sinergie derivanti dall'operazione di acquisizione cui l'avviamento si riferisce, tenendo conto di eventuali successive modifiche nella composizione delle Cgu stesse. Tali gruppi di Cgu non sono più ampi rispetto ai settori operativi riportati nella sezione corrispondente del paragrafo 2.02.10 "Altre informazioni".

Nell'effettuare i test di impairment è risultato sufficiente determinare il valore d'uso delle Cgu, o dei gruppi di Cgu, sottoposti a verifica, non rendendosi quindi necessario determinarne il fair value degli asset oggetto di valutazione.

Con riferimento alla determinazione dei flussi di cassa operativi, il Gruppo ha posto in atto un processo strutturato relativo alla predisposizione e revisione del piano industriale, il quale prevede che lo stesso venga elaborato annualmente, in base a uno scenario di contesto esterno che considera gli andamenti di mercato e la normativa dei business regolamentati, con il supporto di tutte le unità di business e in una logica bottom-up. In particolare, nello sviluppo del piano industriale 2024-2028 sono state implementate ipotesi coerenti con quelle utilizzate nei piani precedenti e, sulla base dei valori consuntivi, sono state elaborate delle proiezioni facendo riferimento, ove necessario, alle più autorevoli e aggiornate fonti esterne disponibili.

Lo sviluppo dei ricavi per i business regolati è stato elaborato sulla base dell'evoluzione tariffaria derivante dalla regolazione nazionale e/o da accordi con le autorità d'ambito. In particolare, i ricavi da distribuzione energy sono stati proiettati in base ai principi delle delibere Arera 737/22 (Rtdg) per il gas e 616/23 (Tit), 163/23 (Tiross) e 497/23 (declinazione della regolazione Ross-base) per la distribuzione elettrica. Si è inoltre tenuto conto dei rispettivi tassi di remunerazione del capitale (Wacc) approvati in via definitiva da Arera, fino all'annualità 2025, come riportato nel testo integrato di riferimento (Tiwacc 2022-2027, Delibera 614/21 s.m.i.); per gli anni successivi, i Wacc sono stati aggiornati coerentemente con la metodologia della stessa delibera e secondo le previsioni dei parametri finanziari e fiscali insite nel piano industriale approvato.

I ricavi da vendita energy in regime di tutela e relativi ai servizi di ultima istanza sono stati stimati sulla base dei rispettivi test regolatori di riferimento, ossia il TIV (delibere 208/22 e 491/20 e s.m.i) per l'energia elettrica e il Tivg (approvato con delibera Arg/Gas/64/09 e s.m.i.) per il gas; i ricavi derivanti dall'aggiudicazione dei servizi a tutele gradualmente per i clienti elettrici sono stati stimati sulla base della delibera 362/23, mentre il superamento della tutela per i clienti gas è stato sviluppato coerentemente alla delibera 100/2023.

Per il ciclo idrico integrato i ricavi sono stati previsti in ipotesi di volumi distribuiti costanti, sulla base delle tariffe derivanti dagli accordi sottoscritti con Atersir, oltre che dall'applicazione del nuovo Metodo tariffario idrico (Mti-4) aggiornato dalla delibera Arera 639/23, tenuto conto, tra gli altri, dei parametri alla base della copertura degli oneri finanziari e fiscali. Per l'igiene urbana i ricavi sono stati stimati sulla base dei contratti di servizio sottoscritti per le concessioni di recente rinnovo (territori di Bologna, Modena, Ravenna/Cesena), nonché delle regole derivanti dalle delibere Arera sul Metodo tariffario rifiuti (Mtr-2) e delle ipotesi di nuovo affidamento per il territorio di Rimini (2026) e il Comune di Ferrara (2028).

La dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto e acquistato sul libero mercato è stata elaborata sulla base di considerazioni di business coerenti con lo scenario energetico pianificato, tenuto conto delle previsioni fornite da un panel di osservatori istituzionali.

Lo sviluppo impiantistico per le attività di trattamento e recupero ambientale è coerente con le previsioni dei piani d'ambito provinciali nei quali il Gruppo Hera opera. La pianificazione dei tempi di realizzazione degli investimenti e del successivo avvio dei nuovi impianti è frutto della miglior stima delle strutture tecniche preposte.

L'evoluzione inerziale dei costi del Gruppo in arco piano è stata sviluppata formulando ipotesi prospettiche basate sull'insieme delle informazioni disponibili. Per ciò che attiene il personale e il costo del lavoro, sono state considerate le indicazioni contenute nei diversi contratti di lavoro.

Il primo anno di piano rappresenta la base di riferimento per l'individuazione degli obiettivi economici, finanziari e di gestione che confluiscono nel budget annuale, elemento guida operativo per il raggiungimento degli obiettivi di crescita del Gruppo.

I flussi di cassa generati sono stati quindi determinati utilizzando come base i dati relativi al periodo 2025-2028. In particolare, si è considerato il margine operativo netto, cui sono state detratte le imposte, sommati gli ammortamenti e gli accantonamenti e detratti gli investimenti di mantenimento previsti per ciascun anno di piano.

Successivamente all'ultimo anno di piano sono stati considerati flussi di cassa normalizzati (Free cash flow normalizzato) pari al valore del margine operativo netto dell'ultimo anno di piano, nell'ipotesi di mantenere un valore di ammortamenti e accantonamenti pari a quello degli investimenti. Nel caso in cui il piano, a causa del suo orizzonte temporale di medio termine, non tenga in considerazione la previsione di eventi futuri che influenzano significativamente i flussi di cassa prospettici, sono stati considerati degli aggiustamenti al fine di poter recepire anche gli effetti di tali eventi. I flussi di cassa sono stati calcolati applicando al Free cash flow normalizzato il tasso di crescita (g) con orizzonte temporale di medio-lungo termine per tener conto dell'inflazione attesa (pari al 2%), per il periodo dal 2029 al 2044 (quindi complessivamente 20 anni). Per i servizi regolamentati, tali flussi sono resi coerenti con le ipotesi di mantenimento della quota di mercato dopo l'espletamento delle gare previste.

A tali flussi si aggiunge il valore attuale di una rendita perpetua calcolata considerando il flusso di cassa derivante dall'applicazione del criterio della rendita perpetua riferita all'ultimo anno (2044), assumendo un fattore di crescita pari alla sola inflazione attesa del 2%, sia per i servizi a libero mercato, sia per i servizi regolamentati, per i quali è previsto il mantenimento delle quote di mercato al termine della concessione sul 100% delle gare relative ai territori serviti.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa unlevered è stato utilizzato come tasso il costo medio ponderato del capitale (Weighted average cost of capital - Wacc), rappresentativo del rendimento atteso dai finanziatori della società e dagli azionisti per l'impiego dei propri capitali, rettificato del rischio Paese specifico in cui si trova l'asset oggetto di valutazione. La valorizzazione del rischio Paese specifico da includere nel tasso di sconto è definita sulla base delle informazioni fornite da provider esterni. Avendo il Gruppo un portafoglio di business diversificato, con un bilanciamento di attività regolate e attività a libero mercato che lo rendono meno esposto agli andamenti ciclici dell'economia, viene utilizzato un approccio metodologico che prevede un'osservazione di dodici mesi dell'ultimo esercizio con riferimento alle principali variabili alla base del calcolo del Wacc.

Nello specifico, i tassi utilizzati ai fini delle valutazioni consuntive sono i seguenti:

	2024	2023
Wacc Gas – Energia Elettrica – Ciclo Idrico – Altri Servizi	5,04%	5,38%
Wacc Ambiente	5,68%	6,24%

Gli esiti del test sono risultati positivi per tutte le Cgu, emergendo un valore d'uso superiore al valore d'iscrizione a bilancio.

Tutto ciò premesso, sono stati ipotizzati due scenari di sensitivity:

- una prima analisi si è focalizzata sulla marginalità dei singoli business, ipotizzandone un decremento del 5%, con conseguente riduzione dei flussi di cassa sviluppati negli anni di piano e seguenti;
- una seconda analisi ha ipotizzato di attualizzare tutti i flussi di cassa utilizzando wacc incrementati di 25 bps.

In entrambi gli scenari, i valori ottenuti sono superiori a quelli presenti a bilancio, pertanto le analisi hanno ulteriormente confermato i valori di iscrizione.

Valutazioni inerenti scenari da cambiamento climatico e sensitivity conseguenti

L'elettrificazione dei consumi costituisce uno dei più rilevanti rischi/opportunità correlati al cambiamento climatico. Il conseguimento della mitigazione dei cambiamenti climatici, definito attraverso obiettivi di riduzione delle emissioni a livello europeo e declinati su base nazionale con i relativi piani di attuazione, richiede iniziative volte a modificare sia le tecnologie adottate per il soddisfacimento dei fabbisogni energetici che misure di efficientamento degli stessi.

Il Gruppo Hera ha pertanto avviato delle analisi specifiche volte a identificare i possibili impatti dello scenario transizionale sull'evoluzione dei consumi energetici dei clienti finali, con riferimento alle aree di business di propria elezione, su un orizzonte temporale che riguarda il 2050.

Le analisi hanno tenuto conto dei driver esogeni, quali le politiche nazionali ed europee sul tema e le preferenze dei consumatori, dei fattori di cambiamento e delle tecnologie abilitanti correlate. I risultati hanno permesso di dimensionare l'impatto che lo scenario transizionale potrebbe avere sull'evoluzione dei consumi gas ed elettrici in funzione delle principali determinanti quali efficienza energetica, mix tecnologico, mobilità e autoconsumo. Tali analisi hanno confermato, in particolare, l'aspettativa diffusa di assistere nel futuro a una crescita dei consumi di energia elettrica e contemporaneamente a una riduzione dei consumi gas.

Con riferimento ai business gestiti dal Gruppo, le valutazioni condotte hanno necessariamente tenuto conto della diversa natura dell'attività regolata di distribuzione e dell'attività di vendita a libero mercato.

Relativamente all'attività di distribuzione gas, va anzitutto ricordato che le attività manutentive ordinarie e straordinarie, di cui è prevista la remunerazione tariffaria, sono correlate alla fisicità degli asset e non ai volumi di gas distribuito. Le attività di rinnovo, infatti, sono poste in essere principalmente per risoluzione di criticità tramite interventi a evento, conseguenti per esempio a una dispersione o rottura della rete o dell'impianto, oppure tramite interventi programmati per rispetto dei dettami della normativa tecnica e regolatoria.

Il rischio transizionale relativo al cambiamento climatico appare dunque essere dipendente da decisioni di natura strettamente regolatoria e dai futuri sviluppi sistemici della rete di distribuzione del gas. Una prospettiva ritenuta probabile dal Gruppo è quella che potrebbe prevedere una modifica dei driver generanti il fabbisogno di sviluppo della rete gas, passando dalla necessità di soddisfare esigenze di consumo alla necessità di soddisfare esigenze di immissione di biometano e in generale di green gas che possano abilitare sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili.

Anche Arera, sotto questo punto di vista, ha mostrato interesse ad approfondire le tematiche legate agli eventuali costi di transizione che potrebbero emergere nel momento in cui vi sarà una contrazione dei consumi e quindi un declino nell'utilizzo di tale vettore energetico. Dal Quadro Strategico 2022-2025 emerge la consapevolezza della necessità di riflettere su quali possano essere gli opportuni strumenti, di mercato e regolatori, al fine di favorire la realizzazione degli investimenti di effettiva utilità per il sistema, nel rispetto di criteri efficienza e sostenibilità economica.

Allo stato attuale, l'Ente regolatore non ha però emanato alcun provvedimento ritenendo di procedere in piena continuità con gli attuali criteri regolatori. Pertanto, sulla base di queste considerazioni, il Gruppo ritiene che non siano riscontrabili nell'attuale quadro di riferimento elementi tali da poter presupporre una severa discontinuità del sistema senza meccanismi di tutela dell'equilibrio finanziario delle società che gestiscono il servizio di distribuzione gas.

La distribuzione elettrica, per contro, sarà un'attività a impatto sempre più crescente sulla rete energetica per via dell'elettrificazione dei consumi. Ciò potrà rappresentare a tutti gli effetti un'opportunità di sviluppo per il Gruppo, specie nello scenario in cui saranno messe a gara le attuali concessioni.

Relativamente all'attività di vendita, è stato modellizzato uno scenario oltre l'orizzonte di piano che, tenendo conto dei rischi transizionali, proietta consumi dei clienti per servizio e tipologia d'uso fino al 2050. In particolare, considerando i vari effetti delle dinamiche di efficientamento e transizione energetica, sono stati calcolati i volumi medi per cluster di clientela e sono stati applicati tassi di crescita/decrecita nel tempo. Per fornire una stima della marginalità complessiva, si è operato per step intermedi, stimando l'evoluzione della customer base in termini di punti di fornitura, a cui è stato attribuito un volume medio per segmento corretto nel tempo per considerare gli impatti della transizione energetica. Nell'ipotesi di mantenere costanti nel tempo le marginalità ipotizzate a piano industriale su ogni servizio/segmento, è stata stimata nel periodo 2029-2050 una crescita della marginalità dell'energia elettrica, associata a una riduzione, di entità inferiore, della marginalità del gas.

Al fine di svolgere un'analisi di sensitivity in relazione al test di impairment, le proiezioni relative alla vendita di gas naturale sono state incorporate nei modelli valutativi, sia rettificando i flussi di cassa annuali fino al 2050 (in base alle ipotesi precedentemente esposte) di mediamente 5 milioni di euro, sia normalizzando il flusso di cassa utilizzato per il calcolo del valore terminale di un analogo valore. Anche in tale scenario ipotetico, i risultati ottenuti confermano la piena recuperabilità dei valori degli asset iscritti a bilancio.

2.02.06 - Partecipazioni

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state effettuate operazioni rilevanti di acquisto o cessione di partecipazioni in joint venture, società collegate e altri veicoli. Le variazioni di valore rispetto all'esercizio precedente sono pertanto principalmente riconducibili ai processi valutativi delle società partecipate.

26 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e Altre partecipazioni

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	127,3	147,0	(19,7)
Altre partecipazioni	47,3	48,6	(1,3)
Totale	174,6	195,6	(21,0)

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2023 di joint venture e società collegate riflettono il recepimento degli utili e delle perdite pro-quota consuntivati dalle rispettive società (incluse le altre componenti di conto economico complessivo), nonché l'eventuale riduzione del valore per dividendi distribuiti e per svalutazioni a seguito di impairment test.

La movimentazione delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto risulta essere la seguente:

	VALORE INIZIALE	INVESTIMENTI E DISINVESTIMENTI	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	DIVIDENDI DISTRIBUITI	VARIAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO	SVALUTAZIONI E ALTRE VARIAZIONI	VALORE FINALE
31-DIC-23							
Società joint venture							
Enomondo Srl	18,8	-	2,2	(2,2)	-	(0,2)	18,6
Set Spa	27,9	-	0,6	-	-	(5,9)	22,6
Totale società joint venture	46,7	-	2,8	(2,2)	-	(6,1)	41,2
Società collegate							
Aimag Spa	51,2	-	1,4	(1,7)	-	-	50,9
Sgr Servizi Spa	25,5	-	3,3	(2,1)	-	0,1	26,8
ASM SET Srl	18,9	-	1,5	(1,3)	-	-	19,1
SEA - Servizi Ecologici Ambientali Srl	9,1	-	1,3	(1,4)	-	-	9,0
Totale società collegate	104,7	-	7,5	(6,5)	-	0,1	105,8
Totale	151,4	-	10,3	(8,7)	-	(6,0)	147,0
31-DIC-24							
Società joint venture							
Enomondo Srl	18,6	-	2,6	(1,4)	-	(0,1)	19,7
Set Spa	22,6	-	(0,2)	-	-	(22,1)	0,3
Totale società joint venture	41,2	-	2,4	(1,4)	-	(22,2)	20,0
Società collegate							
Aimag Spa	50,9	-	1,5	-	-	(4,9)	47,5
Sgr Servizi Spa	26,8	-	5,8	(2,2)	-	(0,1)	30,3
ASM SET Srl	19,1	-	1,3	(1,3)	-	0,1	19,2
SEA - Servizi Ecologici Ambientali Srl	9,0	-	1,3	-	-	-	10,3
Totale società collegate	105,8	-	9,9	(3,5)	-	(4,9)	107,3
Totale	147,0	-	12,3	(4,9)	-	(27,1)	127,3

Il risultato dell'esercizio, in miglioramento rispetto all'anno precedente, è influenzato positivamente dai maggiori risultati conseguiti da Sgr Servizi Spa, operante nel business della vendita ai clienti finali delle commodity gas ed energia elettrica, parzialmente compensati dalla contrazione dei risultati della società Set Spa.

Le "Svalutazioni e altre variazioni" accolgono principalmente le risultanze delle valutazioni condotte in sede di impairment test in relazione alla società joint venture Set Spa e alla società collegata Aimag Spa. Per maggiori dettagli sulle assunzioni e sui risultati dei test di impairment a cui sono stati soggetti i valori di iscrizione delle partecipazioni in società collegate che rappresentano veicoli attraverso i quali il Gruppo detiene quote di produzione di impianti di generazione elettrica (Set Spa e Tamarete Energia Srl) si rimanda a quanto riportato nella successiva nota 27 "Impairment test partecipazioni".

Le Altre partecipazioni in imprese non rientranti nell'area di consolidamento hanno registrato le seguenti variazioni:

	GERARCHIA FAIR VALUE	VALORE INIZIALE	INVESTIMENTI E DISINVESTIMENTI	VALUTAZIONI A FAIR VALUE	ALTRE VARIAZIONI	VALORE FINALE
31-DIC-23						
Ascopiave Spa	1	27,6	-	(1,7)	-	25,9
Calenia Energia Spa	3	1,7	-	12,7	-	14,4
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto Spa	3	3,6	-	-	-	3,6
Altre minori	3	6,0	-	-	(1,3)	4,7
Totale		38,9	-	11,0	(1,3)	48,6
31-DIC-24						
Ascopiave Spa	1	25,9	-	5,7	-	31,6
Calenia Energia Spa	3	14,4	-	(9,6)	-	4,8
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto Spa	3	3,6	-	-	-	3,6
Sinergas Spa	3	-	-	-	2,3	2,3
Altre minori	3	4,7	0,3	-	-	5,0
Totale		48,6	0,3	(3,9)	2,3	47,3

Nel caso di partecipazioni aventi gerarchia 1 di fair value, l'adeguamento di valore, rilevato tra le componenti di conto economico complessivo, permette di allineare il valore di carico delle azioni alle quotazioni di mercato di fine anno. Nel caso di partecipazioni aventi gerarchia 3, le risultanze ottenute dall'applicazione di tecniche valutative basate su stime interne, in assenza di parametri di mercato osservabili, hanno comportato la rilevazione tra le componenti di conto economico complessivo di un adeguamento negativo del valore di carico della partecipazione nella società Calenia Energia Spa.

Si espongono di seguito i principali valori aggregati delle joint venture Enomondo Srl e Set Spa e delle società a influenza notevole (Aimag Spa, ASM SET Srl, SEA Srl, Sgr Servizi Spa e Tamarete Energia Srl):

ATTIVITÀ	SOCIETÀ JOINT VENTURE	SOCIETÀ COLLEGATE	TOTALE
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	125,0	305,5	430,5
Diritti d'uso	-	0,8	0,8
Attività immateriali	0,3	58,3	58,6
Avviamento	-	98,0	98,0
Altre partecipazioni	-	6,8	6,8
Attività finanziarie	0,1	13,5	13,6
Attività per imposte differite	1,9	1,1	3,0
Totale attività non correnti	127,3	484,0	611,3
Attività correnti			
Rimanenze	3,4	3,5	6,9
Crediti commerciali	62,1	212,0	274,1
Attività finanziarie	-	3,8	3,8
Attività per imposte correnti	5,9	0,2	6,1
Attività derivanti da contratti verso clienti correnti	-	0,1	0,1
Altre attività correnti	8,1	100,8	108,9
Strumenti derivati	0,1	-	0,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13,0	24,2	37,2
Totale attività correnti	92,6	344,6	437,2
Totale attività	219,9	828,6	1.048,5

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	SOCIETÀ JOINT VENTURE	SOCIETÀ COLLEGATE	TOTALE
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale	14,1	87,9	102,0
Riserve	93,1	232,0	325,1
Utile (perdita) dell'esercizio	4,8	33,5	38,3
Patrimonio netto del Gruppo	112,0	353,4	465,4
Interessenze di minoranza		15,6	15,6
Totale patrimonio netto	112,0	369,0	481,0
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	23,8	204,9	228,7
Passività non correnti per leasing	-	0,6	0,6
Benefici ai dipendenti	0,3	6,1	6,4
Fondi	0,3	44,4	44,7
Passività per imposte differite	0,3	0,5	0,8
Strumenti finanziari derivati	0,1	-	0,1
Totale passività non correnti	24,8	256,5	281,3
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	6,7	0,1	6,8
Passività correnti per leasing	-	0,2	0,2
Debiti commerciali	69,2	162,9	232,1
Passività per imposte correnti	0,2	-	0,2
Altre passività correnti	7,0	39,9	46,9
Totale passività correnti	83,1	203,1	286,2
Totale passività	107,9	459,6	567,5
Totale patrimonio netto e totale passività	219,9	828,6	1.048,5
CONTO ECONOMICO	SOCIETÀ JOINT VENTURE	SOCIETÀ COLLEGATE	TOTALE
Ricavi	132,1	673,1	805,2
Altri ricavi operativi	5,1	0,7	5,8
Materie prime e materiali	(84,8)	(395,1)	(479,9)
Costi per servizi	(25,6)	(123,3)	(148,9)
Costi del personale	(2,7)	(34,5)	(37,2)
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(15,0)	(55,2)	(70,2)
Altre spese operative	(0,7)	(8,4)	(9,1)
Utile operativo	8,4	57,3	65,7
Proventi finanziari	0,5	11,2	11,7
Oneri finanziari	(2,7)	(17,8)	(20,5)
Totale gestione finanziaria	(2,2)	(6,6)	(8,8)
Altri ricavi (costi) non operativi	(0,1)	-	(0,1)
Utile prima delle imposte	6,1	50,7	56,8
Imposte del periodo	(1,3)	(16,2)	(17,5)
Utile netto del periodo	4,8	34,5	39,3

27 Impairment test partecipazioni

Con riferimento al mercato della generazione elettrica, in presenza di indicatori di impairment e in continuità con gli esercizi precedenti, è stata svolta una valutazione approfondita del valore recuperabile delle partecipazioni a influenza notevole detenute dal Gruppo, oltre che delle correlate attività finanziarie, operanti nel settore. L'analisi è stata condotta attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa previsti, sviluppati in un arco temporale coerente con la vita utile degli impianti, per le società Set Spa e Tamarete Energia Srl.

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato da una dinamica rialzista del prezzo del gas e dell'energia elettrica sui mercati di riferimento, seppur a livelli inferiori al passato che mantengono un Clean spark spread (Css) baseload negativo. La tendenza nel breve-medio termine non mostra segnali di miglioramento del Css baseload, per la crescente penetrazione delle Fer e per l'ingresso di nuova capacità Combined cycle gas turbine (Ccgt) ad alta efficienza incentivata da aste Capacity Market con pressione competitiva sui Ccgt esistenti caratterizzati da minore efficienza. Sono diverse le cause che hanno determinato l'andamento del mercato dell'energia elettrica negli ultimi anni e che possono ricondursi a fattori congiunturali, sia dal lato della domanda che dal lato dell'offerta. I principali fattori che hanno influito sulla dinamica dei prezzi sono attribuibili a:

- crescente partecipazione della produzione rinnovabile al mix produttivo a seguito del costante aumento delle installazioni di impianti eolici e fotovoltaici;
- crescita contenuta del Pil e spinta all'efficientamento dei consumi (guidato dagli obiettivi delle politiche europee e nazionali sul clima) che hanno contribuito a una modesta crescita della domanda di energia;
- politiche europee e nazionali volte a favorire la riduzione delle emissioni di CO₂.

Sulla base degli scenari elaborati, si ritiene che il mercato manterrà livelli di Clean spark spread baseload negativi, in particolare per un combinato disposto di molteplici effetti, tra cui:

- ingresso di nuova capacità Ccgt a elevata efficienza, sovvenzionata dal meccanismo del Capacity Market che sta andando a sostituire gli impianti a carbone in vista del phase-out di quest'ultimo entro il 2030;
- fine ciclo di vita degli impianti Ccgt caratterizzati da minore efficienza che, già da diversi anni, crea condizioni di mercato favorevoli per interventi volti a migliorare efficienza e flessibilità e che troveranno un adeguato ritorno sull'investimento con la marginalità estraibile dai mercati Mgp e Msd. Questi investimenti oltre a contribuire all'adeguatezza del sistema nel medio-lungo periodo, risultano necessari per garantire un adeguato livello di marginalità;
- marginalità di conseguenza contenuta sul mercato Mgp;
- ruolo crescente delle fonti rinnovabili, sostenute anche dagli sfidanti obiettivi europei di decarbonizzazione, nonché dalla necessità di ridurre il rischio geopolitico delle fonti energetiche.

Ciò premesso, i flussi di cassa futuri sono stati determinati sulla base dello scenario energetico di medio-lungo termine ritenuto più probabile da parte del Gruppo, formulato sulla base di ipotesi elaborate da un esperto indipendente coerenti con le aspettative di evoluzione della domanda di energia, della potenza installata, della domanda contendibile per i cicli combinati, del margine di riserva atteso del sistema. Tale scenario modifica quello utilizzato nel precedente esercizio, incidendo sui valori di Clean spark spread futuro. I flussi di cassa stimati sono stati attualizzati utilizzando un Wacc del 5,73% (rispetto a un Wacc del 5,93% utilizzato nel 2023), calcolato con le stesse modalità illustrate per le unità generatrici di flussi finanziari come indicato alla nota 25 "Impairment test asset".

L'esito del test ha comportato una svalutazione della partecipazione in Set Spa pari a 22,1 milioni di euro e ha confermato uno scenario di forte criticità per Tamarete Energia Srl, non emergendo i presupposti per il recupero delle somme investite.

Sono stati ipotizzati, inoltre, due scenari di sensitivity:

- una prima analisi è stata sviluppata diminuendo il Css di 1 euro/MWh, con conseguente riduzione dei flussi di cassa sviluppati negli anni di vita degli impianti;
- una seconda analisi ha ipotizzato di attualizzare tutti i flussi di cassa utilizzando il wacc incrementato di 25 bps.

Nel primo scenario si determinerebbe un'ulteriore svalutazione in Set Spa per 1,1 milioni di euro (inclusi i crediti finanziari), mentre nel secondo scenario il valore della partecipazione risulterebbe sostanzialmente allineato a quello di iscrizione attuale.

Al termine del processo valutativo il valore di iscrizione di asset finanziari, partecipazione e crediti, relativi a Set Spa risultano rispettivamente pari a 0,3 milioni di euro e 8,9 milioni di euro, mentre gli asset finanziari riferiti a Tamarete Energia Srl risultano interamente svalutati.

28 Flussi monetari dell'attività di investimento

Investimenti in imprese controllate e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide

Per maggiori dettagli sulle operazioni di acquisizione realizzate nel corso dell'esercizio 2024 si rimanda al paragrafo 2.02.10 "Altre informazioni".

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio degli esborsi di cassa e delle disponibilità liquide acquisite, laddove presenti, relativamente agli investimenti in imprese e rami aziendali effettuati nel periodo.

31-DIC-24	TRS ECOLOGY SRL	TRIVENETA SCARL	RAMO SOELIA	ALTRE MINORI	TOTALE INVESTIMENTI
Esborsi di cassa che hanno portato all'ottenimento del controllo	23,6	1,0	8,7	0,1	33,4
Disponibilità liquide acquisite	(0,1)	(0,2)	-	-	(0,3)
Investimenti in imprese controllate e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	23,5	0,8	8,7	0,1	33,1
Esborsi di cassa in partecipazioni non controllate	-	-	-	0,4	0,4
Investimenti in imprese controllate, rami aziendali e altre partecipazioni	23,5	0,8	8,7	0,5	33,5

Incremento/decremento di altre attività di investimento

Di seguito si riportano le informazioni sulle variazioni delle altre attività di investimento intercorse nell'esercizio 2024, distinte tra flussi monetari e flussi non monetari.

TIPOLOGIA	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR. (A)	FLUSSI NON MONETARI				FLUSSI MONETARI (F)=[(B)+(C)+ (D)+(E)]-(A)
				ACQUISIZIONI CESSIONI (B)	COMPONENTI ECONOMICHE VALUTATIVE (C)	VARIAZIONI FAIR VALUE (D)	ALTRE VARIAZIONI (E)	
Attività finanziarie correnti e non correnti	181,1	253,7	(72,6)	-	9,2	-	(0,6)	81,2

"Componenti economiche valutative" accolgono i proventi da attualizzazione di crediti finanziari non correnti per 6,8 milioni di euro come riportato alla nota 9 "Proventi finanziari" e gli effetti economici della rivalutazione di crediti finanziari relativi a finanziamenti concessi a società valutate a patrimonio netto e ad altre partecipazioni minori, come illustrato alla nota 9 "Proventi finanziari".

Il flusso monetario del periodo accoglie in particolare l'incasso nel mese di gennaio 2024 della cessione di crediti d'imposta per efficientamento energetico conclusa al termine dell'esercizio 2023, per 43,6 milioni di euro.

2.02.07 - Derivati e strumenti assimilati

Gli strumenti derivati di cui il Gruppo si avvale si distinguono in due tipologie sulla base del sottostante coperto: tassi e cambi, con riferimento alle operazioni di finanziamento, e commodity, con riferimento al prezzo delle operazioni commerciali di acquisto e vendita di gas ed energia elettrica. Tutti i derivati su commodity sono classificati tra attività e passività correnti in virtù dell'elevato livello di liquidità e dell'orizzonte temporale di operatività che caratterizzano questi strumenti.

29 Strumenti derivati

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo non evidenzia alcuna esposizione in relazione a derivati su tassi e cambi in quanto nel corso dell'esercizio si sono conclusi, in seguito ai rimborsi dei finanziamenti sottostanti, gli effetti dei derivati designati come coperture di cash flow hedge e di fair value hedge.

L'esposizione netta dei derivati su commodity, negativa al 31 dicembre 2024, risente in particolare dell'effetto dei minori nozionali e dei minori prezzi medi dei contratti valutati a fine 2024 rispetto all'esercizio precedente.

	31-DIC-24			31-DIC-23			VARIAZIONE
	FAIR VALUE ATTIVITÀ	FAIR VALUE PASSIVITÀ	EFFETTO NETTO	FAIR VALUE ATTIVITÀ	FAIR VALUE PASSIVITÀ	EFFETTO NETTO	EFFETTO NETTO
Derivati su tassi e cambi							
Finanziamenti	-	-	-	0,3	-	0,3	(0,3)
Finanziamenti in valuta	-	-	-	0,9	21,6	(20,7)	20,7
Totale derivati su tassi e cambi	-	-	-	1,2	21,6	(20,4)	20,4
Derivati su commodity							
Portafoglio commerciale	161,1	160,9	0,2	409,5	336,9	72,6	(72,3)
Portafoglio trading	21,3	46,5	(25,2)	67,6	99,1	(31,5)	6,3
Totale derivati su commodity	182,4	207,4	(25,0)	477,1	436,0	41,1	(66,1)
Totale derivati	182,4	207,4	(25,0)	478,3	457,6	20,7	(45,7)
di cui non correnti	-	-		0,3	-		
di cui correnti	182,4	207,4		478,0	457,6		

La gestione operativa delle commodity si realizza tramite un processo che consente di individuare obiettivi, strategie e responsabilità per ciascuna operazione in essere. I contratti, sia di natura finanziaria sia di natura fisica, vengono classificati nei portafogli commerciale e di trading in base alla finalità dei contratti stessi.

Il modello organizzativo interno del Gruppo consente di identificare la natura dell'operazione (commerciale o di trading) già all'inception del contratto e produrre il set informativo adeguato a un'identificazione formale della finalità dello strumento derivato.

La gestione centralizzata delle operazioni di hedging consente di realizzare ogni possibile sinergia per le coperture dei fabbisogni di energia elettrica e gas, è integrata con operazioni su tassi di cambio e si realizza mediante l'utilizzo esclusivo di contratti swap o altri derivati autorizzati.

Tutte le restanti fattispecie di strumenti derivati o assimilabili che non hanno l'obiettivo di coprire i fabbisogni del Gruppo sono classificate all'interno del portafoglio di trading.

Derivati su tassi

Gli effetti del periodo degli strumenti finanziari derivati su tassi e cambi, confrontati con l'esercizio precedente, sono riportati di seguito:

TIPOLOGIA	GERARCHIA FAIR VALUE	31-DIC-24			31-DIC-23		
		NOZIONALE	FAIR VALUE ATTIVITÀ	FAIR VALUE PASSIVITÀ	NOZIONALE	FAIR VALUE ATTIVITÀ	FAIR VALUE PASSIVITÀ
Cash flow hedge	2	-	-	-	5,9 mln	0,3	-
Fair value hedge	2	-	-	-	149,8 mln	0,9	21,6
Totale fair value			-	-		1,2	21,6

TIPOLOGIA	GERARCHIA FAIR VALUE	31-DIC-24			31-DIC-23		
		PROVENTI	ONERI	EFFETTO NETTO	PROVENTI	ONERI	EFFETTO NETTO
Cash flow hedge	2	0,3	-	0,3	0,2	-	0,2
Fair value hedge	2	26,3	(8,1)	18,2	4,9	(23,8)	(18,9)
Totale proventi (oneri)		26,6	(8,1)	18,5	5,1	(23,8)	(18,7)

La variazione del fair value dei derivati designati come coperture di flussi finanziari è da attribuire alla conclusione dei contratti in essere al 31 dicembre 2023, con conseguente azzeramento del nozionale di riferimento. L'effetto sul conto economico complessivo dell'esercizio 2024 è pari a un onere di 0,3 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio sono andati in scadenza i derivati designati come coperture dei rischi di tasso e cambio e del fair value di passività finanziarie in valuta (fair value hedge), nella forma di Interest rate swap (Irs) e Cross currency swap (Ccs), in quanto correlati a un prestito obbligazionario denominato in yen giapponesi, rimborsato a scadenza ad agosto 2024, avente un nozionale residuo di 20 miliardi di yen pari a 149,8 milioni di euro (convertito al tasso di cambio originario oggetto di copertura).

La ripartizione di proventi e oneri riferiti a derivati classificati come fair value hedge e relative passività sottostanti, rettificata per gli utili e le perdite attribuibili al rischio coperto, è riportata di seguito:

COPERTURE FAIR VALUE HEDGE	31-DIC-24			31-DIC-23		
	PROVENTI	ONERI	EFFETTO NETTO	PROVENTI	ONERI	EFFETTO NETTO
Valutazione derivati	21,6	(0,6)	21,0	-	(14,6)	(14,6)
Accrued interest	-	(0,4)	(0,4)	0,5	(0,7)	(0,2)
Cash flow realizzati	4,7	(7,1)	(2,4)	4,4	(8,5)	(4,1)
Effetto economico derivati fair value hedge	26,3	(8,1)	18,2	4,9	(23,8)	(18,9)

SOTTOSTANTI COPERTI	31-DIC-24			31-DIC-23		
	PROVENTI	ONERI	EFFETTO NETTO	PROVENTI	ONERI	EFFETTO NETTO
Valutazione passività finanziarie	-	(21,2)	(21,2)	15,6	-	15,6

Derivati su commodity

Portafoglio commerciale

Il portafoglio commerciale accoglie strumenti derivati o equiparabili, di natura finanziaria e fisica, su commodity, sottoscritti a copertura dei disallineamenti tra le formule di acquisto e vendita, che possono essere distinti nelle seguenti classi:

Gestione operativa

TIPOLOGIA	GERARCHIA FAIR VALUE	31-DIC-24			31-DIC-23		
		NOZIONALE	FAIR VALUE ATTIVITÀ	FAIR VALUE PASSIVITÀ	NOZIONALE	FAIR VALUE ATTIVITÀ	FAIR VALUE PASSIVITÀ
Formule gas	3	14.977.245 MWh	136,5		13.984.372 MWh	210,0	
Formule energia elettrica	2	1.646.775 MWh	24,2		2.690.293 MWh	199,2	
Altre commodities	3		-		7.649 Ton	0,3	
Cambi	2	24.328.000 Usd	0,4		935.000 Usd	0,0	
Formule gas	3	15.545.353 MWh		143,6	13.108.766 MWh		189,2
Formule energia elettrica	2	1.450.939 MWh		17,1	3.186.649 MWh		147,4
Altre commodities	3	7.284 Ton		0,2	-		-
Cambi	2			-	19.620.000 Usd		0,3
Totale fair value			161,1	160,9		409,5	336,9

I principali obiettivi di tali contratti sono quelli di replicare i flussi di cassa delle formule in vendita verso il mercato e coprire gli eventuali spread tra i mercati di riferimento (tipicamente Ttf e Psv). Al fine di valutare l'impatto che le oscillazioni del prezzo di mercato del sottostante hanno sui derivati finanziari ascrivibili al portafoglio commerciale, viene utilizzato lo strumento del PaR (Profit at Risk), ossia la variazione del valore del portafoglio di strumenti finanziari derivati entro ipotesi di probabilità prestabilite per effetto di uno spostamento degli indici di mercato.

Il decremento del fair value rispetto all'esercizio precedente risente principalmente:

- dell'effetto dei minori nozionali e dei minori prezzi medi dei contratti a formule energia elettrica in essere a fine periodo;
- dell'effetto del fair value netto negativo dei contratti a formule gas, in particolare con indice Ttf, sottoscritti nel corso dell'esercizio a prezzi medi inferiori rispetto a quelli degli anni precedenti.

L'effetto sul conto economico complessivo di questi strumenti può essere così scomposto:

COPERTURE COMMODITY PORTAFOGLIO COMMERCIALE

	31-DIC-24			31-DIC-23		
	COMPONENTI POSITIVE	COMPONENTI NEGATIVE	EFFETTO NETTO	COMPONENTI POSITIVE	COMPONENTI NEGATIVE	EFFETTO NETTO
Variazione flussi finanziari attesi	(1,2)	-	(1,2)	47,2	-	47,2
Riserva trasferita a conto economico	1.055,7	(1.126,9)	(71,2)	2.036,1	(2.372,2)	(336,1)
Effetto conto economico complessivo derivati cash flow hedge	1.054,5	(1.126,9)	(72,4)	2.083,3	(2.372,2)	(288,9)

Le componenti iscritte a conto economico complessivo vengono riversate a conto economico in corrispondenza delle date di maturazione delle corrispondenti posizioni coperte.

L'effetto sul conto economico del realizzato dei contratti derivati o equiparabili, di natura fisica o finanziaria, può essere così scomposto:

CONTRATTI FISICI EQUIPARATI A DERIVATI		CONTRATTI DERIVATI FINANZIARI		EFFETTO COMPLESSIVO
Ricavi di vendita	1.088,1	Proventi	38,8	1.126,9
Costi di acquisto	(1.059,7)	Oneri	4,0	(1.055,7)
Effetto da realizzazione derivati cash flow hedge	28,4		42,8	71,2

Sensitivity analysis – Portafoglio commerciale

Ipotizzando un istantaneo incremento di 30 euro/MWh del Ttf, con invarianza della curva Pun, il potenziale incremento di fair value degli strumenti finanziari derivati del portafoglio commerciale in essere al 31 dicembre 2024 ammonterebbe a circa 3,4 milioni di euro. Contrariamente, ipotizzando un'istantanea riduzione dello stesso ammontare, il potenziale decremento di fair value sarebbe pari a circa 3,4 milioni di euro.

Ipotizzando un'istantanea traslazione al rialzo della curva Pun di 30 euro/MWh, a parità di prezzo del Ttf, l'incremento potenziale di fair value degli strumenti finanziari derivati del portafoglio commerciale in essere al 31 dicembre 2024 ammonterebbe a circa 2,2 milioni di euro. Contrariamente, ipotizzando un'istantanea traslazione al ribasso di 30 euro/MWh, il potenziale decremento di fair value sarebbe pari a circa 2,2 milioni di euro.

Nell'ambito del modello organizzativo sopra descritto, tali variazioni di fair value riguarderebbero gli strumenti derivati classificati come hedge accounting e pertanto si registrerebbe un'opposta variazione del patrimonio netto.

Portafoglio trading

Il portafoglio di trading accoglie strumenti derivati o equiparabili che non hanno l'obiettivo di coprire i fabbisogni del Gruppo e sono sottoscritti con finalità speculative. Tali strumenti possono essere distinti nelle seguenti fattispecie:

Gestione operativa

TIPOLOGIA	GERARCHIA FAIR VALUE	31-DIC-24			31-DIC-23		
		NOZIONALE	FAIR VALUE ATTIVITÀ	FAIR VALUE PASSIVITÀ	NOZIONALE	FAIR VALUE ATTIVITÀ	FAIR VALUE PASSIVITÀ
Formule energia elettrica	2	1.738.529 MWh	21,3		3.311.730 MWh	67,6	
Formule energia elettrica	2	2.492.178 MWh		46,5	4.507.848 MWh		99,1
Totale fair value			21,3	46,5		67,6	99,1

TIPOLOGIA	31-DIC-24			31-DIC-23		
	PROVENTI	ONERI	EFFETTO NETTO	PROVENTI	ONERI	EFFETTO NETTO
Valutazione derivati	120,2	(113,9)	6,3	170,1	(189,4)	(19,3)
Cash flow realizzati	69,0	(50,1)	18,9	36,0	(59,1)	(23,1)
Effetto economico derivati	189,2	(164,0)	25,2	206,1	(248,5)	(42,4)

Al fine di valutare l'impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sui derivati ascrivibili al portafoglio di trading, viene utilizzato lo strumento del VaR (Value at Risk), ossia la variazione negativa del valore del portafoglio di strumenti derivati entro ipotesi di probabilità prestabilite, per effetto di uno spostamento avverso degli indici di mercato.

Il decremento del fair value rispetto allo scorso esercizio risente dell'effetto sia dei minori nozionali sia dei minori prezzi medi dei contratti in essere a fine periodo.

L'effetto sul conto economico degli scambi realizzati dei contratti derivati o equiparabili, di natura fisica o finanziaria, può essere così scomposto:

CONTRATTI EQUIPARATI A DERIVATI		CONTRATTI DERIVATI FINANZIARI		EFFETTO COMPLESSIVO
Ricavi di vendita	47,9	Proventi	21,1	69,0
Costi di acquisto	(10,7)	Oneri	(39,4)	(50,1)
Effetto da realizzazione derivati	37,2		(18,3)	18,9

Sensitivity analysis – Portafoglio trading

Ipotizzando un'istantanea traslazione al rialzo della curva Pun di 30 euro/MWh, a parità di prezzo del Ttf, l'incremento potenziale di fair value degli strumenti derivati del portafoglio di trading in essere al 31 dicembre 2024 ammonterebbe a circa 3,7 milioni di euro. Contrariamente, ipotizzando un'istantanea traslazione al ribasso di 30 euro/MWh, il potenziale decremento di fair value sarebbe pari a circa 3,7 milioni di euro.

2.02.08 - Fondi e passività potenziali

30 Benefici ai dipendenti

La voce comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

	VALORE INIZIALE	SERVICE COST	ONERI FINANZIARI	UTILI (PERDITE) ATTUARIALI	UTILIZZI	ALTRI MOVIMENTI	VARIAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO	VALORE FINALE
31-DIC-23								
Trattamento fine rapporto	79,4	1,0	2,5	1,5	(9,7)	-	1,1	75,8
Altri benefici	12,6	-	0,5	0,5	(1,3)	-	-	12,3
Totale	92,0	1,0	3,0	2,0	(11,0)	-	1,1	88,1
31-DIC-24								
Trattamento fine rapporto	75,8	1,1	2,0	0,3	(9,0)	-	0,1	70,3
Altri benefici	12,3	-	0,4	(2,1)	(1,0)	-	-	9,6
Totale	88,1	1,1	2,4	(1,8)	(10,0)	-	0,1	79,9

“Altri benefici” comprendono le seguenti fattispecie:

- sconto gas, rappresenta un'indennità annua riconosciuta ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980, reversibile agli eredi;
- premungas, fondo pensionistico integrativo relativo ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980. Tale fondo, chiuso a far data dal gennaio 1997, viene movimentato con cadenza trimestrale unicamente per regolare i versamenti effettuati ai pensionati aventi diritto;
- riduzione tariffaria, è stato costituito per far fronte agli oneri derivanti dal riconoscimento al personale in quiescenza del ramo elettrico delle agevolazioni tariffarie sui consumi energetici.

La componente “Service cost” è relativa alle società con un numero ridotto di dipendenti, per le quali il fondo trattamento di fine rapporto rappresenta ancora un piano a benefici definiti.

“Oneri finanziari” sono calcolati applicando un tasso di attualizzazione specifico per ogni società, determinato in base alla durata media finanziaria dell'obbligazione.

“Utili (perdite) attuariali” rappresentano la rimisurazione delle passività per benefici a dipendenti derivante dalla modifica delle ipotesi attuariali. Tali effetti sono contabilizzati nelle altre componenti di conto economico complessivo.

La “Variazione dell’area di consolidamento” accoglie il fondo trattamento di fine rapporto acquisito per effetto delle operazioni di business combination concluse nell’esercizio.

La tabella sottostante rappresenta le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici ai dipendenti suddivise per area geografica:

	AREA CENTRALE	AREA NORD-EST
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,78%	2,78%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessive	2,50%	2,50%
Frequenza annua di uscita dall’attività lavorativa per cause diverse dalla morte	2,12%	3,16%
Frequenza annua media di utilizzo del fondo Tfr	2,19%	1,86%

Nell’interpretazione di tali assunzioni occorre considerare quanto segue:

- con riferimento al tasso di inflazione, lo scenario inflazionistico è stato desunto adottando un indice Ipca pari al 2% per l’anno 2025 e per gli anni successivi;
- per le probabilità di morte si è fatto riferimento alle tavole Istat 2023;
- nelle valutazioni attuariali sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal D.L. 201 del 6 dicembre 2011, convertito, con modificazioni, dalla L. 214 del 22 dicembre 2011, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell’art. 12 del D.L. 78 del 31 maggio 2010, convertito, con modificazioni, dalla L. 122 del 30 luglio 2010;
- per le probabilità di uscita dall’attività lavorativa per cause diverse dalla morte è stato ipotizzato un tasso medio di uscita pari al 2,12% annuo per l’Area centrale e 3,16% per l’Area Nord-est, in quanto l’analisi differenziata per qualifica contrattuale e sesso non ha portato a risultati statisticamente significativi;
- per tenere in considerazione il fenomeno delle anticipazioni, sono state ipotizzate le frequenze nonché l’importo di Tfr medio anticipato. Le frequenze di anticipazione, nonché le percentuali medie di Tfr richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall’osservazione dei dati aziendali. La percentuale di Tfr richiesta a titolo di anticipo è stata ipotizzata pari al 70% del Tfr, ovvero al massimo previsto dalla normativa vigente.

Per le valutazioni attuariali è stata utilizzata la curva dei tassi euro composite AA al 31 dicembre 2024.

Sensitivity analysis – Obbligazioni per piani a benefici definiti

Ipotizzando un incremento di 50 basis point del tasso tecnico di attualizzazione rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2024, a parità delle altre ipotesi attuariali, il decremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti (Dbo) in corso ammonterebbe a circa 1,4 milioni di euro. Allo stesso modo ipotizzando una riduzione del medesimo tasso di 50 basis point, si avrebbe un aumento potenziale del valore attuale della passività di circa 1,5 milioni di euro.

Ipotizzando un incremento di 50 basis point del tasso di inflazione rispetto a quello effettivamente applicato per le valutazioni al 31 dicembre 2024, a parità delle altre ipotesi attuariali, l’incremento potenziale del valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti (Dbo) in corso ammonterebbe a circa 0,9 milioni di euro. Allo stesso modo, ipotizzando una riduzione del medesimo tasso di 50 basis point, si avrebbe una diminuzione potenziale del valore attuale della passività di circa 0,9 milioni di euro.

Le variazioni delle restanti ipotesi attuariali produrrebbero effetti non significativi rispetto al valore attuale delle passività per piani a benefici definiti iscritti a bilancio.

31 Fondi

	VALORE INIZIALE	ACCANTONAMENTI	ONERI FINANZIARI	UTILIZZI	ALTRI MOVIMENTI	VARIAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO	VALORE FINALE
31-DIC-23							
Fondo ripristino beni di terzi	217,9	6,4	4,4	-	0,1	-	228,8
Fondo spese chiusura e post chiusura scariche	186,3	6,6	0,3	(12,0)	3,9	-	185,1
Fondo cause legali e contenzioso del personale	10,9	8,1	-	(3,0)	(1,0)	-	15,0
Fondo smaltimento rifiuti	9,7	8,3	-	(9,4)	(0,1)	-	8,5
Fondo smantellamento impianti	6,1	0,1	0,1	-	-	-	6,3
Altri fondi	134,7	59,0	-	(3,3)	(16,5)	0,2	174,1
Totale	565,6	88,5	4,8	(27,7)	(13,6)	0,2	617,8
31-DIC-24							
Fondo ripristino beni di terzi	228,8	6,4	5,2	-	(0,1)	-	240,3
Fondo spese chiusura e post chiusura scariche	185,1	10,5	18,6	(13,4)	9,4	-	210,2
Fondo cause legali e contenzioso del personale	15,0	2,8	-	(2,7)	(0,3)	-	14,8
Fondo smaltimento rifiuti	8,5	8,5	-	(8,2)	(0,2)	1,0	9,6
Fondo smantellamento impianti	6,3	-	0,2	-	0,2	-	6,7
Altri fondi	174,1	48,1	-	(10,6)	(3,0)	2,9	211,5
Totale	617,8	76,3	24,0	(34,9)	6,0	3,9	693,1

“Fondo ripristino beni di terzi” include gli stanziamenti effettuati in relazione ai vincoli di legge e contrattuali gravanti sulle società del Gruppo in qualità di utilizzatrici delle reti di distribuzione di proprietà della società degli asset. Gli stanziamenti vengono effettuati in base ad aliquote di ammortamento economico-tecnico ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti al fine di indennizzare le società proprietarie dell'effettivo deperimento e consumo dei beni utilizzati per l'attività d'impresa. Nel caso il regime di concessione non sia ancora in uno stato di proroga in attesa della fissazione delle gare d'ambito, il fondo riflette il valore attuale degli esborsi che si andranno a determinare in periodi futuri (generalmente allo scadere delle convenzioni sottoscritte con le autorità d'ambito per quanto concerne il servizio idrico e allo scadere del periodo transitorio previsto dalla vigente normativa per quanto concerne la distribuzione del gas). Gli incrementi del fondo sono costituiti dalla sommatoria tra gli stanziamenti di competenza del periodo, anche questi attualizzati, e gli oneri finanziari che riflettono la componente derivante dall'attualizzazione dei flussi. Si precisa che, essendo la maggior parte delle concessioni in uno stato di proroga, il processo di attualizzazione e i conseguenti oneri finanziari si riferiscono esclusivamente alle concessioni ancora pienamente in vigore.

“Fondo spese chiusura e post chiusura scariche” rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle scariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna scarica da una specifica perizia di stima, sono stati attualizzati. Gli incrementi del fondo iscritti a conto economico comprendono la componente finanziaria desunta dal processo di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione di perizie di stima sulle scariche esaurite.

Gli oneri finanziari si incrementano significativamente rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto dall'aggiornamento dei parametri utilizzati per riflettere le attuali condizioni di mercato. A tal proposito si segnala che al 31 dicembre 2023 la rivisitazione del tasso di attualizzazione aveva comportato un decremento del valore attuale con conseguente riduzione significativa degli oneri tale da compensare quasi interamente l'effetto finanziario dovuto al passare del tempo.

Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno, mentre vengono classificati come “Altri movimenti” principalmente le variazioni delle stime dei costi di chiusura e post chiusura relativi alle scariche attive, che comportano l'iscrizione di una rettifica di uguale ammontare al valore degli impianti (asset scarica), pari a 9,4 milioni di euro per l'esercizio 2024.

“Fondo cause legali e contenzioso del personale” riflette le valutazioni sull'esito delle cause legali e sul contenzioso promosso dal personale dipendente.

“Fondo smaltimento rifiuti” rappresenta la stima dei costi di smaltimento dei rifiuti già stoccati presso gli impianti del Gruppo. Gli accantonamenti riflettono i costi stimati per i conferimenti dell'anno 2024 non ancora processati al termine dell'esercizio, mentre gli utilizzi rappresentano i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per la lavorazione dei rifiuti residui stoccati al 31 dicembre 2023.

“Fondo smantellamento impianti” rappresenta quanto stanziato per far fronte ai futuri lavori di smantellamento degli impianti laddove ne ricorra l'obbligo.

“Altri fondi” accolgono stanziamenti a fronte di rischi di varia natura. Di seguito si riporta una descrizione delle principali voci:

PASSIVITÀ	TIPOLOGIA	31-DIC-24	31-DIC-23
MLN/EURO			
Rischi derivanti dall'attività di efficientamento energetico svolta per conto di clienti prevalentemente condomini	Probabile	18,3	23,8
Mancato riconoscimento degli oneri rendicontati nei mercati energy regolamentati	Probabile	15,8	-
Garanzia sull'esposizione finanziaria concessa da AcegasApsAmga Spa nell'ipotesi di abbandono delle attività che fanno principalmente capo alla controllata estera AresGas (Bulgaria)	Potenziale	11,3	11,3
Rischio di mancato ristoro da parte delle Agenzie delle dogane in relazione alle addizionali sull'energia elettrica rimborsate agli utenti finali	Probabile	10,3	9,0
Rischio contenziosi con Autorità garante	Probabile	10,0	-
Mancato riconoscimento del maggior costo dell'energia elettrica utilizzata nello svolgimento del servizio idrico nell'anno 2022 per superamento del limite massimo ammissibile previsto dal sistema tariffario	Probabile	9,3	9,3
Mancato riconoscimento della quota dei certificati verdi degli impianti di cogenerazione calcolato sul differenziale dei servizi ausiliari derivanti dal totale autoconsumo e quelli stimati in base alla percentuale da benchmark	Probabile	8,9	14,0
Oneri per futuri interventi sugli impianti coinvolti nell'evento alluvionale 2023 coperti da rimborsi assicurativi già incassati	Probabile	8,9	-

Le passività classificate come potenziali sono state rilevate in sede di business combination nell'esercizio di riferimento dell'operazione.

Gli accantonamenti relativi agli “Altri fondi”, pari a 48,1 milioni di euro, presentano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente a fronte di:

- significativa riduzione dell'attività di efficientamento energetico degli edifici e conseguenti rischiosità, specie con le imprese appaltatrici;
- decremento degli accantonamenti per le attività di decommissioning di impianti di trattamento, già ampiamente appostati al 31 dicembre 2023;
- valutazione al 31 dicembre 2024 del rischio derivante dalla delibera Arera n.388 in relazione alla clientela del mercato salvaguardia non disalimentabile da considerare ammissibile nelle procedure di rendicontazione;
- valutazione al 31 dicembre 2024 del rischio in relazione a una probabile contestazione da parte dell'Autorità garante della privacy.

Le “Variazioni dell'area di consolidamento” accolgono i fondi relativi a società e rami aziendali il cui controllo è stato acquisito nel corso dell'esercizio 2024, come riportato alla nota 2.02.10 “Altre informazioni”.

Per una disamina dei fondi iscritti per contenziosi fiscali si rimanda alla nota 12 “Imposte”.

2.02.09 - Capitale circolante operativo

	NOTE	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Rimanenze	32	168,1	198,5	(30,4)
Crediti commerciali	33	3.172,5	3.586,8	(414,3)
Debiti commerciali	34	(2.723,9)	(2.619,3)	(104,6)
Attività per imposte correnti	13	31,3	11,4	19,9
Passività per imposte correnti	13	(48,2)	(110,2)	62,0
Attività correnti derivanti da contratti con i clienti	35	263,9	433,1	(169,2)
Passività correnti derivanti da contratti con clienti	36	(203,2)	(397,4)	194,2
Altre attività correnti	37	1.104,5	509,3	595,2
Altre passività correnti	38	(1.512,8)	(1.487,3)	(25,5)
Capitale circolante operativo		252,2	124,9	127,3

Il capitale circolante operativo è costituito dalle medesime componenti del capitale circolante netto, così come definito dagli indicatori alternativi di performance riportati al paragrafo 1.04 “Sintesi andamento economico-finanziario e definizione degli indicatori alternativi di performance”, a eccezione delle quote correnti di attività e passività per strumenti finanziari derivati su commodity.

La variazione rispetto all'esercizio di confronto è influenzata, in particolare, dalla riduzione delle attività del business dell'efficientamento energetico dei condomini, che ha comportato un significativo decremento dei debiti commerciali a cui non si è accompagnato un pari decremento dei crediti di natura commerciale e tributaria, in particolar modo per le tipiche modalità di recupero tramite compensazione in quattro rate dei crediti da sconto in fattura generatesi da interventi superbonus 110%. Correlata a quanto appena citato è anche la diminuzione del debito per imposta sul valore aggiunto, che nel mese di dicembre 2023 ha risentito della significativa fatturazione degli interventi rientranti nel superbonus 110%, evento non manifestatosi nell'esercizio corrente. Si segnala, inoltre, un importante effetto dovuto al versamento a saldo nel corso del 2024 delle imposte sul reddito rilevate a debito al 31 dicembre 2023, esercizio nel quale il valore è risultato particolarmente significativo in quanto rifletteva, per alcune società rilevanti, versamenti precedenti più contenuti per il minor risultato prodotto.

Tali effetti sono parzialmente compensati dalla riclassificazione da “Passività finanziarie correnti” a “Debiti commerciali” degli importi ricevuti come anticipi relativi al processo di settlement del gas, che a dicembre 2023 risultavano pari a 154,1 milioni di euro. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2.02.01 “Introduzione”.

32 Rimanenze

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Stoccaggi gas	85,8	114,6	(28,8)
Materie prime e scorte	69,2	70,2	(1,0)
Materiali destinati alla vendita e prodotti finiti	13,1	13,7	(0,6)
Totale	168,1	198,5	(30,4)

“Stoccaggi gas”, già esposti al netto del relativo fondo svalutazione, rappresentano le giacenze di gas metano destinate alla vendita. La variazione rispetto al termine dell'esercizio precedente è dovuta principalmente:

- alla diminuzione dei prezzi all'ingrosso registrata nel corso dell'esercizio 2024, che ha determinato un costo medio di carico più contenuto;
- ai minori volumi in giacenza a fine periodo per effetto delle minori capacità di stoccaggio acquistate per la stagione autunno inverno 2024-2025.

Come illustrato nella relazione sulla gestione al paragrafo 1.04 “Sintesi andamento economico-finanziario e definizione degli indicatori alternativi di performance”, nella determinazione del costo medio delle rimanenze vengono presi in considerazione tutti gli acquisti di gas naturale effettuati nel periodo di iniezione in stoccaggio, senza alcuna distinzione circa la finalità degli stessi, diversamente da quello che avviene gestionalmente per un più puntuale monitoraggio del business. I prezzi decrescenti e il criterio di valutazione massivo dei contratti hanno determinato una valorizzazione contabile delle scorte superiore a quello che può essere identificato come valore netto di realizzo alla luce dei contratti di vendita a termine già sottoscritti dal Gruppo alla data di riferimento del bilancio. Per tali ragioni si è proceduto ad allineare contabilmente il valore delle scorte al presumibile valore di

realizzo al netto dei costi di vendita, rilevando una rettifica di fine periodo pari a 17,8 milioni di euro (27,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

“Materie prime e scorte”, già esposte al netto del relativo fondo svalutazione, sono costituite principalmente da:

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Materiali di ricambio e apparecchiature	61,8	61,3	0,5
Materie plastiche	7,2	8,8	(1,6)
Altri combustibili	0,2	0,1	0,1
Totale	69,2	70,2	(1,0)

“Materiali destinati alla vendita e prodotti finiti”, già esposte al netto del relativo fondo svalutazione, sono costituiti principalmente da:

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Prodotti plastici	9,9	8,4	1,5
Materiale per impianti fotovoltaici	3,0	4,9	(1,9)
Altri prodotti/materiali	0,2	0,4	(0,2)
Totale	13,1	13,7	(0,6)

Come esposto al paragrafo 2.02.01 “Introduzione”, nel corso del presente esercizio, sono state introdotte nuove righe negli schemi di bilancio e di conseguenza sono state effettuate alcune riesposizioni rispetto a quanto pubblicato al 31 dicembre 2023. In particolare, si segnala che nell'esercizio precedente le “Rimanenze” accoglievano le risultanze dei lavori in corso su ordinazione per 433,1 milioni di euro, che sono state esposte al 31 dicembre 2024, per entrambi i periodi di confronto, nella voce di nuova introduzione “Attività correnti derivanti da contratti con i clienti”.

33 Crediti commerciali

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Crediti verso clienti	2.133,9	3.066,5	(932,6)
Crediti verso clienti per bollette e fatture da emettere	1.748,7	1.147,0	601,7
Fondo svalutazione crediti	(710,1)	(626,7)	(83,4)
Totale	3.172,5	3.586,8	(414,3)

I crediti commerciali sono comprensivi dei consumi stimati, per la quota di competenza del periodo, relativamente a bollette e fatture che saranno emesse dopo la data del 31 dicembre 2024, nonché di crediti per ricavi maturati nell'esercizio con riferimento al settore idrico che, in funzione delle modalità di addebito agli utenti finali determinate dall'Autorità, verranno fatturati nei prossimi esercizi.

La variazione dello stock di crediti gestito rispetto all'esercizio precedente è dovuta a diversi fenomeni che hanno avuto effetti contrapposti. Di seguito sono riportati i principali:

- diminuzione delle fatture emesse in relazione ai servizi di efficientamento energetico svolti nei confronti dei condomini. Nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2023, in particolare, il Gruppo ha proceduto a fatturare lo stato avanzamento dei cantieri, quasi interamente conclusi, per gli interventi rientranti nel superbonus 110%. Tali crediti commerciali, valutati al fair value al momento della loro rilevazione iniziale, una volta terminato nei primi mesi del 2024 l'invio della documentazione necessaria all'Agenzia delle entrate, sono stati riconosciuti come crediti d'imposta, essendo previsto il meccanismo dello sconto in fattura nel rapporto contrattuale con il cliente;
- aumento dei crediti verso clienti per fatture da emettere in relazione, in particolare, alle operazioni di intermediazione sui mercati all'ingrosso realizzate a fine esercizio, che prevedono una regolazione finanziaria nei primi mesi del 2025, per i quali si evidenzia un andamento simile alla voce “Debiti commerciali”.

Il valore dei crediti commerciali rappresentati in bilancio al 31 dicembre 2024 costituisce l'esposizione teorica massima al rischio di credito per il Gruppo. La movimentazione del correlato fondo svalutazione è la seguente:

	CONSISTENZA INIZIALE	ACCANTONAMENTI	VARIAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO	UTILIZZI E ALTRI MOVIMENTI	CONSISTENZA FINALE
Esercizio 2023	552,0	158,0	1,7	(85,0)	626,7
Esercizio 2024	626,7	122,9	-	(39,5)	710,1

L'appostamento del fondo viene effettuato sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifici crediti, integrate da valutazioni basate su analisi prospettiche per i crediti riguardanti la clientela di massa (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del debitore), come descritto nella sezione "Gestione dei rischi" del paragrafo 2.02.01 "Introduzione". La variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente ai minori accantonamenti sui mercati tradizionali energy, sia per effetto dei minori volumi venduti sul mercato del gas sia per la contrazione dei prezzi di riferimento delle commodity, oltre che agli accantonamenti appostati nello scorso esercizio particolarmente rilevanti in relazione a crediti del business servizi ambientali, non presenti nell'esercizio corrente. Tali effetti sono solo parzialmente compensati dall'incremento degli accantonamenti per clienti energy acquisiti nei territori precedentemente non presidiati, che evidenziano profili di affidabilità e di regolarità dei pagamenti inferiori a quelli della clientela storica del Gruppo.

I minori utilizzi e altri movimenti del periodo sono principalmente imputabili alla riduzione dei volumi di cessioni di crediti non-performing effettuate nell'esercizio rispetto al 31 dicembre 2023. Tale tipologia di cessioni comporta la completa derecognition del valore degli stessi mediante utilizzo del fondo stanziato.

Si dettagliano nella tabella sottostante i crediti per fatture emesse relativi a tutti i cluster di clientela, distinti per fasce di scaduto:

	31-DIC-24	INC. %	31-DIC-23	INC. %	VAR.
A scadere	592,6	28%	1.227,4	40%	(634,8)
Scaduto 0-30 gg	173,8	8%	429,3	14%	(255,5)
Scaduto 31-180 gg	183,7	9%	398,1	13%	(214,4)
Scaduto 181-360 gg	199,8	9%	230,4	8%	(30,6)
Scaduto oltre 360 gg	984,0	46%	781,3	25%	202,7
Totale	2.133,9		3.066,5		(932,6)

34 Debiti commerciali

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Debiti verso fornitori	673,0	917,3	(244,3)
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	2.050,9	1.702,0	348,9
Totale	2.723,9	2.619,3	104,6

La variazione dei debiti commerciali rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dai seguenti effetti:

- aumento dei debiti in relazione alle operazioni di intermediazione sui mercati all'ingrosso energy realizzate a fine esercizio, che prevedono una regolazione finanziaria nei primi mesi del 2025, per i quali si evidenzia un andamento simile alla voce "Crediti commerciali";
- iscrizione degli importi relativi al settlement gas, per 154,1 milioni di euro, classificati al 31 dicembre 2023 nella voce "Passività finanziarie", come meglio precisato nel paragrafo 2.02.01 "Introduzione";
- diminuzione dei volumi dell'attività di riqualificazione energetica degli edifici svolta per conto di clienti finali, in particolare condomini, che ha comportato un corrispondente decremento dei debiti nei confronti delle società fornitrici e dei professionisti che realizzano le opere.

Come esposto al paragrafo 2.02.01 "Introduzione", nel corso del presente esercizio, sono state introdotte nuove righe negli schemi di bilancio e di conseguenza sono state effettuate alcune riesposizioni rispetto a quanto pubblicato al 31 dicembre 2023. In particolare, si segnala che nell'esercizio precedente i "Debiti commerciali" accoglievano acconti per beni e servizi per 17,9 milioni di euro che sono stati esposti al 31 dicembre 2024, per entrambi i periodi di confronto, nella voce di nuova introduzione "Passività correnti derivanti da contratti con i clienti".

35 Attività correnti derivanti da contratti con i clienti

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Servizi energia e riqualificazione energetica edifici	179,6	364,1	(184,5)
Illuminazione pubblica	40,0	21,1	18,9
Trattamento e smaltimento	22,2	23,7	(1,5)
Servizi idrici	21,6	22,5	(0,9)
Altri minori	0,5	1,7	(1,2)
Totale	263,9	433,1	(169,2)

Le attività derivanti da contratti con i clienti accolgono commesse di durata pluriennale per lavori di impiantistica. La variazione rispetto all'esercizio precedente è relativa principalmente alla contrazione delle attività di riqualificazione energetica degli edifici, in particolare condomini, per effetto delle modifiche normative che hanno di fatto eliminato la possibilità di effettuare lo sconto in fattura ai clienti. Si evidenzia, invece, un incremento dei lavori relativi al settore dell'illuminazione pubblica, riconducibile a commesse contrattualizzate nel corso dell'esercizio 2024.

Come esposto al paragrafo 2.02.01 "Introduzione", nel corso del presente esercizio, sono state introdotte nuove righe negli schemi di bilancio e di conseguenza sono state effettuate alcune riesposizioni rispetto a quanto pubblicato al 31 dicembre 2023. In particolare, si segnala che nell'esercizio precedente le attività derivanti da commesse di durata pluriennale erano esposte nella voce "Rimanenze" per 433,1 milioni di euro.

36 Passività correnti derivanti da contratti con i clienti

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Acconti per lavori in corso	184,0	365,1	(181,1)
Risconti passivi	14,0	14,4	(0,4)
Altri acconti	5,2	17,9	(12,7)
Totale	203,2	397,4	(194,2)

"Acconti per lavori", accoglie principalmente gli acconti ricevuti da Comuni e condomini per lavori in fase di realizzazione relativi rispettivamente a opere di pubblica illuminazione e a riqualificazioni energetiche di edifici, che saranno completati negli esercizi successivi. Il significativo decremento riflette da una parte la diminuzione dei lavori di efficientamento energetico realizzati dal Gruppo e dall'altra la conclusione della maggior parte dei lavori in essere al 31 dicembre 2023.

"Risconti passivi", rappresentano quote di ricavi di competenza degli esercizi successivi.

Come esposto al paragrafo 2.02.01 "Introduzione", nel corso del presente esercizio, sono state introdotte nuove righe negli schemi di bilancio e di conseguenza sono state effettuate alcune riesposizioni rispetto a quanto pubblicato al 31 dicembre 2023. In particolare, si segnala che nell'esercizio precedente:

- gli acconti per lavori e i risconti passivi erano esposti rispettivamente per 365,1 milioni di euro e per 14,4 milioni di euro all'interno del rigo del prospetto di stato patrimoniale "Altre passività correnti";
- gli altri acconti erano esposti nella voce "Debiti commerciali" per 17,9 milioni di euro.

37 Altre attività correnti

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Crediti d'imposta, agevolazioni fiscali e altri crediti tributari	741,6	100,6	641,0
Cassa per i servizi energetici e ambientali per perequazione e proventi di continuità	82,0	85,3	(3,3)
Iva, accise e addizionali	48,4	75,7	(27,3)
Anticipi a fornitori	48,0	35,7	12,3
Costi anticipati	42,0	34,7	7,3
Attività per titoli di efficienza energetica ed emission trading	41,2	64,3	(23,1)
Depositi cauzionali	39,6	39,8	(0,2)
Altri crediti	61,7	73,2	(11,5)
Totale	1.104,5	509,3	595,2

“Crediti d'imposta, agevolazioni fiscali e altri crediti tributari”, accolgono principalmente:

- crediti derivanti dall'applicazione dello sconto in fattura ai clienti finali, valutati al costo ammortizzato, in relazione a interventi agevolati di efficientamento energetico realizzati principalmente su condomini per 731,1 milioni di euro (88,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023). Il significativo incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla scelta di conservare tali crediti sui cassetti fiscali del Gruppo e utilizzarli in compensazione, mentre nel corso del 2023 si è proceduto in via prevalente a cessioni al sistema bancario;
- crediti per investimenti in beni strumentali, inclusa Industria 4.0, per complessivi 7,6 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2023), che saranno utilizzati in compensazione di imposte e contributi nei periodi successivi sulla base dei limiti annuali previsti.

“Cassa per i servizi energetici e ambientali per perequazione e proventi di continuità” sono costituiti da proventi di continuità per 23,7 milioni di euro (30,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e da crediti per perequazione per 58,3 milioni di euro (55 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Si segnala che i proventi di continuità diminuiscono per 6,6 milioni di euro rispetto al precedente esercizio principalmente in seguito al decremento dei crediti per oneri di sistema e per bonus sociali gas ed elettrico, che hanno evidenziato un significativo incremento negli esercizi precedenti, in parte già riassorbito al 31 dicembre 2023, per effetto delle agevolazioni agli utenti introdotte dal Governo per far fronte al “caro bollette”.

“Iva, accise e addizionali”, sono costituiti dai crediti verso l'erario per imposta sul valore aggiunto per 10,4 milioni di euro (10,6 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e per accise e addizionali per 38 milioni di euro (65,1 milioni di euro al 31 dicembre 2023). Per quanto riguarda accise e addizionali, occorre tener presente le modalità che regolano i rapporti finanziari con l'erario: gli acconti corrisposti nel corso dell'anno, infatti, sono calcolati sulla base dei quantitativi di gas ed energia elettrica fatturati nell'esercizio precedente, mentre il debito effettivo si genera sulla base dei volumi venduti nel periodo. Attraverso queste modalità possono generarsi posizioni creditorie o debitorie con differenze anche significative tra un periodo e l'altro.

La riduzione dei crediti per accise e addizionali è determinata dalla modalità di pagamento secondo la normativa vigente che prevede il versamento in acconto per le accise e addizionali gas, sulla base dei volumi fatturati nell'anno precedente. In particolare, i volumi di gas per l'anno 2024 sono risultati in leggera contrazione rispetto all'esercizio precedente, determinando quindi un credito per accise contenuto al 31 dicembre 2024; al contrario i volumi dell'elettrico sono risultati in aumento determinando quindi un saldo a debito, come riportato alla nota 38 “Altre passività correnti”.

“Anticipi a fornitori”, la variazione dell'anno è riconducibile principalmente all'avvio di nuovi contratti stipulati con fornitori aventi diritto ad anticipazioni sul valore dell'appalto, in ottemperanza alla normativa di riferimento. La voce accoglie, in via residuale, anche gli acconti ad agenti per provvigioni.

“Attività per titoli di efficienza energetica ed emission trading” comprendono le seguenti fattispecie:

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Certificati bianchi	27,9	51,5	(23,6)
Certificati grigi	13,3	7,6	5,7
Certificati verdi	-	5,1	(5,1)
Totale	41,2	64,3	(23,1)

- Il portafoglio relativo ai certificati bianchi accoglie in via prevalente la valorizzazione dei titoli calcolati sulla base degli obiettivi di efficienza energetica stabiliti dal Gse per le società distributrici di gas ed energia elettrica, al netto delle cessioni intervenute nel periodo, per 26,4 milioni di euro (49,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e in via residuale i titoli originati dagli interventi di efficientamento energetico realizzati dal Gruppo per 1,5 milioni di euro (1,8 milioni di euro al 31 dicembre 2023). Il decremento, a sostanziale parità sia di valorizzazione del contributo rispetto all'esercizio precedente sia di obiettivi assegnati al Gruppo per l'anno d'obbligo 2024, è dovuto alle operazioni di ottimizzazione del capitale circolante netto realizzatesi nel periodo;
- Il portafoglio dei certificati grigi accoglie la valorizzazione sia dei titoli in possesso del Gruppo per 13,1 milioni di euro (6,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023) sia dell'esposizione per contratti di compravendita a termine di quote di emissione di gas serra per 0,2 milioni di euro (1,3 milioni al 31 dicembre 2023). La variazione rispetto all'esercizio precedente risente dei maggiori titoli detenuti a fine periodo mentre il prezzo di valorizzazione risulta diminuito;
- Il portafoglio relativo ai certificati verdi accoglieva al 31 dicembre 2023 i titoli iscritti per competenza prima dell'esercizio 2016 in relazione alla produzione di energia elettrica del termovalorizzatore di Ferrara. Tali titoli sono stati oggetto di un contenzioso con il Gse in merito alla metodologia di calcolo degli autoconsumi dei servizi ausiliari. Nel corso dell'esercizio 2024, a seguito della sentenza sfavorevole del Consiglio di Stato, si è provveduto alla chiusura del credito con il conseguente utilizzo del fondo precedentemente stanziato.

“Costi anticipati”, comprendono principalmente le quote di competenza futura relativamente a:

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Servizi e lavorazioni esterne	16,7	14,5	2,2
Oneri, fidejussioni e commissioni bancarie	5,2	5,4	(0,2)
Canoni passivi e di concessione per servizi a rete	3,1	3,0	0,1
Altri minori	17,0	11,8	5,2
Totale	42,0	34,7	7,3

“Depositi cauzionali”, accolgono principalmente i depositi versati a garanzia della partecipazione alle piattaforme estere di negoziazione dei contratti su commodity e alle aste sul mercato elettrico, nonché per garantire l'operatività sui mercati all'ingrosso dell'energia elettrica e del gas per 30,3 milioni di euro (29,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

La voce “Altri crediti” è dettagliata di seguito:

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Contributi straordinari	13,0	22,6	(9,6)
Incentivi da fonti rinnovabili	7,5	0,7	6,8
Crediti verso società degli asset	6,2	6,2	-
Altri minori	35,0	43,7	(8,7)
Totale	61,7	73,2	(11,5)

- Contributi straordinari accolgono, al 31 dicembre 2024, quanto versato, ma non dovuto, dalla capogruppo Hera Spa nel corso dell'esercizio 2022 relativamente al “Contributo straordinario extraprofitti”, introdotto per l'anno 2022 dall'art. 37 del D.L. 21/2022. Tali importi sono stati corrisposti all'Erario alle scadenze stabilite, ma la successiva Legge di Bilancio 2023, ai commi 120 e 121 dell'art.1, ha modificato l'ambito soggettivo e la base imponibile del contributo per l'anno 2022 a seguito della quale lo stesso non risulta più dovuto dal Gruppo, che ha pertanto richiesto a rimborso tale contributo. A seguito del diniego tacito dell'Ufficio e del conseguente ricorso da parte di Hera Spa, con sentenza del marzo 2025, la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Bologna ha condannato l'Amministrazione finanziaria a disporre il rimborso integrale delle somme richieste. L'importo versato rimane, pertanto, iscritto tra le altre attività correnti in attesa del rimborso dello stesso. Per una migliore comprensione dei movimenti intercorsi nell'anno si rimanda a quanto illustrato al capitolo 2.02.03 “Fiscalità”;
- Incentivi da fonti rinnovabili, sono rappresentati dai crediti verso il Gse derivanti dal meccanismo incentivante per la produzione di energia elettrica che ha sostituito dal 2016 il meccanismo dei certificati verdi. Gli incentivi di competenza del periodo sono in aumento rispetto all'esercizio 2023 in quanto si è assistito a un incremento del prezzo degli incentivi (Grin), il quale si determina in maniera inversamente proporzionale al prezzo dell'energia (Pun) dell'esercizio precedente;

- Crediti verso le Società degli asset accolgono i crediti verso le società proprietarie delle reti e dei relativi beni accessori utilizzati dal Gruppo per lo svolgimento dei servizi di pubblica utilità.

38 Altre passività correnti

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Debiti per anticipi verso Cassa per i servizi energetici e ambientali	510,4	422,8	87,6
Contributi in conto impianti	300,6	262,5	38,1
Depositi cauzionali da clienti	160,0	199,9	(39,9)
Cassa per i servizi energetici e ambientali per componenti e perequazione	137,3	119,0	18,3
Iva, accise e addizionali	38,4	118,4	(80,0)
Personale e ritenute a dipendenti	97,2	89,8	7,4
Debiti verso istituti di previdenza	83,5	78,9	4,6
Passività per titoli di efficienza energetica ed emission trading	34,4	49,5	(15,1)
Ricavi anticipati	13,5	15,3	(1,8)
Altri debiti	137,5	131,2	6,3
Totale	1.512,8	1.487,3	25,5

“Debiti per anticipi verso Cassa per i servizi energetici e ambientali”, costituiti da anticipazioni non onerose concesse dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali sulla base di norme di legge e delibere Arera che si sono susseguite negli anni, per le seguenti principali fattispecie:

- 258,5 milioni di euro (236,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023) in ottemperanza al meccanismo di integrazione previsto a fronte di crediti scaduti e non riscossi vantati nei confronti dei clienti gestiti in regime di Salvaguardia. Le ultime rendicontazioni riguardano l'anno 2022;
- 204,9 milioni di euro (153,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023) in ottemperanza ai meccanismi di reintegrazione previsti a fronte degli oneri della morosità dei servizi di ultima istanza nel settore del gas naturale (Fui, Ftd e Fdd), sostenuti fino all'anno termico 2022-2023;
- 19,8 milioni di euro (5 milioni di euro al 31 dicembre 2023) in ottemperanza del meccanismo di integrazione previsto a fronte di crediti scaduti e non riscossi vantati nei confronti dei clienti gestiti nel servizio di tutele graduali per le piccole imprese connesse in bassa tensione che si trovano senza un contratto a condizioni di libero mercato;
- 12,6 milioni di euro (14 milioni di euro al 31 dicembre 2023) in ottemperanza alle modalità di accesso al meccanismo di reintegrazione degli oneri generali di sistema non incassati dai clienti finali e già versati alle società di distribuzione per gli anni 2016-2023. Il perimetro è circoscritto alla vendita di energia elettrica in regime di mercato libero, al mercato Salvaguardia (disalimentabile) e al servizio a tutele graduali (disalimentabile);
- 11 milioni di euro in ottemperanza del meccanismo che ha istituito una perequazione dei ricavi, oggetto di rendicontazione effettuata dal Gruppo a gennaio 2023, volta a compensare parte dei costi non prevedibili, sostenuti nelle forniture sui mercati di ultima istanza default e Fui, specie per effetto dell'ingresso di un numero maggiore di clienti rispetto alle previsioni.

“Contributi in conto impianti”, si decrementano proporzionalmente alle quote di ammortamento calcolate sulle immobilizzazioni di riferimento e si incrementano per effetto degli incassi dei contributi pubblici. La voce comprende:

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Fondo nuovi investimenti per il sistema idrico	104,9	102,6	2,3
Depurazione e reti fognarie	54,5	40,7	13,8
Contributi Pnrr	41,6	2,0	39,6
Depuratore di Servola (Trieste)	28,3	30,7	(2,4)
Realizzazione vasche di laminazione e condotte sottomarine a Rimini	19,2	18,4	0,8
Altri minori	52,1	68,1	(16,0)
Totale	300,6	262,5	38,1

I contributi Pnrr, in particolare, accolgono le linee di finanziamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza attivate per nuovi investimenti. Di seguito sono riportati i principali interventi per i quali sono stati ricevuti contributi nel corso dell'esercizio 2024:

- riduzione delle perdite idriche nelle Ato della regione Emilia-Romagna in cui Hera Spa è gestore del servizio idrico integrato per 15,4 milioni di euro;
- ricerca delle perdite idriche e interventi per il rinnovamento delle reti nell'Ato della provincia di Pesaro-Urbino per 5,9 milioni di euro;
- potenziamento degli impianti di depurazione nei comuni di Bologna e Ravenna e interventi sulla rete fognaria nel territorio della provincia di Forlì per 4,4 milioni di euro;
- potenziamento della fonte geotermica nel comune di Ferrara ed estensione della rete del teleriscaldamento nel comune di Forlì per 3 milioni di euro;
- progetto "Sustainable water management" nell'Ato Bacchiglione nella regione Veneto per 2,5 milioni di euro.

"Depositi cauzionali da clienti", riflettono quanto richiesto ai clienti in relazione principalmente ai contratti di somministrazione gas, energia elettrica e acqua, in presenza di determinate condizioni. Il significativo decremento rispetto all'esercizio precedente è da attribuire principalmente ai minori prezzi medi delle commodity evidenziatesi nel corso dell'esercizio 2024, che hanno determinato una minore entità dell'ammontare singolarmente richiesto.

"Cassa per i servizi energetici e ambientali per componenti e perequazione", riflette le posizioni debitorie nei confronti della Cassa per i servizi energetici e ambientali per alcune componenti di sistema dei servizi gas, elettrico e idrico per 134,9 milioni di euro (111,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e per la perequazione del servizio di vendita dell'energia elettrica per 2,4 milioni di euro (7,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023). L'incremento rispetto all'esercizio precedente dei debiti per componenti di sistema riflette il perdurare degli effetti, già evidenziati al 31 dicembre 2023, relativi all'azzeramento dei decreti introdotti negli esercizi precedenti per far fronte al "caro bollette", nonché l'incremento dei volumi distribuiti nel business del gas e l'aumento della posizione debitoria per specifiche componenti relative ai mercati di ultima istanza serviti dal Gruppo.

"Iva, accise e addizionali", comprende debiti per imposta sul valore aggiunto per 16,8 milioni di euro (71,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e accise e addizionali per 21,6 milioni di euro (46,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023). Come illustrato alla nota 37 "Altre attività correnti", tali variazioni devono essere lette tenendo presente le modalità che regolano i rapporti finanziari con l'Erario, per le quali possono generarsi posizioni creditorie o debitorie con differenze anche significative tra un periodo e l'altro.

Per quanto concerne l'imposta sul valore aggiunto, il significativo decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto da una parte al versamento a fine periodo dell'acconto, calcolato su base storica, per 37,6 milioni di euro e dall'altra alla significativa esposizione debitoria del Gruppo al 31 dicembre 2023. Tale esposizione derivava dalla rilevante fatturazione effettuata nell'ultimo trimestre dello scorso anno a conclusione degli interventi rientranti nel superbonus 110%, casistica non evidenziatasi nell'esercizio corrente.

Per quanto concerne accise e addizionali, il pagamento in acconto nel corso dell'esercizio è avvenuto, come previsto dalla normativa in vigore, sulla base dei volumi fatturati nell'anno precedente. Il debito di competenza si è generato invece sulla base dei volumi fatturati nell'esercizio 2024. Ciò ha comportato, come riportato anche alla nota 37 "Altre attività correnti", una posizione creditoria per il business della vendita di gas metano e una posizione debitoria per il business della vendita di energia elettrica.

"Personale e ritenute dipendenti", accoglie prevalentemente i compensi per le ferie maturate e non godute, il premio di produttività e gli incentivi all'esodo contabilizzati per competenza al 31 dicembre 2024, oltre le ritenute da versare all'Erario in qualità di sostituto d'imposta per il personale dipendente.

"Debiti verso istituti di previdenza", sono principalmente relativi ai contributi dovuti agli enti previdenziali in relazione alle retribuzioni di dicembre, al premio di risultato e alle mensilità aggiuntive previste dai contratti collettivi nazionali.

"Titoli di efficienza energetica ed emission trading", comprende le seguenti fattispecie:

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Certificati bianchi	15,1	27,1	(12,0)
Certificati garanzie d'origine	13,4	12,7	0,7
Certificati grigi	5,9	9,7	(3,8)
Totale	34,4	49,5	(15,1)

- I certificati bianchi comprendono la valutazione dell'esposizione relativamente agli obblighi di riconsegna nei confronti delle Autorità competenti di titoli di efficienza energetica non ancora in portafoglio. La variazione rispetto al 31 dicembre 2023, in un contesto che ha evidenziato quotazioni di mercato sostanzialmente in linea,

è dovuta principalmente al minor numero di certificati ancora da annullare in riferimento agli anni per i quali il Gruppo non ha ancora completamente adempiuto l'obbligo di competenza assegnato;

- I certificati garanzia d'origine (Go), sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, sono relativi agli obblighi di certificazione di energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili a fronte delle vendite effettuate nei confronti dei clienti che prevedono contrattualmente tale tipologia di approvvigionamento;
- I certificati grigi riflettono la valorizzazione sia dell'obbligo di riconsegna di certificati calcolato in base alla vigente normativa per 5,5 milioni di euro (8,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023) sia dei contratti di compravendita a termine di quote di emissione gas serra per 0,4 milioni di euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2023). La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta ai minori obblighi di riconsegna per l'esercizio 2024, ai minori volumi dei contratti a termine e alla flessione dei prezzi di mercato.

“Ricavi anticipati, rappresentano principalmente le quote dei crediti di imposta per investimenti in nuovi beni strumentali di competenza degli esercizi futuri per 8,8 milioni di euro (10,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

“Altri debiti” costituiti principalmente dalle seguenti fattispecie:

	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR.
Corrispettività di morosità settore elettrico, gas e altri	17,1	27,4	(10,3)
Contributi per disagi ambientali	16,9	14,1	2,8
Contributi alluvione	16,5	10,0	6,5
Franchigie assicurative	8,1	8,7	(0,6)
Altri minori	78,9	71,0	7,9
Totale	137,5	131,2	6,3

In particolare:

- i corrispettivi di morosità settore elettrico, gas e altri rappresentano principalmente gli importi, addebitati agli utenti finali che, prima del passaggio al Gruppo Hera, siano risultati morosi per le ultime tre mensilità e sono riferibili in particolar modo ai mercati di ultima istanza. Tali importi sono da retrocedere ai precedenti fornitori. L'indennizzo viene applicato solo ad alcune specifiche categorie di utenze, individuate dalla delibera Arera 593/2017/R e dalle sue successive modifiche e integrazioni. Il decremento rispetto all'esercizio precedente riflette l'acquisizione di un nuovo lotto nel mercato salvaguardia avvenuta nell'esercizio 2023, che ha comportato un significativo incremento dell'esposizione al 31 dicembre 2023, mentre le variazioni del perimetro sui mercati di ultima istanza del gas metano avvenute nell'anno corrente non hanno impatti significativi sul valore al 31 dicembre 2024;
- i contributi per disagi ambientali sono costituiti da importi da liquidare ai Comuni determinati sulla base di specifiche convenzioni e sono dovuti a titolo di indennizzo per le attività aventi impatto ambientale in relazione al conferimento rifiuti negli impianti presenti sui territori comunali. L'ammontare di tali contributi è correlato alle quantità di rifiuti annualmente smaltite che sono risultate in aumento nell'esercizio 2024 rispetto al periodo di confronto;
- i contributi alluvione rappresentano un'anticipazione ricevuta dall'Ente Commissariale Straordinario istituito dal Governo per il finanziamento dei lavori ritenuti necessari a seguito dei danni causati dall'alluvione di maggio 2023 in Emilia-Romagna. Tali contributi, tuttavia, potranno essere ritenuti di spettanza effettiva del Gruppo, al netto dei rimborsi assicurativi ricevuti, solamente al termine del percorso di presentazione delle istanze attualmente in corso. In tale contesto ancora fortemente incerto, il Gruppo ritiene che l'anticipazione potrebbe dover essere restituita nel corso dell'esercizio 2025 e pertanto non ricorrono i requisiti di certezza sufficienti per l'iscrizione del contributo pubblico;
- le franchigie assicurative rappresentano importi che il Gruppo deve rimborsare direttamente ai terzi danneggiati o alle compagnie assicurative.

Come esposto al paragrafo 2.02.01 “Introduzione”, sono state introdotte nuove righe negli schemi di bilancio e di conseguenza sono state effettuate alcune riesposizioni rispetto a quanto pubblicato al 31 dicembre 2023. In particolare, si segnala che nell'esercizio precedente le “Altre passività correnti” accoglievano acconti per lavori in corso e risconti passivi relativi a quote di ricavi verso clienti da differire negli esercizi successivi rispettivamente per 365,1 milioni di euro e per 14,4 milioni di euro. Tali fattispecie sono state esposte al 31 dicembre 2024, per entrambi i periodi di confronto, nella voce di nuova introduzione “Passività correnti derivanti da contratti con i clienti”.

39 Flussi monetari dell'attività operativa

Variazione capitale circolante netto

Di seguito si riportano le informazioni sulle variazioni del capitale circolante netto intercorse nell'esercizio 2024, distinte tra flussi monetari e flussi non monetari.

TIPOLOGIA	31-DIC-24	31-DIC-23	VAR. (A)	FLUSSI NON MONETARI				FLUSSI MONETARI (F)=[(B)+(C)+ (D)+(E)]-(A)
				ACQUISIZIONI CESSIONI (B)	COMPONENTI ECONOMICHE VALUTATIVE (C)	VARIAZIONI FAIR VALUE (D)	ALTRE VARIAZIONI (E)	
Rimanenze	168,1	198,5	(30,4)	0,1	9,0			39,5
Crediti commerciali	3.172,5	3.586,8	(414,3)	(1,0)	(123,0)	(10,2)	(1.081,0)	(800,9)
Debiti commerciali	(2.723,9)	(2.619,3)	(104,6)	(0,1)			(153,5)	(49,0)
Altre attività/passività correnti, compresi contratti con clienti	(347,6)	(942,3)	594,7	(1,9)	57,0	23,7	954,1	438,2
Variazione capitale circolante	269,1	223,7	45,4	(2,9)	(57,0)	13,5	(280,4)	(372,2)

"Acquisizioni e cessioni" accolgono gli effetti derivanti dalle operazioni di acquisizione del controllo effettuate nel corso dell'esercizio 2024, come illustrato nel paragrafo 2.02.10 "Altre informazioni".

"Componenti economiche valutative" accolgono principalmente:

- l'accantonamento netto a fondo svalutazione crediti per 122,4 milioni di euro negativi;
- i proventi relativi al processo di attualizzazione dei crediti d'imposta da sconto in fattura, per 51,5 milioni di euro positivi, come riportato alla nota 9 "Proventi finanziari";
- le quote di competenza del periodo dei contributi in conto impianti, il cui ammontare complessivo è stato incassato negli esercizi precedenti, per 14,5 milioni di euro positivi, come riportato alla nota 2 "Altri proventi".
- l'adeguamento della svalutazione delle giacenze di gas metano per 9,6 milioni di euro positivi.

"Variazioni fair value" accolgono:

- la valutazione dei certificati ambientali e degli obblighi di emissione di gas serra assegnati al Gruppo, oltre alla valorizzazione dei contratti a termine per la compravendita di quote di emissioni di gas serra, per complessivi 8,5 milioni di euro positivi, come riportato alle note 37 "Altre attività correnti" e 38 "Altre passività correnti".
- la valutazione al fair value sia dei crediti commerciali sia dei crediti d'imposta correlati all'applicazione dello sconto in fattura in relazione a interventi di efficientamento energetico presso clienti finali per 5 milioni di euro positivi, come riportato alla nota 10 "Oneri finanziari".

"Altre variazioni" accolgono principalmente compensazioni all'interno del capitale circolante netto di operazioni che prevedono la rappresentazione lorda di attività e passività. La voce risente dell'iscrizione degli importi relativi al settlement gas classificati al 31 dicembre 2023 nella voce "Passività finanziarie" per 154,1 milioni di euro, come meglio precisato nel paragrafo 2.02.01 "Introduzione", nonché dell'utilizzo di crediti di natura fiscale iscritti tra le altre attività correnti ai fini di compensazione in modo da rappresentare le effettive uscite di cassa per imposte sul reddito pagate nel periodo.

Dividendi incassati

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati incassati dividendi da società consolidate secondo il metodo del patrimonio netto per 4,9 milioni di euro (8,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e da partecipazioni detenute in altre società per 7,9 milioni di euro (6,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023). Per maggiori dettagli si rimanda alle note 9 "Proventi finanziari" e 26 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e Altre partecipazioni".

Interessi netti pagati

Di seguito si riporta la riconciliazione tra i valori di bilancio di proventi e oneri finanziari e i relativi flussi di cassa netti dell'esercizio.

TIPOLOGIA	2024 (A)	COMPONENTI NON MONETARIE			COMPONENTI MONETARIE (E)=(A)- [(B)+(C)+(D)]
		COMPONENTI ECONOMICHE VALUTATIVE (B)	VARIAZIONI FAIR VALUE (C)	ALTRE VARIAZIONI (D)	
Proventi finanziari	202,5	60,7	72,2	12,8	56,8
Oneri finanziari	(308,5)	(96,0)	(17,8)	(2,1)	(192,6)
Totale	(106,0)	(35,3)	54,4	10,7	(135,8)

“Componenti economiche valutative” accolgono oneri e proventi derivanti sia dalla valutazione a costo ammortizzato sia dal processo di attualizzazione di attività e passività contraddistinte da flussi monetari che si realizzeranno negli esercizi successivi, oltre alla svalutazione di partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto, come riportato alle note 9 “Proventi finanziari” e 10 “Oneri finanziari”.

“Variazioni fair value” accolgono le valutazioni al valore corrente delle attività e passività finanziarie, principalmente riferibili a:

- opzioni di vendita e corrispettivi potenziali, per un effetto netto complessivo di 49,9 milioni di euro positivi;
- rettifica apportata al valore contabile di un prestito obbligazionario in valuta, per effetto della relazione di copertura in fair value hedge, che ha comportato l'iscrizione di oneri per 21,2 milioni di euro;
- derivati di copertura su tassi e cambi che hanno comportato la rilevazione di proventi netti da valutazione per 20,6 milioni di euro positivi;
- crediti correlati all'applicazione dello sconto in fattura in relazione a interventi agevolabili di efficientamento energetico realizzati per conto di clienti finali per 5 milioni di euro positivi.

“Altre variazioni” accolgono principalmente i dividendi corrisposti da altre partecipazioni minori, il cui flusso di cassa del periodo è esposto in una voce specifica del rendiconto finanziario per 7,9 milioni di euro.

Si segnala, inoltre, che il flusso monetario relativo agli interessi finanziari pagati accoglie quanto pagato nel periodo per gli oneri su leasing, pari a 2,9 milioni di euro.

Imposte pagate

Si riporta il dettaglio per tipologia di imposta dei flussi che compongono la voce:

	31-DIC-24	31-DIC-23
Imposte sul reddito	180,0	92,9
Imposta sostitutiva	13,3	3,7
Imposte pagate	193,3	96,6

Le imposte sul reddito accolgono principalmente quanto versato dal Gruppo in relazione a saldi Ires e Irap dell'esercizio precedente a quello di chiusura e agli acconti dovuti per il reddito generato nell'esercizio corrente.

L'imposta sostitutiva rappresenta al 31 dicembre 2024 quanto versato in relazione all'affrancamento dei maggiori valori risultanti dalle operazioni straordinarie dettagliate alla nota 12 “Imposte”, alla quale si rimanda. Al 31 dicembre 2023 la voce si riferisce a quanto versato in relazione all'affrancamento dell'operazione di acquisizione di Con Energia Spa.

2.02.10 - Altre informazioni

Business combination (informazioni integrative)

Le operazioni di aggregazione sono state contabilizzate sulla base delle valutazioni condotte dal management in relazione alle analisi di valutazione al fair value di attività, passività e passività potenziali, prendendo a riferimento le informazioni su fatti e circostanze in essere disponibili alla data di acquisizione. Il processo di valutazione di tutte le operazioni è terminato al 31 dicembre 2024.

Nella tabella seguente sono riportate le attività e passività acquisite nelle operazioni di aggregazione effettuate nel corso dell'esercizio, valutate al loro fair value:

	TRS ECOLOGY SRL	RAMO SOELIA	TRIVENETA LUCE SCARL	ALTRE MINORI	TOTALE BUSINESS COMBINATION
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	3,0	-			3,0
Diritti d'uso	2,0				2,0
Attività immateriali	11,5	12,8	1,3	0,1	25,7
Altre partecipazioni		2,3			2,3
Attività per imposte differite	0,9				0,9
Attività correnti					
Rimanenze	0,1				0,1
Crediti commerciali	-	(1,0)			(1,0)
Altre attività correnti	0,5		0,2		0,7
Disponibilità liquide	0,1		0,2		0,3
Passività non correnti					
Passività finanziarie	(0,2)				(0,2)
Passività per leasing	(0,9)				(0,9)
Benefici ai dipendenti	(0,1)				(0,1)
Fondi	(1,0)	(2,9)			(3,9)
Passività per imposte differite	(3,8)		(0,4)		(4,2)
Passività correnti					
Passività per leasing	(0,8)				(0,8)
Debiti commerciali	(0,1)				(0,1)
Altre passività correnti	(1,0)	(1,4)			(2,4)
Totale attività nette acquisite	10,2	9,8	1,3	0,1	21,4
Fair value corrispettivo	23,6	9,1	1,3	0,1	34,1
Fair value interessenza posseduta					-
Interessenze di minoranza					-
Opzioni di vendita soci di minoranza	10,9				10,9
Totale valore dell'aggregazione	34,5	9,1	1,3	0,1	45,0
(Avviamento) / Provento	(24,3)	0,7	-	-	(23,6)

Il processo di valutazione ha comportato le seguenti rettifiche ai valori di libro iscritti nel bilancio dell'entità acquisita, nonché le seguenti considerazioni in relazione al corrispettivo trasferito:

	TRS ECOLOGY SRL	RAMO SOELIA	TRIVENETA LUCE SCARL	ALTRE MINORI	TOTALE BUSINESS COMBINATION
Valore contabile attività nette acquisite	2,5	11,2	0,4	-	14,1
Rettifiche per valutazione al fair value					
Attività immateriali	11,3	(0,4)	1,3	0,1	12,3
Partecipazioni		1,8			1,8
Fondi		(2,8)			(2,8)
Attività (passività) per imposte differite	(3,6)		(0,4)		(4,0)
Fair value attività nette acquisite	10,2	9,8	1,3	0,1	21,4
Esborso di cassa	23,6	8,7	1,0	0,1	33,4
Interessenze di minoranza					-
Corrispettivi differiti / potenziali		0,4	0,3		0,7
Fair value corrispettivo	23,6	9,1	1,3	0,1	34,1

Le valutazioni a fair value delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili, tenuto conto del valore recuperabile degli asset, hanno portato a identificare queste principali rettifiche:

- TRS Ecology Srl – è stata iscritta una lista clienti per 11,3 milioni di euro, quantificata sulla base delle caratteristiche del contesto di riferimento, utilizzando il metodo dei flussi di cassa incrementali (Meem). Il periodo di ammortamento, pari a 12 anni, è stato determinato sulla base del tasso di abbandono definito analizzando le serie storiche del fatturato dei clienti;
- Ramo Soelia:
 - in relazione alla distribuzione del gas metano nel comune di Argenta, è stata iscritta una rettifica del valore di libro degli asset acquisiti per 0,4 milioni di euro. La valutazione è stata effettuata in base alle specifiche condizioni di mercato esistenti alla data della valutazione e in funzione della capacità di reddito corrente del ramo al fine di esprimere un valore recuperabile sulla base di flussi di reddito prospettici derivanti dal capitale investito netto (Rab), utilizzando il metodo dei discounted cash flow. Inoltre, sono state iscritte delle passività potenziali per 2,8 milioni di euro, in relazione a rischi sia di natura regolatoria sia di natura tecnica correlati ad alcuni asset della dotazione impiantistica acquisiti;
 - in relazione alla partecipazione nella società Sinergas Spa (pari al 2,85% del capitale sociale) è stata iscritta una rettifica del valore di libro per 1,8 milioni di euro. La valutazione è stata effettuata, come da prassi consolidata nel caso di società di vendita di commodity energetiche, utilizzando la metodologia dei multipli di mercato sulla base di transazioni comparabili, determinando il valore unitario di riferimento della clientela.
- Triveneta Luce Scarl – è stato iscritto un diritto intangibile per 1,3 milioni di euro relativamente alla sottoscrizione di un accordo quadro per la gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione, in seguito all'aggiudicazione da parte della società acquisita di alcuni lotti previsti dalle gare Consip. Il periodo di ammortamento, pari a 9 anni, è stato determinato sulla base della durata dei contratti di concessione che potranno essere sottoscritti con le varie amministrazioni all'interno del contratto quadro, decorrenti dalla data di avvio del servizio.

Gli effetti sopra rilevati hanno comportato, laddove previsto, l'iscrizione di attività e passività fiscali differite determinate sulla base dell'aliquota nominale applicabile.

Con riferimento all'acquisizione di TRS Ecology Srl è stata negoziata con la controparte un'opzione incrociata di acquisto e vendita della partecipazione di minoranza. L'esistenza di tali diritti in capo ai soci di minoranza ha comportato la classificazione del valore delle opzioni nel bilancio consolidato come debito finanziario, come riportato alla nota 19 "Passività finanziarie". Conformemente alle proprie policy contabili, il Gruppo non ha proceduto a rappresentare nel bilancio consolidato le quote di minoranza, considerando quindi come interamente posseduta la partecipazione. La valutazione dell'opzione rilevata in sede di acquisizione è pari a 10,9 milioni di euro.

Con riferimento all'acquisizione del Ramo Soelia e di Triveneta Luce Scarl, al 31 dicembre 2024 sono iscritti debiti per corrispettivi differiti rispettivamente pari a 0,4 milioni di euro e 0,3 milioni di euro.

Infine, si evidenzia che l'operazione di acquisizione di TRS Ecology Srl ha comportato l'iscrizione di un avviamento pari a 24,3 milioni di euro, riconducibile allo scopo dell'acquisizione, che ha permesso l'accesso ad un nuovo segmento di clientela attraverso l'espansione in aree geografiche limitrofe, consentendo di ampliare e ottimizzare

l'attuale rete di impianti relativi alla gestione dei rifiuti, anche attraverso lo sfruttamento di importanti sinergie tra le varie piattaforme con gli impianti di smaltimento gestiti dal Gruppo. L'operazione di acquisizione del Ramo Soelia ha invece comportato la rilevazione un provento da aggregazione pari a 0,7 milioni di euro.

Nella nota 28 "Flussi monetari dell'attività di investimento" è presente l'analisi dei flussi di cassa connessi alle operazioni di aggregazione descritte.

Modifiche ai principi contabili

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2024

Con riferimento agli ambiti rilevanti per il Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2024 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili emanati dall'International accounting standards board (Iasb) e recepiti dall'Unione europea tramite Regolamento comunitario:

Modifiche allo Ias 1 – Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti. Documento emesso dallo Iasb in data 23 gennaio 2020 e aggiornato in data 15 luglio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono i requisiti da considerare per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti (inclusi i debiti estinguibili mediante conversione in strumenti di capitale).

Modifiche all'Ifrs 16 – Passività per leasing in una operazione di vendita e retrolocazione. Documento emesso dallo Iasb in data 22 settembre 2022, applicabile dal 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche prevedono che, nella valutazione delle passività per leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione, il venditore-locatario determini i canoni di leasing in modo tale da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d'uso trattenuto.

Modifiche allo Ias 1 – Presentazione del bilancio: passività non correnti soggette a covenant. Documento emesso dallo Iasb in data 31 ottobre 2022, applicabile dal 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche mirano a migliorare le informazioni fornite da un'entità quando il diritto di differire il regolamento di una passività per almeno dodici mesi è subordinato al rispetto di determinati parametri.

Modifiche allo Ias 7 – Rendiconto finanziario e **all'Ifrs 7** – Strumenti finanziari: accordi di finanziamento con i fornitori e informazioni nelle note esplicative. Documento emesso dallo Iasb in data 25 maggio 2023, applicabile dal 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche richiedono a un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità.

Le modifiche chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti o conflittuali nel testo dei relativi principi.

Con riferimento all'applicazione di tali modifiche e nuove interpretazioni, non si sono rilevati effetti sul bilancio del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Con riferimento agli ambiti rilevanti per il Gruppo, a partire dal prossimo esercizio, risulteranno applicabili obbligatoriamente le seguenti modifiche ai principi contabili, essendosi già concluso il processo di endorsement comunitario:

Modifiche allo Ias 21 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: mancanza di convertibilità. Documento emesso dallo Iasb in data 15 agosto 2023 e applicabile dal 1° gennaio 2025 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche richiedono a un'entità di applicare una metodologia in maniera coerente nel tempo al fine di verificare se una valuta possa essere convertita in un'altra e, quando non sia possibile, definire la modalità di determinazione del cambio da utilizzare e l'informativa da riportare nelle note esplicative.

Le modifiche chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti o conflittuali nel testo dei relativi principi.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB) rilevanti per il Gruppo:

IFRS 18 – Presentazione e informativa nei bilanci. Principio emesso dallo IASB in data 9 aprile 2024 e applicabile dal 1° gennaio 2027 con applicazione anticipata consentita. Il nuovo principio, che sostituirà lo IAS 1 “Presentazione del bilancio”, migliora l'informativa sulla performance aziendale in termini di comparabilità, trasparenza e utilità delle informazioni pubblicate e introduce cambiamenti sostanziali nella struttura del bilancio con particolare riferimento agli schemi di conto economico e, in maniera più limitata, di rendiconto finanziario. In particolare:

- vengono riviste alcune classificazioni di ricavi e costi, introducendo la distinzione tra sezione operativa, sezione di investimento e sezione finanziaria, oltre alla conferma delle già presenti categorie delle imposte e delle attività cessate;
- vengono introdotti due nuovi sub-totali (risultato operativo e risultato prima della gestione finanziaria e delle imposte sul reddito);
- viene richiesto l'utilizzo del risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto;
- viene prevista l'eliminazione di alcune opzioni alternative di classificazione di voci del rendiconto finanziario attualmente ammesse, come gli interessi e i dividendi incassati e pagati.

Le entità, inoltre, sono chiamate a identificare e dare informativa sugli indicatori di performance non previsti dagli IFRS utilizzati dal management per commentare gli andamenti economici e finanziari, giustificandoli e riconciliandoli con le voci degli schemi previste dai principi contabili internazionali.

Il principio, infine, introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni all'interno delle note di commento.

Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 – Modifiche alla classificazione e alla misurazione di strumenti finanziari. Principio emesso dallo IASB in data 30 maggio 2024 e applicabile dal 1° gennaio 2026 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche riguardano in particolare:

- l'eliminazione contabile di una passività finanziaria attraverso sistemi di pagamento elettronici. Viene chiarito che la data di regolamento di una passività tramite pagamenti elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. In presenza di alcuni criteri specifici l'eliminazione contabile può comunque essere rilevata anche prima della consegna di liquidità alla data di regolamento;
- la classificazione di alcune attività finanziarie, comprese quelle con caratteristiche legate ai fattori ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG), che potrebbero ora soddisfare il criterio previsto dall'IFRS 9 del Solely payments for principle and interest (SPPI), a condizione che i loro flussi di cassa non siano significativamente diversi da quelli di un'attività finanziaria identica priva di tale caratteristica;
- l'informativa di bilancio in relazione agli investimenti in partecipazioni valutate irrevocabilmente a fair value con contropartita il conto economico complessivo, per le quali viene richiesta l'indicazione distinta dei proventi e oneri del periodo realizzati per l'eventuale cessione di attività da quelli derivanti dalla valutazione di fine periodo.

In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento “Miglioramenti annuali agli International financial reporting standard - Volume 11”. Tali miglioramenti comprendono otto modifiche a cinque principi contabili internazionali esistenti, di seguito esposte:

- **IFRS 1** – Prima adozione degli International financial reporting standard. Il miglioramento risolve una potenziale fonte di errore dovuta all'inconsistenza dell'IFRS 1 rispetto ai requisiti per la contabilizzazione in hedge accounting prevista dall'IFRS 9 “Strumenti finanziari”;
- **IFRS 7** – Strumenti finanziari: informativa di bilancio. Lo IASB ha introdotto tre modifiche:
 - utili o perdite contabilizzate al momento dell'eliminazione contabile. Il miglioramento risolve una potenziale fonte di confusione in relazione alla contabilizzazione di utili o perdite al momento dell'eliminazione contabile in quanto l'IFRS 7 presentava un riferimento a un paragrafo cancellato dallo standard contabile al momento dell'emissione dell'IFRS 13 “Valutazione del fair value”;
 - informativa relativa alle differenze tra fair value e prezzo di transazione. Il miglioramento corregge una inconsistenza tra l'IFRS 7 e la sua guida di implementazione;
 - introduzione e informativa di bilancio sul rischio credito. Il miglioramento risolve una potenziale fonte di confusione chiarendo che la guida di implementazione non illustra necessariamente tutti i requisiti esplicitati nell'IFRS 7, semplificando inoltre alcune spiegazioni.
- **IFRS 9** – Strumenti finanziari. Lo IASB ha introdotto due modifiche:

- eliminazione contabile da parte del locatore di una passività per leasing. Il miglioramento risolve una potenziale mancanza di chiarezza nell'applicazione dei requisiti presenti all'interno dell'Ifrs 9 in relazione alla contabilizzazione da parte del locatario dell'estinzione di un debito per leasing;
- prezzo di transazione. Il miglioramento risolve una fonte di potenziale confusione derivante da un richiamo all'interno dell'Appendice A dell'Ifrs 9 alla definizione di "prezzo di transazione" presente nell'Ifrs 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti", in quanto il termine "prezzo di transazione" è utilizzato in vari punti dell'Ifrs 9 con un significato che non è necessariamente consistente con la definizione presente all'interno dello standard Ifrs 15;
- **Ifrs 10** – Bilancio consolidato. Il miglioramento risolve una fonte di potenziale confusione causata da una inconsistenza presente nell'Ifrs 10 relativamente all'individuazione da parte dell'investitore di un agente "de facto";
- **Ias 7** – Rendiconto finanziario. Il miglioramento risolve una potenziale fonte di errore nell'applicazione del paragrafo 37 dello Ias 7 derivante dall'utilizzo del termine "metodo del costo", il quale non è più definito all'interno degli International financial reporting standard.

Modifiche all'Ifrs 9 e all'Ifrs 7 – Contratti relativi ad acquisti di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. Documento emesso dallo Iasb in data 18 dicembre 2024 e applicabile dal 1° gennaio 2026 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche riguardano la necessità di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata e acquistata può variare in base a fattori non controllabili quali, ad esempio, le condizioni meteorologiche. Le modifiche riguardano in particolare:

- chiarimenti sull'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
- criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura e;
- requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

Con riferimento ai nuovi principi e alle nuove modifiche precedentemente esposte, al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti sul bilancio consolidato di Gruppo correlati alla loro introduzione.

Classificazione di attività e passività finanziarie ai sensi dell'Ifrs 7

La seguente tabella illustra la composizione delle attività del Gruppo per classe di valutazione. Il fair value delle altre partecipazioni e degli strumenti finanziari derivati, viceversa, è dettagliato rispettivamente nelle note 26 e 29.

31-DIC-24	GERARCHIA FAIR VALUE	FAIR VALUE A CONTO ECONOMICO	FAIR VALUE A CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
Attività finanziarie non correnti	2		2,0	156,0	158,0
Attività non correnti		-	2,0	156,0	158,0
Crediti commerciali			-	3.172,5	3.172,5
Attività finanziarie correnti			-	23,1	23,1
Altre attività	2	14,8	-	1.384,9	1.399,7
Attività correnti		14,8	-	4.580,5	4.595,3

31-DIC-23	GERARCHIA FAIR VALUE	FAIR VALUE A CONTO ECONOMICO	FAIR VALUE A CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
Attività finanziarie non correnti	2		2,0	160,8	162,8
Attività non correnti		-	2,0	149,8	151,8
Crediti commerciali	3		1,2	3.585,6	3.586,8
Attività finanziarie correnti				90,9	90,9
Altre attività	2	9,4	12,2	932,2	953,8
Attività correnti		9,4	13,4	4.608,7	4.631,5

Relativamente ad "Attività finanziarie non correnti" si rimanda al dettaglio della nota 18.
Relativamente ad "Attività correnti" si rimanda ai dettagli delle note 13, 18, 33, 35 e 37.

La seguente tabella illustra la composizione delle passività del Gruppo per classe di valutazione. Il fair value degli strumenti derivati è dettagliato, viceversa, nella nota 29.

31-DIC-24	GERARCHIA FAIR VALUE	FAIR VALUE A CONTO ECONOMICO	ELEMENTI COPERTI (FAIR VALUE HEDGE)	COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
Passività finanziarie non correnti	2/3	40,9	-	4.113,7	4.154,6
Passività non correnti per leasing				54,7	54,7
Passività non correnti		40,9	-	4.168,4	4.209,3
Debiti commerciali				2.723,9	2.723,9
Passività finanziarie correnti	3	254,0		972,7	1.226,7
Passività correnti per leasing				24,4	24,4
Altre passività	2	19,3		1.744,9	1.764,2
Passività correnti		273,3	-	5.465,9	5.739,2

31-DIC-23	GERARCHIA FAIR VALUE	FAIR VALUE A CONTO ECONOMICO	ELEMENTI COPERTI (FAIR VALUE HEDGE)	COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
Passività finanziarie non correnti	2/3	330,5	128,6	3.962,6	4.421,7
Passività non correnti per leasing				56,8	56,8
Passività non correnti		330,5	128,6	4.019,4	4.478,5
Debiti commerciali				2.619,3	2.619,3
Passività finanziarie correnti	3	13,7		877,1	890,8
Passività correnti per leasing				24,5	24,5
Altre passività	2	22,5		1.972,4	1.994,9
Passività correnti		36,2	-	5.493,3	5.529,5

Relativamente a "Passività finanziarie non correnti", la gerarchia del fair value per gli elementi coperti (fair value hedge) è di livello 2 mentre per gli elementi valutati a fair value a conto economico è di livello 3.

Relativamente a "Passività non correnti" si rimanda ai dettagli delle note 19 e 22.

Relativamente a "Passività correnti" si rimanda ai dettagli delle note 13, 19, 22, 34, 36 e 38.

Informativa per settori operativi

La rappresentazione dei risultati per settori operativi è effettuata in base all'approccio utilizzato dal management per monitorare la performance del Gruppo per aree di attività omogenee. Costi e attività nette delle funzioni di supporto al business, in coerenza con il modello di controllo interno, sono attribuiti interamente ai business operativi.

Si segnala che il management a partire dall'esercizio 2024, per una più coerente rappresentazione dei risultati rispetto alle dinamiche di mercato, ha esposto i risultati del business illuminazione pubblica all'interno del settore energia elettrica, rispetto alla precedente classificazione nel settore altri servizi, procedendo inoltre a riesporre gli schemi dei periodi di confronto.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo Hera è organizzato nei seguenti settori operativi:

- **Gas:** comprende i servizi di distribuzione e vendita di gas metano, di teleriscaldamento e i servizi energia;
- **Energia elettrica:** comprende la produzione di energia, i servizi di distribuzione, vendita di energia elettrica e illuminazione pubblica;
- **Ciclo idrico:** comprende i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura;
- **Ambiente:** comprende i servizi di raccolta, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti;
- **Altri servizi:** comprende le telecomunicazioni e altri servizi minori.

Si riportano le attività e passività per settore operativo relative agli esercizi 2024 e 2023:

31-DIC-24	GAS	ENERGIA ELETTRICA	CICLO IDRICO	AMBIENTE	ALTRI SERVIZI	TOTALE
Esercizio corrente						
Asset (tangibili e intangibili)	2.106,5	846,8	2.620,4	1.515,9	101,0	7.190,6
Avviamento	493,5	91,2	42,7	284,9	20,7	933,0
Partecipazioni	66,3	11,1	52,3	44,8	0,1	174,6
Attività immobilizzate non attribuite						198,1
Immobilizzazioni nette	2.666,3	949,1	2.715,4	1.845,6	121,8	8.496,3
Capitale circolante netto attribuito	152,2	73,7	(0,6)	68,7	(24,8)	269,2
Capitale circolante netto non attribuito						(41,9)
Capitale circolante netto	152,2	73,7	(0,6)	68,7	(24,8)	227,3
Fondi diversi	(229,1)	(68,5)	(169,3)	(302,4)	(3,8)	(773,1)
Capitale investito netto	2.589,4	954,3	2.545,5	1.611,9	93,2	7.950,5

31-DIC-23	GAS	ENERGIA ELETTRICA	CICLO IDRICO	AMBIENTE	ALTRI SERVIZI	TOTALE
Esercizio precedente						
Asset (tangibili e intangibili)	2.043,2	792,1	2.466,6	1.464,7	103,0	6.869,6
Avviamento	493,5	91,2	42,7	260,6	20,7	908,7
Partecipazioni	96,6	42,4	16,0	40,5	-	195,5
Attività immobilizzate non attribuite						145,3
Immobilizzazioni nette	2.633,3	884,3	2.525,3	1.765,8	165,1	8.119,1
Capitale circolante netto attribuito	460,9	(172,5)	(56,4)	14,7	(23,0)	223,7
Capitale circolante netto non attribuito						(57,7)
Capitale circolante netto	460,9	(177,8)	(56,4)	14,7	(17,7)	166,0
Fondi diversi	(216,7)	(43,0)	(153,3)	(289,1)	(3,8)	(705,9)
Capitale investito netto	2.877,5	665,3	2.315,6	1.491,4	141,8	7.579,2

Si riportano le principali misure di risultato per settore operativo relative agli esercizi 2024 e 2023:

2024	GAS	ENERGIA ELETTRICA	CICLO IDRICO	AMBIENTE	ALTRI SERVIZI	STRUTTURA	TOTALE
Esercizio corrente							
Ricavi diretti	5.571,8	4.709,9	1.084,4	1.605,9	47,4	25,0	13.044,4
Ricavi infra-cicli	224,2	223,6	7,4	117,9	52,6	106,9	732,7
Totale ricavi diretti	5.796,0	4.933,4	1.091,8	1.723,8	100,1	131,9	13.777,1
Ricavi indiretti	13,0	5,8	71,1	42,4	(0,3)	(131,9)	-
Ricavi totali	5.809,0	4.939,3	1.162,8	1.766,2	99,8	-	13.777,1
Margine operativo lordo	571,4	322,0	297,1	367,0	30,1	-	1.587,6
Ammortamenti e accantonamenti diretti	183,1	151,2	123,0	187,3	17,5	95,5	757,7
Ammortamenti e accantonamenti indiretti	11,8	12,6	37,4	33,6	0,2	(95,5)	-
Ammortamenti e accantonamenti totali	194,9	163,9	160,4	220,8	17,7	-	757,7
Risultato operativo	376,5	158,2	136,7	146,2	12,4	-	829,9

2023	GAS	ENERGIA ELETTRICA	CICLO IDRICO	AMBIENTE	ALTRI SERVIZI	STRUTTURA	TOTALE
Esercizio precedente							
Ricavi diretti	8.421,2	4.583,4	999,2	1.555,3	39,5	(33,5)	15.565,1
Ricavi infra-cicli	120,0	235,4	5,4	137,3	50,9	165,0	714,2
Totale ricavi diretti	8.541,3	4.818,8	1.004,6	1.692,6	90,4	131,6	16.279,3
Ricavi indiretti	15,8	6,7	63,3	45,3	0,5	(131,6)	-
Ricavi totali	8.557,1	4.825,5	1.067,9	1.737,9	90,9	-	16.279,3
Margine operativo lordo	609,9	326,3	271,4	353,4	26,7	-	1.587,7
Ammortamenti e accantonamenti diretti	211,3	126,5	109,4	200,2	16,8	89,4	753,7
Ammortamenti e accantonamenti indiretti	10,0	5,2	41,4	32,6	0,2	(89,4)	-
Ammortamenti e accantonamenti totali	221,3	131,7	150,8	232,9	17,0	-	753,7
Risultato operativo	388,6	194,6	120,6	120,6	9,7	-	834,0

Come ampiamente descritto in relazione sulla gestione, il margine operativo lordo del settore operativo gas è stato oggetto al 31 dicembre 2023 di una rettifica ai fini gestionali per commentare il suo andamento del periodo. Nel capitolo 1.06 “Analisi per aree strategiche d'affari”, a cui fare riferimento per la sua comprensione delle dinamiche di business, è esposto il valore contenente la rettifica sulla valorizzazione delle giacenze di gas.

2.03 - SCHEMI DI BILANCIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB 15519/2006

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative policy di Gruppo, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 31 dicembre 2024 e relativo periodo di confronto con parti correlate.

La Procedura per le operazioni con parti correlate è presente sul sito del Gruppo Hera al link:

<https://www.gruppohera.it/gruppo/governance/sistema-di-governance/politiche-e-procedure>

Per quanto riguarda l'informativa sulle operazioni di maggiore rilevanza previste dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, si segnala che a partire dal 1° gennaio 2024 è entrato in vigore il nuovo contratto per la fornitura all'ingrosso a Hera Spa di acqua potabile a usi civili da parte di Romagna Acque – Società delle fonti Spa. Il contratto, della durata di 4 anni, prevede un controvalore annuo stimato in 48,5 milioni di euro.

2.03.01 - Conto economico ai sensi della delibera Consob 15519/2006

	note	2024	di cui correlate						2023	di cui correlate					
			A	B	C	D	Totale	%		A	B	C	D	Totale	%
Ricavi	1	12.889,7	-	70,4	324,9	18,3	413,6	3,2%	15.331,1	-	78,0	319,5	15,0	412,5	2,8%
Altri proventi	2	154,7	-	0,1	5,6	-	5,7	3,7%	234,0	-	0,3	8,2	-	8,5	1,3%
Materie prime e materiali	3	(7.056,4)	-	(46,9)	-	(50,7)	(97,6)	1,4%	(9.672,2)	-	(54,5)	-	(46,0)	(100,5)	1,0%
Costi per servizi	4	(3.724,9)	-	(12,5)	(29,9)	(39,2)	(81,6)	2,2%	(3.655,9)	-	(13,9)	(25,2)	(35,0)	(74,1)	2,0%
Costi del personale	5	(667,5)	-	-	-	-	-		(641,1)	-	-	-	-	-	
Altre spese operative	6	(97,3)	-	-	(2,3)	(0,8)	(3,1)	3,2%	(90,3)	-	(0,1)	(2,4)	(0,9)	(3,4)	3,8%
Costi capitalizzati	7	89,3	-	-	-	-	-		82,1	-	-	-	-	-	
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	8	(757,7)	-	-	-	-	-		(753,7)	-	-	-	-	-	
Utile operativo		829,9	-	10,5	297,1	(72,5)	235,1		834,0	-	9,8	300,1	(66,9)	243,0	
Proventi finanziari	9	202,5	-	3,6	0,3	1,8	5,7	2,8%	157,1	-	7,8	0,5	0,4	8,7	5,5%
Oneri finanziari	10	(308,5)	-	(27,2)	(0,2)	-	(27,4)	8,9%	(345,0)	-	(5,9)	(0,2)	-	(6,1)	1,8%
Gestione finanziaria		(106,0)	-	(23,6)	0,1	1,8	(21,7)		(187,9)	-	1,9	0,3	0,4	2,6	
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	11	12,3	-	12,3	-	-	12,3	100,0%	10,3	-	10,3	-	-	10,3	100,0%
Utile prima delle imposte		736,2	-	(0,8)	297,2	(70,7)	225,7		656,4	-	22,0	300,4	(66,5)	255,9	
Imposte	12	(200,3)	-	-	-	-	-		(173,2)	-	-	-	-	-	
Utile netto dell'esercizio		535,9	-	(0,8)	297,2	(70,7)	225,7		483,2	-	22,0	300,4	(66,5)	255,9	
Attribuibile:															
Azionisti della Controllante		494,5							441,4						
Azionisti di minoranza		41,4							41,8						
Utile per azione															
di base	17	0,343							0,305						
diluito	17	0,343							0,305						

2.03.02 - Situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della delibera Consob 15519/2006

	note	31-dic-24	di cui correlate						31-dic-23	di cui correlate						
			A	B	C	D	Totale	%		A	B	C	D	Totale	%	
ATTIVITÀ																
Attività non correnti																
Immobilizzazioni impianti e macchinari	21, 25	2.160,7	-	-	-	-	-		2.059,3	-	-	-	-	-		
Diritti d'uso	22, 25	84,2	-	-	-	-	-		90,6	-	-	-	-	-		
Attività immateriali	23, 25	4.945,8	-	-	-	-	-		4.719,6	-	-	-	-	-		
Avviamento	24, 25	933,0	-	-	-	-	-		908,7	-	-	-	-	-		
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	26, 27	127,3	-	127,3	-	-	127,3	100,0%	147,0	-	147,0	-	-	147,0	100,0%	
Altre partecipazioni	26	47,3	-	3,9	-	5,1	9,0	19,0%	48,6	-	3,7	-	14,7	18,4	37,9%	
Attività finanziarie non correnti	18	158,0	-	7,8	9,0	20,5	37,3	23,6%	162,8	-	11,0	10,6	21,2	42,8	26,3%	
Attività per imposte differite	14	342,9	-	-	-	-	-		302,3	-	-	-	-	-		
Strumenti finanziari derivati	29	-	-	-	-	-	-		0,3	-	-	-	-	-		
Totale attività non correnti		8.799,2	-	139,0	9,0	25,6	173,6		8.439,2	-	161,7	10,6	35,9	208,2		
Attività correnti																
Rimanenze	32	168,1	-	-	-	-	-		198,5	-	-	-	-	-		
Crediti commerciali	33	3.172,5	-	18,4	78,0	18,3	114,7	3,6%	3.586,8	-	10,3	81,8	18,9	111,0	3,1%	
Attività finanziarie correnti	18	23,1	-	3,5	3,6	1,3	8,4	36,4%	90,9	-	7,0	3,7	1,3	12,0	13,2%	
Attività per imposte correnti	13	31,3	-	-	-	-	-		11,4	-	-	-	-	-		
Attività derivanti da contratti con clienti correnti	35	263,9	-	-	-	-	-		433,1	-	-	-	-	-		
Altre attività correnti	37	1.104,5	-	2,4	(6,1)	3,9	0,2	0,0%	509,3	-	3,1	(3,9)	4,0	3,2	0,6%	
Strumenti finanziari derivati	29	182,4	-	-	-	-	-		478,0	-	-	-	-	-		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	1.315,6	-	-	-	-	-		1.332,8	-	-	-	-	-		
Totale attività correnti		6.261,4	-	24,3	75,5	23,5	123,3		6.640,8	-	20,4	81,6	24,2	126,2		
TOTALE ATTIVITÀ		15.060,6	-	163,3	84,5	49,1	296,9		15.080,0	-	182,1	92,2	60,1	334,4		

	note	31-dic-24	di cui correlate						31-dic-23	di cui correlate					
			A	B	C	D	Totale	%		A	B	C	D	Totale	%
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ															
Capitale sociale e riserve															
Capitale sociale	15	1.440,8	-	-	-	-	-		1.443,0	-	-	-	-	-	
Riserve	15	1.744,8	-	-	-	-	-		1.553,8	-	-	-	-	-	
Utile (perdita) del periodo	15	494,5	-	-	-	-	-		441,4	-	-	-	-	-	
Patrimonio netto del Gruppo		3.680,1	-	-	-	-	-		3.438,2	-	-	-	-	-	
Interessenze di minoranza	16	306,8	-	-	-	-	-		313,4	-	-	-	-	-	
Totale patrimonio netto		3.986,9	-	-	-	-	-		3.751,6	-	-	-	-	-	
Passività non correnti															
Passività finanziarie non correnti	19	4.154,6	-	-	-	-	-		4.421,7	-	-	1,2	-	1,2	0,0%
Passività non correnti per leasing	22	54,7	-	-	3,9	0,2	4,1	7,5%	56,8	-	-	2,7	0,2	2,9	5,1%
Benefici ai dipendenti	30	79,9	-	-	-	-	-		88,1	-	-	-	-	-	
Fondi	31	693,1	-	-	-	-	-		617,8	-	1,0	-	-	1,0	0,2%
Passività per imposte differite	14	144,8	-	-	-	-	-		156,9	-	-	-	-	-	
Totale passività non correnti		5.127,1	-	-	3,9	0,2	4,1		5.341,3	-	1,0	3,9	0,2	5,1	
Passività correnti															
Passività finanziarie correnti	19	1.226,7	-	3,8	1,9	-	5,7	0,5%	890,8	-	0,1	0,8	-	0,9	0,1%
Passività correnti per leasing	22	24,4	-	0,0	1,3	0,1	1,4	5,9%	24,5	-	0,0	1,3	0,1	1,4	5,9%
Debiti commerciali	34	2.723,9	-	15,6	24,4	23,9	63,9	2,3%	2.619,3	-	4,7	18,6	23,4	46,7	2,1%
Passività per imposte correnti	13	48,2	-	-	-	-	-		110,2	-	-	-	-	-	
Passività derivanti da contratti con clienti correnti	36	203,2	-	4,8	0,1	-	4,9	2,4%	397,4	-	8,2	-	-	8,2	2,1%
Altre passività correnti	38	1.512,8	-	0,6	7,7	0,4	8,7	0,6%	1.487,3	-	0,3	6,3	0,6	7,2	0,4%
Strumenti finanziari derivati	29	207,4	-	-	-	-	-		457,6	-	-	-	-	-	
Totale passività correnti		5.946,6	-	24,8	35,4	24,4	84,6		5.987,1	-	13,3	27,0	24,1	64,4	
TOTALE PASSIVITÀ		11.073,7	-	24,8	39,3	24,6	88,7		11.328,4	-	14,3	30,9	24,3	69,5	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		15.060,6	-	24,8	39,3	24,6	88,7		15.080,0	-	14,3	30,9	24,3	69,5	

2.03.03 - Rendiconto finanziario ai sensi della delibera Consob 15519/2006

31-DIC-24 DI CUI PARTI CORRELATE

Risultato ante imposte	736,2	
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative		
Ammortamenti e perdite di valore di attività	563,4	
Accantonamenti ai fondi	194,3	
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(12,3)	
(Proventi) oneri finanziari	106,0	
(Plusvalenze) minusvalenze e altri elementi non monetari	(1,2)	
Variazione fondi	(34,9)	
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(10,0)	
Totale disponibilità liquide generate prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.541,5	
(Incremento) decremento di rimanenze	39,5	
(Incremento) decremento di crediti commerciali	(800,9)	(3,7)
Incremento (decremento) di debiti commerciali	(49,0)	17,2
Incremento/decremento delle altre attività/passività correnti, compresi contratti con clienti	438,2	4,5
Variazione capitale circolante	(372,2)	
Dividendi incassati	12,8	6,4
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	56,8	4,5
Interessi passivi, oneri netti su derivati e altri oneri finanziari pagati	(192,6)	(0,3)
Imposte pagate	(193,3)	
Disponibilità liquide generate (assorbite) dall'attività operativa (a)	853,0	
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(282,1)	
Investimenti in attività immateriali	(578,2)	
Investimenti in imprese controllate e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	(33,1)	
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	8,0	
(Incremento) decremento di altre attività d'investimento	81,2	11,2
Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento (b)	(804,6)	
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	471,1	
Rimborsi di debiti finanziari non correnti	(7,9)	
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	(252,9)	3,5
Rimborsi di passività per leasing	(20,6)	(0,1)
Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate	(1,3)	
Aumento capitale sociale minoranze	1,3	
Dividendi pagati ad azionisti Hera e interessenze di minoranza	(248,8)	(79,5)
(Investimenti) disinvestimenti in azioni proprie	(6,5)	
Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento (c)	(65,6)	
Incremento (decremento) disponibilità liquide (a+b+c)	(17,2)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	1.332,8	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	1.315,6	

2.03.04 - Indebitamento finanziario netto ai sensi della comunicazione Consob Dem/6064293 del 2006

31-DIC-24

		A	B	C	D	A	B	C	D
A	Disponibilità liquide	1.315,6	-	-	-	1.332,8	-	-	-
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	23,1	-	3,5	3,6	90,9	-	7,0	3,7
D	Liquidità (A+B+C)	1.338,7				1.423,7			
	di cui correlate	-	3,5	3,6	1,3	-	7,0	3,7	1,3
E	Debito finanziario corrente	(777,0)	-	(3,8)	(1,9)	(411,9)	-	(0,1)	(0,7)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(474,1)	-	-	(1,3)	(524,1)	-	-	(1,4)
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(1.251,1)				(936,0)			
	di cui correlate	-	(3,8)	(3,2)	(0,1)	-	(0,1)	(2,1)	(0,1)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	87,6				487,7			
	di cui correlate	-	(0,3)	0,4	1,2	-	6,9	1,6	1,2
I	Debito finanziario non corrente	(808,0)	-	-	(3,8)	(1.087,0)	-	-	(3,9)
J	Strumenti di debito	(3.401,3)	-	-	-	(3.391,2)	-	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(4.209,3)				(4.478,2)			
	di cui correlate	-	-	(3,8)	(0,2)	-	-	(3,9)	(0,2)
M	Totale indebitamento finanziario (H+L)	(4.121,7)				(3.990,5)			
	Orientamenti Esma 32 - 382 - 1138								
	di cui correlate	-	(0,3)	(3,4)	1,0	-	6,9	(2,3)	1,0
	Crediti finanziari non correnti	158,0				162,8			
	di cui correlate	-	7,9	9,0	20,5	-	11,0	10,6	21,2
	Indebitamento finanziario netto	(3.963,7)				(3.827,7)			
	di cui correlate	-	7,6	5,6	21,5	-	17,9	8,3	22,2

2.03.05 - Elenco parti correlate

I valori riportati nella tabella al 31 dicembre 2024 sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Gruppo A - Società controllate non consolidate

-

Gruppo B - Società collegate e a controllo congiunto

Adria Link Srl
Aimag Spa
ASM SET Srl
Aurora Srl
Enomondo Srl
H.E.P.T. Co. Ltd
Natura Srl in liquidazione
Oikothén Scarl in liquidazione
SEA - Servizi Ecologici Ambientali Srl
Set Spa
Sgr Servizi Spa
Tamarete Energia Srl
Tre Monti Srl

Gruppo C - Parti correlate a influenza notevole

Comune di Bologna
Comune di Casalecchio di Reno
Comune di Cesena
Comune di Ferrara
Comune di Imola
Comune di Modena
Comune di Padova
Comune di Ravenna
Comune di Rimini
Comune di Trieste
Con.Ami
Ferrara Tua Spa
Ravenna Holding Spa
Rimini Holding Spa

Gruppo D - Altre parti correlate

Acosea Impianti Srl
Acquedotto del Dragone Impianti Spa
Aloe Spa
Amir Spa - Asset
Aspes Spa
Calenia Energia Spa
Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl
Formigine Patrimonio Srl
Maranello Patrimonio Srl
Romagna Acque Spa
Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl
Serramazzoni Patrimonio Srl
Società Italiana Servizi Spa - Sis Spa asset
Te.Am Società Territorio Ambiente Srl
Team Srl - Assets
Unica Reti Spa - Asset

Sindaci, amministratori, dirigenti strategici, familiari di dirigenti strategici ed entità correlate ai dirigenti strategici

2.03.06 - Note di commento ai rapporti con parti correlate

Gestione dei servizi

Il Gruppo Hera è concessionario in gran parte del territorio di competenza e nella quasi totalità dei territori dei Comuni azionisti relativamente alle province di Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini, Padova, Udine, Trieste, Gorizia e Pesaro dei servizi pubblici locali d'interesse economico (distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, servizio idrico integrato e servizi ambientali, comprensivi di spazzamento, raccolta, trasporto e avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti). Il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è svolto nei comprensori di Modena e Imola, e nei comuni di Trieste e Gorizia. Altri servizi di pubblica utilità (tra questi, teleriscaldamento urbano, servizi energia e pubblica illuminazione) sono svolti in regime di libero mercato ovvero attraverso specifiche convenzioni con gli enti locali interessati. Attraverso appositi rapporti convenzionali con gli enti locali e/o le agenzie di ambito territoriale, al Gruppo Hera è demandato anche il servizio di trattamento e smaltimento rifiuti, non già ricompreso nelle attività di igiene urbana.

Settore idrico

Il servizio idrico è gestito dal Gruppo Hera in alcuni territori di pertinenza delle regioni Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Marche. Esso è svolto sulla base di convenzioni stipulate con le rispettive autorità di ambito locale, di durata variabile, normalmente ventennale.

L'affidamento al Gruppo Hera della gestione del servizio idrico integrato ha a oggetto l'insieme delle attività di captazione, potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile a uso civile e industriale e il servizio di fognatura e depurazione. Le convenzioni stipulate con le autorità di ambito locale prevedono in capo al gestore anche l'esecuzione delle attività di progettazione e realizzazione di nuove reti e impianti funzionali all'erogazione del servizio. Le convenzioni regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale, le modalità di gestione del servizio, nonché gli standard prestazionali e di qualità.

La competenza sulla regolazione del servizio idrico è demandata all'autorità nazionale Arera, sia per quanto riguarda gli aspetti tariffari che della qualità del servizio. L'attuale periodo regolatorio 2024-2029 (delibera Arera 639/2023/R/idr) è il quarto periodo tariffario.

Al fine di garantire maggiore stabilità e sviluppo per il ciclo idrico, la durata del quarto periodo regolatorio è stata estesa a sei annualità, ricomprendendo pertanto il periodo 2024-2029, con l'introduzione di alcuni elementi di novità quali l'incentivazione di azioni di sostenibilità energetica e ambientale, ulteriori obiettivi di qualità tecnica, nonché l'allargamento del perimetro regolatorio alla gestione delle acque meteoriche. A ciascun gestore è riconosciuto un ricavo garantito (Vrg) indipendente dalla dinamica dei volumi distribuiti e determinato sulla base dei costi operativi (efficientabili ed esogeni), dei costi di capitale in funzione degli investimenti realizzati nonché, per l'ambito di Rimini, del risultato della procedura competitiva conclusa, a seguito della quale è stato stipulato il nuovo contratto di concessione per il periodo 2022-2039.

Per lo svolgimento del servizio il gestore si avvale di reti, impianti e altre dotazioni di sua proprietà, di proprietà dei Comuni e di proprietà delle società patrimoniali. Tali beni, facenti parte del patrimonio idrico indisponibile del gestore, oppure concessi allo stesso in uso o in affitto, al termine della concessione devono essere riconsegnati ai Comuni, società patrimoniali, autorità di ambito locale, per essere messi a disposizione del gestore subentrante. Le opere realizzate dal Gruppo Hera per il servizio idrico dovranno essere restituite ai citati enti a fronte del pagamento del valore residuo di tali beni.

I rapporti del Gruppo Hera con l'utenza sono disciplinati dai regolamenti di fornitura, nonché dalle carte dei servizi redatte sulla base di schemi di riferimento approvati dalle autorità di ambito locale, in coerenza alle disposizioni di Arera in termini di qualità del servizio e della risorsa.

Settore ambiente

Il servizio rifiuti urbani gestito dal Gruppo Hera nel territorio di competenza è svolto sulla base di convenzioni stipulate con le autorità di ambito locale e ha a oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti e altre attività minori. Le convenzioni stipulate con le autorità di ambito locale regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale, ma anche le modalità di organizzazione e gestione del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate. A partire dal 2020 la regolazione del servizio dei rifiuti urbani è stata assunta in capo ad Arera, la quale ha definito un primo biennio regolatorio 2020-2021 circoscritto alla sola gestione integrata dei rifiuti (delibera Arera 443/2019) e

un successivo aggiornamento per il periodo 2022-2025 a partire dal quale sono state regolate anche le tariffe di accesso agli impianti di trattamento qualificati come impianti minimi da parte dell'ente regionale (delibera Arera 363/2021). Pertanto, il corrispettivo annuale per la gestione del servizio è stato determinato con riferimento alla citata regolazione nazionale, tenuto conto, a integrazione dei risultati, delle procedure competitive concluse per gli ambiti di recente affidamento (ambiti di Ravenna e Cesena, Bologna, Modena e Saccolongo, Abano Terme, Ponte San Nicolò, Albignasego e Casalsèrugo).

A seguito dei recenti pronunciamenti del Consiglio di Stato sui contenziosi amministrativi in tema di "impianti minimi", l'avvio della regolazione nazionale per questa tipologia di impianti è stato posticipato dal 2022 al 2024 (delibera Arera 7/2024); gli impianti che sono stati definiti impianti minimi si riferiscono agli impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti indifferenziati.

Il servizio svolto per la gestione dei rifiuti urbani è fatturato dal Gruppo Hera ai singoli Comuni nel caso di regime Tari o ai singoli utenti nel caso di applicazione della tariffa corrispettiva puntuale.

Per l'esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani il Gruppo Hera è soggetto all'ottenimento di autorizzazioni provinciali.

Nel rispetto del principio di continuità del servizio pubblico, ai sensi delle convenzioni in essere, il gestore è tenuto alla prosecuzione del servizio anche nei territori ove è già stata superata la data di scadenza dell'affidamento e fino alla decorrenza dei nuovi affidamenti.

Settore energia

La durata delle concessioni di distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, inizialmente fissata in periodi tra dieci e trenta anni dagli atti originari di affidamento stipulati con i Comuni, è stata rivista dal Decreto 164/2000 (cosiddetto Decreto Letta, di recepimento della Direttiva 98/30/CE) e da successivi interventi di riordino dei mercati dell'energia. Inrete Distribuzione Energia Spa, società del Gruppo Hera subentrata a Hera Spa nell'attività di distribuzione gas ed energia elettrica, gode degli incrementi delle durate residue previste per i soggetti gestori che hanno promosso operazioni di parziale privatizzazione e aggregazione. La durata delle concessioni di distribuzione è immutata rispetto a quella prevista all'atto della quotazione. Le convenzioni collegate alle concessioni di distribuzione hanno a oggetto la distribuzione del gas metano o altri similari, per riscaldamento, usi domestici, artigianali, industriali e per altri usi generici. Le tariffe per la distribuzione del gas sono fissate ai sensi della regolazione vigente e delle periodiche deliberazioni dell'autorità nazionale Arera.

Il territorio sul quale il Gruppo esercisce il servizio di distribuzione del gas metano è suddiviso in ambiti tariffari nei quali, alle diverse categorie di clienti, è applicata una tariffa uniforme di distribuzione. La normativa tariffaria in vigore al momento dell'approvazione del presente bilancio annuale consolidato è rappresentata principalmente dalla delibera Arera 631/2023/R/gas del 28 dicembre 2023 (aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2024) che ha sostituito la precedente delibera 736/2022/R/gas del 29 dicembre 2022 e con cui sono state approvate, per l'anno 2024, le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale di cui all'articolo 42 della Rtdg.

I valori tariffari validi dal 1° gennaio 2024 sono riportati nella tabella 1 dell'Allegato A alla delibera suddetta. Le tariffe per l'esercizio 2024 si inseriscono all'interno del cosiddetto periodo tariffario 2020-2025. Dal 1° gennaio 2020, infatti, è entrata in vigore la Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025 (Rtdg 2020-2025), approvata con deliberazione 570/2019/R/gas e aggiornata con la deliberazione 737/2022/R/gas.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 43 della Rtdg 2020-2025, le tariffe obbligatorie di distribuzione e misura del gas naturale sono differenziate in ambiti tariffari:

- ambito nord-occidentale, comprendente le regioni Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria;
- ambito nord-orientale, comprendente le regioni Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
- ambito centrale, comprendente le regioni Toscana, Umbria e Marche;
- ambito centro-sud-orientale, comprendente le regioni Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata;
- ambito centro-sud-occidentale, comprendente le regioni Lazio e Campania;
- ambito meridionale, comprendente le regioni Calabria e Sicilia;
- ambito Sardegna, comprendente la regione Sardegna.

Il valore delle componenti tariffarie Gs, Re, Rs e Ug1 - di cui al comma 42.3, lettere c), d), e) e f) della Rtdg 2020-2025 - è soggetto ad aggiornamento trimestrale.

Per l'anno 2024, dal 1° gennaio 2024 sono stati applicati i valori contenuti nelle tabelle 9, 10 e 11 della deliberazione 633/2023/R/com, come successivamente rettificata dalla deliberazione 45/2024/R/com; dal 1° aprile 2024 per le componenti Gs, Rs, Ug1 e Re è stato confermato il valore del 1° trimestre 2024 (tabelle 9 e 11 della delibera 633/2023/R/com, come successivamente rettificata dalla deliberazione 45/2024/R/com), mentre per la componente Ug3 si è applicata la tabella 8 della delibera 113/2024/R/com; dal 1° luglio per le componenti Gs, Rs, Ug1e Re è stato nuovamente confermato il valore del 1° trimestre 2024 (tabelle 9 e 11 della delibera 633/2023/R/com, come rettificata dalla deliberazione 45/2024/R/com), così come per la componente Ug3 è stato parimenti confermato il valore del secondo trimestre 2024 (tabella 8 della delibera 113/2024/R/com); dal 1° ottobre per le componenti Gs, Rs e Ug1, si è applicata la Tabella 1 allegata alla deliberazione 384/2024/R/com, mentre per la componente Re è stato confermato il valore del 1° trimestre 2024 di cui alla tabella 11 della delibera 633/2023/R/com, come rettificata dalla deliberazione 45/2024/R/com, e per la componente Ug3 è stato confermato il valore del secondo trimestre 2024 (tabella 8 della delibera 113/2024/R/com).

Per quanto attiene all'energia elettrica, gli affidamenti (di durata trentennale e rinnovabili ai sensi della vigente normativa) hanno a oggetto l'attività di distribuzione di energia comprendente, tra l'altro, la gestione delle reti di distribuzione e l'esercizio degli impianti connessi, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la programmazione e l'individuazione degli interventi di sviluppo, nonché l'attività di misura. La sospensione, ovvero la decadenza della concessione, può determinarsi, a giudizio dell'Autorità nazionale, a fronte del verificarsi di inadempimenti e di violazioni imputabili alla società concessionaria che pregiudichino in maniera grave e diffusa la prestazione del servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica. La società concessionaria della distribuzione è obbligata ad applicare ai propri clienti (i cosiddetti utenti della distribuzione) le tariffe fissate dalle norme vigenti e dalle deliberazioni adottate dall'Autorità di settore. La normativa tariffaria, in vigore al momento dell'approvazione del bilancio annuale consolidato, fa riferimento alla delibera dell'Autorità 616/2023/R/Eel del 27 dicembre 2023 (Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica, per il periodo di regolazione 2024-2027) che ha sostituito la precedente delibera dell'Autorità 654/2015/R/Eel del 23 dicembre 2015 (Regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica, per il periodo di regolazione 2016-2023) vigente sino al 31 dicembre 2023.

Con questa deliberazione l'Autorità ha emanato le disposizioni in materia di regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica, per il periodo di regolazione 2024-2027, nonché i relativi Testi integrati per la distribuzione (Tit) la misura (Time) e per il servizio di connessione (Tic).

Le tariffe per i servizi di distribuzione e misura coprono i costi per il trasporto e la misurazione dell'energia elettrica sulle reti di distribuzione. Sono applicate a tutti i clienti e hanno una struttura di tipo trinomio espressa in centesimi di euro per punto di prelievo all'anno (quota fissa), centesimi di euro per KW per anno (quota potenza) e centesimi di euro per KWh consumato (quota energia).

Le tariffe per i servizi di distribuzione e misura sono aggiornate periodicamente dall'autorità nazionale Arera con idoneo provvedimento.

Per l'anno 2024 l'aggiornamento delle tariffe per l'uso dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica è stato determinato con delibera 630/2023/R/Eel del 28 dicembre 2023 (aggiornamento, per l'anno 2024, delle tariffe per l'uso delle infrastrutture per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per i clienti domestici, non domestici e delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione).

2.04 - PARTECIPAZIONI

2.04.01 - Elenco delle società consolidate

Società controllate

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE (EURO) (*)	PERCENTUALE CONSOLIDATA		INTERESSENZA COMPLESSIVA
			DIRETTA	INDIRETTA	
A.C.R. di Reggiani Albertino Spa	Mirandola (Mo)	390.000		60,00%	60,00%
Acantho Spa	Imola (Bo)	27.094.468	70,16%		70,16%
AcegasApsAmga Spa	Trieste	284.677.324	100,00%		100,00%
Aliplast Spa	Istrana (Tv)	5.000.000		75,00%	75,00%
Aliplast France Recyclage Sas	La Wantzenau (Francia)	1.025.000		75,00%	75,00%
Aliplast Iberia Slu	Calle Castilla -Leon (Spagna)	815.000		75,00%	75,00%
Aliplast Polska Spzoo	Zgierz (Polonia)	1.200.000 PLN		75,00%	75,00%
Aresenergy Eood	Varna (Bulgaria)	50.000 Lev		100,00%	100,00%
AresGas Ead	Sofia (Bulgaria)	22.572.241 Lev		100,00%	100,00%
Ares Trading Eood	Varna (Bulgaria)	50.000 Lev		100,00%	100,00%
Asa Scpa	Castelmaggiore (BO)	1.820.000		38,25%	38,25%
Atlas Utilities Ead (**)	Varna (Bulgaria)	50.000 Lev		100,00%	100,00%
Biorg Srl	Bologna	1.000.000		75,00%	75,00%
Black Sea Gas Company Eood	Varna (Bulgaria)	5.000 Lev		100,00%	100,00%
EstEnergy Spa	Trieste	299.925.761		100,00%	100,00%
Etra Energia Srl	Cittadella (Pd)	100.000		51,00%	51,00%
F.lli Franchini Srl	Rimini	1.100.000		100,00%	100,00%
Feronia Srl	Bologna	100.000		75,00%	75,00%
Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	17.139.100		38,25%	38,25%
Green Factory Srl	Pesaro	500.000		46,70%	46,70%
Herambiente Spa	Bologna	271.648.000	75,00%		75,00%
Herambiente Servizi Industriali Srl	Bologna	5.000.000		75,00%	75,00%
Hera Comm Spa	Imola (Bo)	53.595.899	100,00%		100,00%
Hera Luce Srl	Cesena	1.000.000		100,00%	100,00%
Hera Servizi Energia Spa	Udine	13.216.899		84,50%	84,50%
Heratech Srl	Bologna	2.000.000	100,00%		100,00%
Hera Trading Srl	Trieste	22.600.000	100,00%		100,00%
HestAmbiente Srl	Trieste	1.010.000		82,50%	82,50%
Horowatt Srl	Cesena	550.000	50,00%		50,00%
Inrete Distribuzione Energia Spa	Bologna	10.091.815	100,00%		100,00%
Macero Maceratese Srl	Macerata (Mc)	1.032.912		46,70%	46,70%
Marche Multiservizi Spa	Pesaro	16.388.535	46,70%		46,70%
Marche Multiservizi Falconara Srl	Falconara Marittima (An)	100.000		46,70%	46,70%
Primagas Ad	Varna (Bulgaria)	1.149.860 Lev		97,34%	97,34%
Recycla Spa	Maniago (Pn)	90.000		75,00%	75,00%
Tiepolo Srl	Bologna	1.305.000	100,00%		100,00%
Tri-Generazione Scarl	Padova	100.000		71,83%	71,83%
Triveneta Luce Scarl	Vicenza	400.000		100,00%	100,00%
TRS Ecology Srl	Caorso (PC)	1.000.000		75,00%	75,00%
Uniflotte Srl	Bologna	2.254.177	100,00%		100,00%
Vallortigara Servizi Ambientali Spa	Torrebelvicino (Vi)	330.000		75,00%	75,00%
Wolmann Spa	Bologna	400.000		100,00%	100,00%

(*) ove non diversamente specificato

(**) società liquidata in data 10 giugno 2024

Società a controllo congiunto

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE (EURO)	PERCENTUALE POSSEDUTA		INTERESSENZA COMPLESSIVA
			DIRETTA	INDIRETTA	
Enomondo Srl	Faenza (Ra)	14.000.000		37,50%	37,50%
Set Spa	Milano	120.000	39,00%		39,00%

Società collegate

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE (EURO) (*)	PERCENTUALE POSSEDUTA		INTERESSENZA COMPLESSIVA
			DIRETTA	INDIRETTA	
Aimag Spa*	Mirandola (Mo)	78.027.681	25,00%		25,00%
ASM Servizi Energetici e Tecnologici (ASM SET) Srl	Rovigo	200.000		49,00%	49,00%
SEA - Servizi Ecologici Ambientali Srl	Camerata Picena (An)	100.000		31,00%	31,00%
Sgr Servizi Spa	Rimini	5.982.262		29,61%	29,61%
Tamarete Energia Srl	Ortona (Ch)	3.600.000	40,00%		40,00%

* Il capitale sociale della società è costituito da 67.577.681 euro di azioni ordinarie e da 10.450.000 euro di azioni correlate.

2.04.02 - Dati essenziali dei bilanci delle società controllate e collegate

Prospetto riepilogativo dati essenziali di bilancio delle società controllate ai sensi dell'art. 2429, ultimo comma, del C.c.

MGL/EURO	A.C.R. SPA	ACANTHO SPA	ACEGASAPSAMGA SPA*	ALIPLAST SPA	ALIPLAST FRANCE RECYCLAGE SAS
ATTIVITÀ					
Immobilizzazioni	33.399	114.289	1.140.094	93.247	3.154
Attivo circolante	96.944	32.834	238.830	82.161	2.493
Totale attività	130.343	147.123	1.378.924	175.408	5.647
PASSIVITÀ					
Capitale sociale	390	27.094	284.677	5.000	1.025
Riserve	44.173	29.754	275.761	36.259	1.315
Utile netto / (perdita)	19.818	9.516	33.524	209	216
Fondi	85	50	38.074	455	-
Fondo Tfr	463	1.118	9.760	597	-
Debiti	65.415	79.591	737.128	132.888	3.091
Totale passività	130.343	147.123	1.378.924	175.408	5.647
CONTO ECONOMICO					
Valore della produzione	190.722	92.579	441.495	151.368	5.989
Costi della produzione	(155.381)	(79.023)	(393.773)	(148.814)	(5.782)
Proventi / (oneri) finanziari	(585)	12	(4.165)	(2.139)	(39)
Proventi / (oneri) straordinari	(6.868)	(1.772)	-	-	118
Imposte dell'esercizio	(8.070)	(2.280)	(10.033)	(206)	(70)
Utile netto / (perdita)	19.818	9.516	33.524	209	216

*La società applica i principi contabili internazionali e pertanto i valori esposti sono ad essi conformi.

MGL/EURO	ALIPLAST IBERIA SLU	ALIPLAST POLSKA SPZOO	ARES TRADING EOOD	ARESENERGY EOOD	ARESGAS EAD
ATTIVITÀ					
Immobilizzazioni	729	297	-	6	83.020
Attivo circolante	1.135	1.569	852	824	5.115
Totale attività	1.864	1.866	852	830	88.135
PASSIVITÀ					
Capitale sociale	815	281	26	26	11.541
Riserve	262	1.111	637	(92)	19.541
Utile netto / (perdita)	85	143	164	36	1.887
Fondi	-	-	-	-	264
Fondo Tfr	-	-	-	-	41
Debiti	702	331	25	860	54.861
Totale passività	1.864	1.866	852	830	88.135
CONTO ECONOMICO					
Valore della produzione	2.334	4.031	2.596	2.330	36.844
Costi della produzione	(2.256)	(3.843)	(2.413)	(2.278)	(33.372)
Proventi / (oneri) finanziari	-	(3)	(1)	(16)	(1.403)
Proventi / (oneri) straordinari	35	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio	(28)	(42)	(18)	-	(182)
Utile netto / (perdita)	85	143	164	36	1.887

MGL/EURO	ASA SCPA	BIORG SRL	BLACK SEA GAS COMPANY EOOD	ESTENERGY SPA*	ETRA ENERGIA SRL*
ATTIVITÀ					
Immobilizzazioni	2.411	30.403	1.119	500.314	123
Attivo circolante	19.468	4.852	4.245	470.663	5.934
Totale attività	21.879	35.255	5.364	970.977	6.057
PASSIVITÀ					
Capitale sociale	1.820	1.000	3	299.926	100
Riserve	622	8.000	4.815	184.045	1.578
Utile netto / (perdita)	-	(1.738)	(281)	63.182	1.247
Fondi	16.766	146	-	6.317	-
Fondo Tfr	105	30	91	2.005	60
Debiti	2.566	27.817	736	415.502	3.072
Totale passività	21.879	35.255	5.364	970.977	6.057
CONTO ECONOMICO					
Valore della produzione	6.343	7.144	3.445	1.241.691	11.970
Costi della produzione	(6.799)	(8.535)	(3.722)	(1.154.357)	(10.311)
Proventi / (oneri) finanziari	458	(764)	(6)	13.188	91
Proventi / (oneri) straordinari	-	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio	(2)	417	2	(37.340)	(503)
Utile netto / (perdita)	-	(1.738)	(281)	63.182	1.247

*La società applica i principi contabili internazionali e pertanto i valori esposti sono ad essi conformi.

MGL/EURO	F.LLI FRANCHINI SRL	FERONIA SRL	FRULLO ENERGIA AMBIENTE SRL*	GREEN FACTORY SRL	HERA COMM SPA*
ATTIVITÀ					
Immobilizzazioni	343	19.468	47.207	4.098	242.722
Attivo circolante	39.843	6.575	27.355	1.106	2.586.179
Totale attività	40.186	26.043	74.562	5.204	2.828.901
PASSIVITÀ					
Capitale sociale	1.100	100	17.139	500	53.596
Riserve	2.884	2.047	23.835	(63)	293.157
Utile netto / (perdita)	1.391	383	17.307	(16)	239.773
Fondi	100	4.646	1.867	-	46.285
Fondo Tfr	395	-	1.354	-	3.918
Debiti	34.316	18.867	13.060	4.783	2.192.172
Totale passività	40.186	26.043	74.562	5.204	2.828.901
CONTO ECONOMICO					
Valore della produzione	19.935	4.670	45.538	-	5.863.132
Costi della produzione	(17.948)	(4.073)	(22.015)	(16)	(5.578.710)
Proventi / (oneri) finanziari	(55)	(199)	420	-	15.593
Proventi / (oneri) straordinari	-	-	-	-	29.287
Imposte dell'esercizio	(541)	(15)	(6.636)	-	(89.529)
Utile netto / (perdita)	1.391	383	17.307	(16)	239.773

*La società applica i principi contabili internazionali e pertanto i valori esposti sono ad essi conformi.

MGL/EURO	HERA LUCE SRL*	HERA SERVIZI ENERGIA SPA*	HERA TRADING SRL*	HERAMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI SRL*	HERAMBIENTE SPA*
ATTIVITÀ					
Immobilizzazioni	127.504	106.818	179	274.026	995.124
Attivo circolante	69.100	502.537	1.664.144	56.920	533.823
Totale attività	196.604	609.355	1.664.323	330.946	1.528.947
PASSIVITÀ					
Capitale sociale	1.000	13.217	22.600	5.000	271.599
Riserve	70.255	71.121	106.257	36.300	80.394
Utile netto / (perdita)	4.547	3.392	2.162	10.617	47.345
Fondi	1.114	18.472	-	4.894	169.440
Fondo Tfr	633	1.540	662	2.448	5.597
Debiti	119.055	501.613	1.532.642	271.687	954.572
Totale passività	196.604	609.355	1.664.323	330.946	1.528.947
CONTO ECONOMICO					
Valore della produzione	94.174	199.297	6.721.634	159.326	549.700
Costi della produzione	(91.512)	(175.142)	(6.723.114)	(157.976)	(496.947)
Proventi / (oneri) finanziari	3.578	(19.436)	4.973	2.671	1.596
Proventi / (oneri) straordinari	-	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio	(1.693)	(1.327)	(1.331)	6.596	(7.004)
Utile netto / (perdita)	4.547	3.392	2.162	10.617	47.345

*La società applica i principi contabili internazionali e pertanto i valori esposti sono ad essi conformi.

MGL/EURO	HERATECH SRL*	HESTAMBIENTE SRL*	HOROWATT SRL	INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA*	MACERO MACERATESE SRL
ATTIVITÀ					
Immobilizzazioni	54	112.178	177	1.458.666	5.507
Attivo circolante	77.283	21.343	555	204.278	7.591
Totale attività	77.337	133.521	732	1.662.944	13.098
PASSIVITÀ					
Capitale sociale	1.981	1.010	550	9.901	1.033
Riserve	1.369	24.329	-	581.307	6.627
Utile netto / (perdita)	963	23.768	(6)	44.210	667
Fondi	110	5.856	-	153.578	223
Fondo Tfr	3.544	438	-	6.713	473
Debiti	69.370	78.120	188	867.235	4.075
Totale passività	77.337	133.521	732	1.662.944	13.098
CONTO ECONOMICO					
Valore della produzione	164.391	93.461	9	420.690	15.367
Costi della produzione	(162.645)	(59.081)	(15)	(338.705)	(14.448)
Proventi / (oneri) finanziari	(341)	(1.583)	-	(21.510)	(26)
Proventi / (oneri) straordinari	-	-	-	671	-
Imposte dell'esercizio	(442)	(9.029)	-	(16.936)	(226)
Utile netto / (perdita)	963	23.768	(6)	44.210	667

*La società applica i principi contabili internazionali e pertanto i valori esposti sono ad essi conformi.

MGL/EURO	MARCHE MULTISERVIZI SPA	MARCHE MULTISERVIZI FALCONARA SRL	PRIMAGAS AD	RECYCLA SPA	TIEPOLO SRL
ATTIVITÀ					
Immobilizzazioni	280.361	2.590	2.684	16.220	4.764
Attivo circolante	82.284	2.325	452	7.563	2.208
Totale attività	362.645	4.915	3.136	23.783	6.972
PASSIVITÀ					
Capitale sociale	16.389	100	588	90	1.305
Riserve	115.976	828	1.149	6.465	(21)
Utile netto / (perdita)	8.201	358	270	3.383	(70)
Fondi	41.102	509	35	901	-
Fondo Tfr	4.368	626	-	1.269	-
Debiti	176.609	2.494	1.094	11.675	5.758
Totale passività	362.645	4.915	3.136	23.783	6.972
CONTO ECONOMICO					
Valore della produzione	147.772	8.963	2.880	25.298	
Costi della produzione	(132.584)	(8.406)	(2.560)	(20.569)	(77)
Proventi / (oneri) finanziari	(2.019)	(17)	(21)	(114)	(15)
Proventi / (oneri) straordinari	-	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio	(4.968)	(182)	(29)	(1.232)	22
Utile netto / (perdita)	8.201	358	270	3.383	(70)

MGL/EURO	TRI-GENERAZIONE SCARL	TRIVENETA LUCE SCARL	TRS ECOLOGY SRL	UNIFLOTTE SRL *	VALLORTIGARA SERVIZI AMBIENTALI SPA
ATTIVITÀ					
Immobilizzazioni	-	3	6.597	147.364	18.135
Attivo circolante	665	358	10.411	31.835	13.328
Totale attività	665	361	17.008	179.199	31.463
PASSIVITÀ					
Capitale sociale	100	400	1.000	2.254	330
Riserve	289	(29)	3.775	32.696	13.592
Utile netto / (perdita)	-	(16)	505	2.248	2.309
Fondi	-	-	1.224	628	505
Fondo Tfr	-	-	65	1.042	892
Debiti	276	6	10.439	140.331	13.835
Totale passività	665	361	17.008	179.199	31.463
CONTO ECONOMICO					
Valore della produzione	824	-	16.784	107.063	31.599
Costi della produzione	(834)	(16)	(16.021)	(100.577)	(28.318)
Proventi / (oneri) finanziari	10	-	(5)	(3.482)	(97)
Proventi / (oneri) straordinari	-	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio	-	-	(253)	(756)	(875)
Utile netto / (perdita)	-	(16)	505	2.248	2.309

*La società applica i principi contabili internazionali e pertanto i valori esposti sono ad essi conformi.

MGL/EURO**WOLMANN
SPA**

ATTIVITÀ	
Immobilizzazioni	41
Attivo circolante	9.186
Totale attività	9.227
PASSIVITÀ	
Capitale sociale	400
Riserve	1.055
Utile netto / (perdita)	(972)
Fondi	285
Fondo Tfr	186
Debiti	8.273
Totale passività	9.227
CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	6.332
Costi della produzione	(7.466)
Proventi / (oneri) finanziari	196
Proventi / (oneri) straordinari	(195)
Imposte dell'esercizio	161
Utile netto / (perdita)	(972)

Prospetto riepilogativo dati essenziali di bilancio delle società a controllo congiunto ai sensi dell'art.2429, ultimo comma, del C.c.

MGL/EURO	ENOMONDO SRL	SET SPA
ATTIVITÀ		
Immobilizzazioni	35.920	92.528
Attivo circolante	24.754	68.511
Totale attività	60.674	161.039
PASSIVITÀ		
Capitale sociale	14.000	120
Riserve	23.556	72.818
Utile netto / (perdita)	3.748	(407)
Fondi	731	
Fondo Tfr	12	324
Debiti	18.627	88.184
Totale passività	60.674	161.039
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	31.351	105.895
Costi della produzione	(26.004)	(104.298)
Proventi / (oneri) finanziari	(150)	(2.076)
Proventi / (oneri) straordinari	-	(94)
Imposte dell'esercizio	(1.449)	166
Utile netto / (perdita)	3.748	(407)

Prospetto riepilogativo dati essenziali di bilancio delle società collegate ai sensi dell'art.2429, ultimo comma, del C.c.

MGL/EURO	AIMAG SPA	ASM SET SRL	SEA - SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI SRL	SGR SERVIZI SPA	TAMARETE ENERGIA SRL
ATTIVITÀ					
Immobilizzazioni	329.003	153	12.968	1.303	42.219
Attivo circolante	83.906	16.418	17.979	122.334	11.727
Totale attività	412.909	16.571	30.947	123.637	53.946
PASSIVITÀ					
Capitale sociale	78.028	200	100	5.982	3.600
Riserve	88.440	662	14.660	49.775	2.471
Utile netto / (perdita)	4.174	2.653	4.122	19.178	581
Fondi	31.467	7	1.097	217	4.460
Fondo Tfr	2.038	326	599	1.675	
Debiti	208.762	12.723	10.369	46.810	42.834
Totale passività	412.909	16.571	30.947	123.637	53.946
CONTO ECONOMICO					
Valore della produzione	123.236	36.841	19.127	213.282	19.681
Costi della produzione	(111.000)	(33.314)	(13.558)	(188.879)	(17.242)
Proventi / (oneri) finanziari	(5.001)	178	521	2.836	(1.682)
Proventi / (oneri) straordinari	(1.072)	-			
Imposte dell'esercizio	(1.989)	(1.052)	(1.968)	(8.061)	(176)
Utile netto / (perdita)	4.174	2.653	4.122	19.178	581

2.05 - INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE 124 DEL 4 AGOSTO 2017 ART. 1 COMMI 125-129 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

La L. 124/2017, art. 1, commi da 125 a 129 e successive modificazioni ha introdotto l'obbligo per le imprese di fornire evidenza nelle note esplicative al bilancio di "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro e natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria" ricevuti dalla Pubblica amministrazione, sopra la soglia di 10 mila euro e secondo il criterio di cassa.

Di seguito si espongono in forma tabellare le casistiche presenti nel Gruppo:

Contributi in conto esercizio

ENTE EROGANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO INCASSATO (EURO)
Fondo per le Emergenze Nazionali	Contributo Alluvione Maggio 2023 - ordinanza del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche	5.622.844
Regione Emilia-Romagna	Interventi per la continuità del servizio idropotabile	3.349.924
Atersir	Sostegno all'economia circolare e alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani	1.143.459
Comune di Ferrara	Fondo per iniziative di mobility management	224.803
Arpae Emilia-Romagna	Sistema di sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 nelle acque reflue	109.168
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro	Fondo nuove competenze	104.685
Commissione Europea - Capofila Sintef AS	Progetto relativo agli impatti del blending H2 nell'ambito dei materiali di rete non metallici	74.530
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Fondo compensazione prezzi erogato nell'anno	34.885
Fondirigenti - Fondo interprofessionale per la formazione continua	Formazione del personale - progetto strategie talent acquisition	12.500
Comune di Morciano di Romagna	Contributo Covid 2020	10.972

Contributi in conto impianti

ENTE EROGANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO INCASSATO (EURO)
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - AAt01	PNRR - Riduzione delle perdite e rinnovamento delle reti idriche	5.851.800
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	PNRR - riduzione perdite idriche in ATO 5	4.056.210
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	PNRR - riduzione perdite idriche in ATO 8	3.000.825
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	PNRR - riduzione perdite idriche in ATO 7	2.778.150
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	PNRR - sustainable water management	2.500.000
Comune di Rimini	Realizzazione dell'infrastruttura fognaria del primo stralcio della dorsale Sud di Rimini	2.481.970
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	PNRR - potenziamento fonte Geotermica nel comune di Ferrara	2.287.638
Atersir	PNRR - potenziamento depuratore Ravenna 1° stralcio	2.215.160
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	PNRR - riduzione perdite idriche in ATO 9	2.049.600
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	PNRR - riduzione perdite idriche in ATO 4	1.873.500
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	PNRR - smart grid nel comune di Trieste	1.840.440
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	PNRR - progetto per l'incremento della distribuzione di energia da fonti rinnovabili	1.649.766
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	PNRR - riduzione perdite idriche in ATO 6	1.609.650
Atersir	PNRR - risanamento scarichi 7-33 in località Alfero (provincia di Forlì-Cesena)	1.370.449
Regione Marche - Ato1	Lavori alle fogne alluvione di Cagli 2022	1.353.956
Cafo Spa	PNRR - smart water management	1.221.810
Ausir	Interventi sulla rete idrica	971.720
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	PNRR - impianto fibre di carbonio	856.536
Atersir	PNRR - potenziamento impianto depurazione Idar (Bo)	809.127
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	PNRR - estensione dell'interconnessione del Teleriscaldamento nel comune di Forlì	784.603
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	PNRR - impianto plastiche rigide nel comune di Modena	770.221
Ato 1	PNRR - nuova rete fognaria - Petriano Vallefoglia (Pu)	510.000
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	PNRR - Bioessicatori Codevigo-Ca' Nordio-Abano (Pd)	485.810
Comune di Ravenna	Realizzazione rete fognaria Darsena Comune di Ravenna	471.296
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Fondo compensazione prezzi AP03	450.889
Comune di Padova	Riqualificazione Reti SII - Tram SIR3 Comune di Padova	414.095
Ato 1	PNRR - completamento collettamento nel comune di San Costanzo (Pu)	405.000
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Ato1	Interventi sulla rete fognaria	346.416
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	PNRR - progetto per il rafforzamento della rete di distribuzione in media tensione	261.051
Comune di Bentivoglio - Fondazione Hospice Mt Cantorese	Interventi di potenziamento delle reti idriche e fognarie Comune di Bentivoglio	240.000
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	PNRR - lot Waste (InterconneCT Waste)	100.000
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	PNRR - realizzazione di un Centro di Raccolta a Trieste	100.000
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	PNRR - cassonetti Intelligenti a Trieste - Centro Città	99.984
Fondo per le Emergenze Nazionali	Contributi per emergenza alluvione maggio 2023 Emilia-Romagna	81.556
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	PNRR - cassonetti Intelligenti a Trieste - Altopiano	78.289
Regione Marche - Ato1	Interventi sulla rete fognaria	41.674
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	PNRR - installazione cestini compattanti a Trieste	32.718
Centro Coordinamento Raee	Interventi per l'implementazione sistema Raee	30.000
Comune di Castello d'Argile	Interventi di potenziamento delle reti idriche e fognarie	18.182

2.06 - PROSPETTO ART.149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

MGL/EURO	SOCIETÀ DI REVISIONE	2024
Prestazioni per la certificazione del bilancio	Deloitte & Touche	598
	KPMG	446
Prestazioni di altri servizi finalizzati all'emissione di un'attestazione rese dalla società di revisione	Deloitte & Touche	180
	KPMG	183
Altre prestazioni di servizi	Deloitte & Touche	23
	KPMG	60
Totale		1.490

2.07 - ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98

1 - I sottoscritti Orazio Iacono, in qualità di Amministratore Delegato e Massimo Vai, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Hera Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 58 del 24 febbraio 1998:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2024.

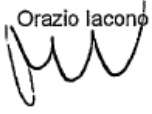
2 - Si attesta, inoltre, che:

2.1 - il bilancio consolidato:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 - La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

Orazio Iacono


Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Massimo Vai


Bologna, 26 marzo 2025

2.08 - RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Hera S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Hera (nel seguito anche il “Gruppo”), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, del conto economico e del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Hera al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall’*International Accounting Standards Board* e adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Hera S.p.A. (nel seguito anche la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell’ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell’esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell’ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Gruppo Hera

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Riconoscimento dei ricavi - ricavi per erogazioni di energia elettrica e gas effettuate ai clienti finali e non ancora fatturate

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024: nota 2.02.01 “Criteri di valutazione e principi di consolidamento”, nota 2.02.01 “Stime e valutazioni significative” e nota 1 “Ricavi”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave
I ricavi di vendita di energia elettrica e gas ai clienti finali sono rilevati al momento dell'erogazione dell'energia elettrica o del gas e comprendono, oltre agli importi fatturati in base alle letture periodiche dei contatori oppure in base ai volumi comunicati dai distributori e dai trasportatori, una stima dell'energia elettrica e del gas erogati nell'esercizio ma non ancora fatturati al termine dell'esercizio, calcolata tenendo anche conto delle eventuali perdite di rete. I ricavi maturati tra la data dell'ultima lettura e la fine dell'esercizio si basano sul calcolo del consumo dei clienti, determinato principalmente sulle loro informazioni storiche, adeguato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influenzare i consumi oggetto di stima. Tale stima è caratterizzata da un elevato grado di complessità connesso alle assunzioni che ne sono alla base. Conseguentemente, abbiamo considerato la rilevazione dei ricavi per erogazioni di energia elettrica e gas non ancora fatturate un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: • comprensione del processo di rilevazione dei ricavi per erogazioni di energia elettrica e gas non ancora fatturate al termine dell'esercizio; • esame delle configurazioni, messa in atto ed efficacia operativa dei controlli, compresi quelli aventi natura informatica, ritenuti rilevanti ai fini dell'attività di revisione, anche mediante il supporto dei nostri specialisti in <i>Information Technology</i>; • verifica dell'accuratezza dei dati considerati nella determinazione della stima per rilevare i ricavi maturati e non fatturati al termine dell'esercizio; • confronto dello stanziamento di ricavi per fatture da emettere riferiti alla vendita di energia elettrica e gas rilevato nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente con i dati successivamente consuntivati; • esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note di commento al bilancio consolidato in relazione ai ricavi di vendita di energia elettrica e gas non ancora fatturati al termine dell'esercizio.

Altri aspetti – Informazioni comparative

Il bilancio consolidato del Gruppo Hera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 5 aprile 2024, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Hera S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio



Gruppo Hera

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Hera S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



Gruppo Hera

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Hera S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Hera S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.



Gruppo Hera

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Hera S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Hera al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Hera al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Bologna, 7 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Renato Naschi
Socio